

Aams. Il governo dei giochi.



Aams per il gioco sicuro: regole chiare, massima trasparenza, sicurezza per tutti.



ATHLON

PERIODICO MENSILE DELLA FIJKAM - ANNO 27°

4 2008



STRAORDINARIO
SUCCESSO
A TRIESTE

LOTTA: EUROPEI DI TAMPERE
KARATE: EUROPEI CADETTI/JUNIORES
JUDO: ITALIANI DI KATA



FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

I Partner FIJLKAM che contribuiscono a promuovere la passione per le nostre discipline

Sponsor Maglia Azzurra e Main Sponsor FIJLKAM



Sponsor e Fornitori Ufficiali FIJLKAM



**CINGI &
CAMPARI**

TROCELLEN
FURUKAWA Otsuka

**JUTE
SPORT**

ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA



**SAN
CARLO**

**SILVER
CROSS**
MEDICAL EQUIPMENT

TIMEOUT

Pfanner



MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE - FEDERAZIONE ITALIANA - JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

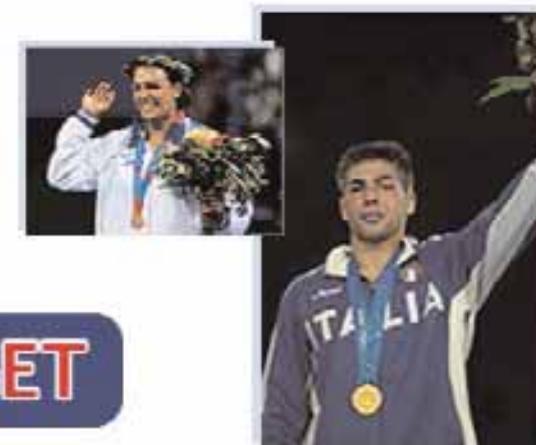
La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli *merchandising* a marchio FIJLKAM.

La nuova linea *merchandising* federale è già disponibile sul nostro sito internet, tramite l'apposito link, e prevede sia articoli per il tempo libero sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza. Gli articoli presenti *on line* possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del *Merchandising* FIJLKAM.

Le Società sportive affiliate alla FIJLKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo, quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere appieno la Federazione.



ABBIGLIAMENTO



**CINGI &
CAMPARI**



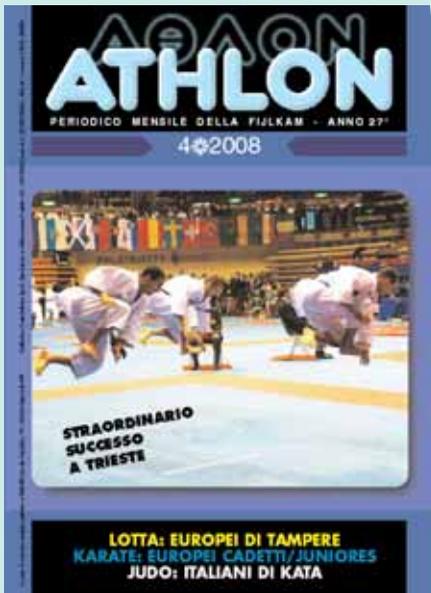
GADGET



Per contatti :

Sito federale : www.fijklkam.it - Merchandising

ICE Srl - Via degli Acquaioni, 16 - 57121 Livorno - Telefono : 0586 42 57 09



Periodico della FIJLKAM • n. 4 Aprile 2008
In copertina: la squadra francese di Kata Maschile agli Europei di Karate

Direttore
Matteo Pellicone

Direttore responsabile
Giorgio Sozzi

Comitato di Redazione
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone, Vanni Loriga, Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

Progetto e impaginazione
Monica Filosi

Hanno collaborato
Claudio Culasso, Vanni Loriga, Giorgio Sozzi, Leandro Spadari, Livio Toschi

Servizi fotografici
Archivio Fijlkam, Archivio Toschi, Claudio Culasso, Emanuele Di Felicianantonio, Claudio Frittoli, Giorgio Sozzi

Abbonamenti:
annuale (gen/dic) € 15,00
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:
FIJLKAM-BNL CONI - Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Copia del versamento effettuato
deve essere inviata per posta, via fax (06 5647.0523) o
e-mail: stampa@fijlkam.it a:
FIJLKAM-UFFICIO STAMPA
Via dei Sandolini, 79 - 00126 Ostia Lido

Sito Internet
<http://www.fijlkam.it>

Direzione, Amministrazione, Pubblicità
Segreteria di redazione
Stefano Federici
Via dei Sandolini, 79 - 00126 Ostia Lido (RM)
Tel. 06/56470894 Fax 06/56470523
e-mail: stampa@fijlkam.it

Redazione
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona
Tel. 0372/454884 - Fax 0372 431672
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

Fotocomposizione e stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)
Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

**IN
QUESTO
NUMERO**

E' arrivata un'altra medaglia e relativa qualificazione olimpica nella Lotta Greco Romana da Andrea Minguzzi agli Europei di Tampere. Un traguardo che viene a coronare anni di sacrifici e di passione non solo di Andrea ma di tutta la sua famiglia.

Gioia che compensa solo parzialmente il rammarico per Francine De Paola e Sabrina Esposito, rimaste fuori, sia pur con storie diverse. Splendida a Trieste l'edizione dei Campionati continentali Cadetti Juniores di Karate. Organizzazione eccellente, medaglie... "comme d'habitude", folto pubblico, interesse dei media: il massimo! E poi resoconti dai Campionati italiani di Karate, manifestazione assolutamente consolidata e di Judo, una attività recente e che, sia pur lentamente, si va facendo strada.

E ancora l'ispirato servizio di Vanni Loriga che ha voluto ricordare il grande Ignazio Fabra. A seguire una lunga pagina regionale e del notiziario federale. Non possiamo chiudere questa presentazione senza un caro e grato ricordo a Sergio Fuselli, da anni grafico di Athlon, che ci ha prematuramente lasciato. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte della Redazione e dell'Ufficio Stampa.

GS

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.

SOMMARIO

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

- 3 **LOTTA**
Campionati d'Europa
di Vanni Loriga
- 15 **KARATE**
Europei Cadetti Juniores
di Leandro Spadari

ATTIVITÀ NAZIONALE

- 24 **JUDO**
Italiani di Kata
di Giorgio Sozzi
- 31 **KARATE**
Italiani di Kata
di Claudio Culasso

I SERVIZI

- 13 **Saluto a Sergio Fuselli**
di Vanni Loriga
- 38 **Ignazio Fabra**
di Vanni Loriga

LE RUBRICHE

- 42 **Cronache regionali**
di Bruno Ruscello
- 57 **Notiziario Federale**

ATHLON

CAMPIONATI EUROPEI A TAMPERE

La Famiglia Minguzzi ora vola tutta a Pechino

di Vanni Loriga - Foto di Emanuele Di Felicianonio

Al termine dei Campionati Europei di Lotta 2008, disputati a Tampere dall'1 al 6 aprile, sono d'obbligo alcune considerazioni.

Le riassumiamo e tratteremo poi uno per uno gli argomenti da esaminare: in particolare, comportamento degli Azzurri; valutazioni di ordine generale sui Valori in campo in base al medagliere; conferme e novità fra i protagonisti della competizione.

A beneficio dei lettori che siano meno aggiornati sui meccanismi di Qualificazione ai Giochi Olimpici di Pechino, evidenziamo che i Campionati Europei (come le altre tre rassegne continentali riguardanti Asia, Africa ed Americhe) sono serviti a promuove

vere il migliore in ogni categoria di peso (a prescindere dagli atleti già qualificati nel corso dei Campionati Mondiali di Baku) al Torneo Olimpico.

Perciò si sono aggiunti, ai primi otto già promossi in sede di confronto iridato, altri quattro atleti. Nel momento in cui scriviamo queste righe, cioè a metà aprile, sono già noti i 12 atleti per ognuna delle 18 categorie di peso previste dal programma olimpico. Ad essi si andranno ad aggiungere, con la disputa degli ultimi due Tornei di qualificazione, 7 lottatori per ciascuna delle 14 categorie fra greco-romana e stile libero e 4 lottatrici per le 4 categorie femminili.

Ricordiamo che i Tornei hanno avuto

inizio il 18 aprile con lo stile libero, per concludersi il 1 giugno con le donne. Ai qualificati andranno aggiunti altri 7 atleti della Cina, Paese organizzatore, ed altri 7 (fra cui quelli dell'Oceania) a cui verranno assegnate le ormai famose wild cards a disposizione di FILA e CIO. In totale parteciperanno ai Tornei di Lotta della XXIX Olimpiade 344 atleti, fra uomini e donne.

Il Campionato di Tampere riservava quindi un solo "pass" per categoria e pertanto non si trattava di impresa facile. Fra gli

Azzurri in gara l'obiettivo è stato raggiunto da Andrea Minguzzi, terzo nella categoria dei kg84 della greco-



▶
Giuseppe Giunta con
Tiziano Corrigan

romana, e preceduto in classifica da due atleti già qualificati, il turco Nazmi Avluga ed il georgiano Badri Khasala. Pertanto primo fra i non qualificati, evitando anche lo spareggio con l'altro bronzo, lo svedese Ara Abrahamian anche lui già promosso a Pechino per il quinto posto conseguito ai Mondiali di Baku.

E' lo stesso Minguzzi che ci racconta il suo Campionato Europeo.

“Abbiamo lottato in un bellissimo ambiente, in una palestra che fa parte del superbo complesso della Exhibition and Sports Centre Pirkkahallen, che fra l'altro ospita anche un campo di calcio al coperto... e che accoglie un pubblico appassionato e veramente competente, anche se è interessato soprattutto alla greco-romana. Il mio campionato si è avviato senza troppe difficoltà: nel primo incontro ho supe-

rato agevolmente per 3-0, 5-0 il croato Nenad Zugaj che conosco bene e così sono arrivato alla giusta carburazione. Ho poi affrontato l'estone Tarvi Thomberg, bravo ma a cui ho ceduto solo il secondo round (4-0, 0-2, 4-0). E' arrivato poi il georgiano Badri Khasala, bronzo ai mondiali e vecchia conoscenza. Mi ha superato (0-4, 3-4) ma essendo lui molto bravo ed alla fine medaglia d'argento, mi ha tirato dentro ai ripescaggi. Il primo avversario è stato l'idolo di casa, il finlandese Timo Kallio che, anche ben sostenuto dal pubblico, si è portato in vantaggio nel primo periodo (0-4) ma che in seguito ho controllato agevolmente per 4-1 e con un conclusivo 6-0”.

“ Siamo così arrivati al momento della verità, alla finale per il bronzo. Per me era indispensabile la vittoria

contro il tedesco Ian Fisher, ma in realtà non sarebbe stata sufficiente, perché se nell'

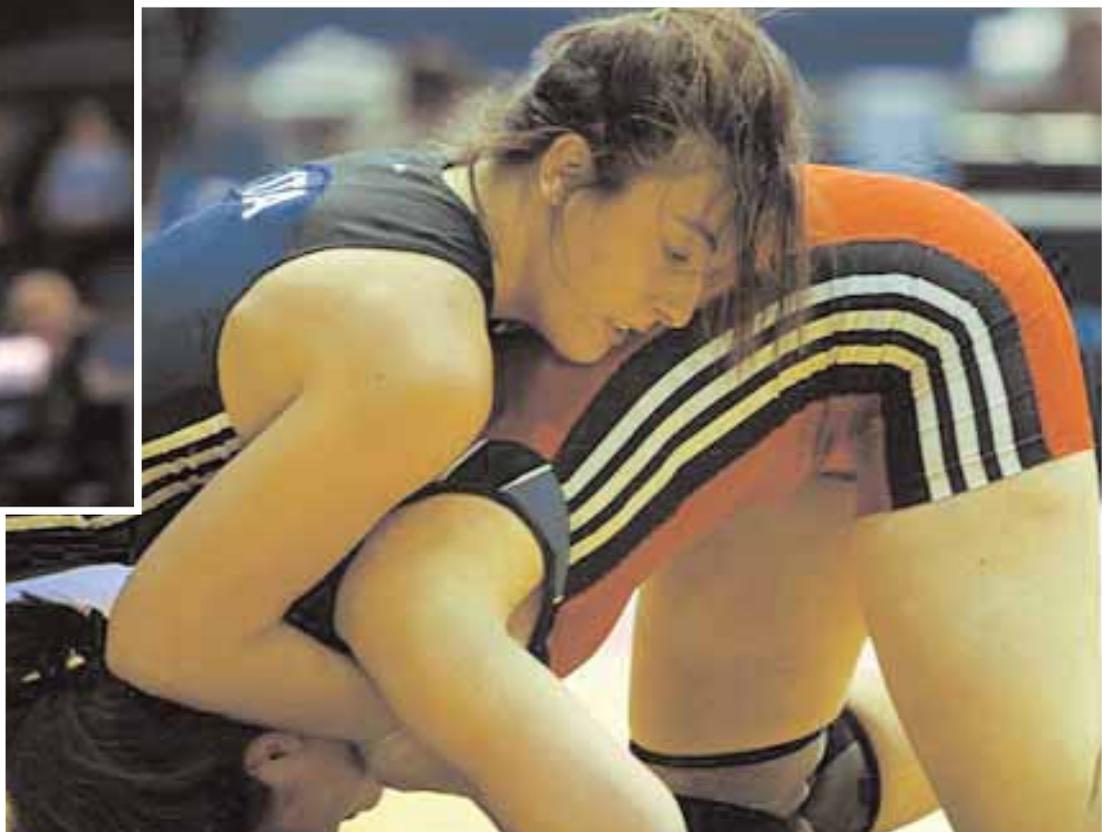
altra finalina Andrei Baranovski si fosse affermato sullo svedese Abrahamian sarei stato costretto allo spareggio. Mentre io curavo Fisher, un uomo alto e molto pericoloso, Robert Asryan aveva l'occhio

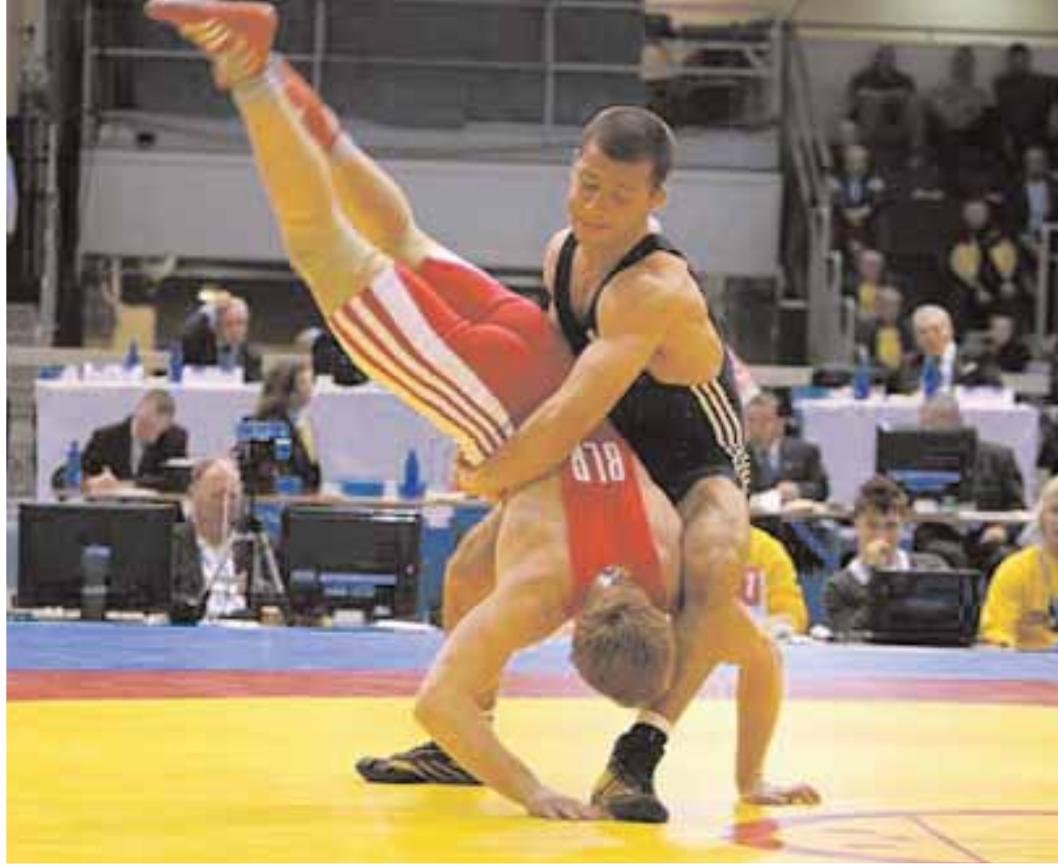
puntato sull'altro tappeto. A metà incontro lo svedese ha prevalso e così ho saputo che ormai la promozione a Pechino dipendeva solo da me.

Siamo arrivati al terzo periodo dopo 1-2, 5-0 e Fisher era immobile al centro, duro da staccare da terra. Proprio ad un secondo dalla fine ho portato una cintura inversa che è stata decisiva. Tanta felicità, anche a casa mia. Durante i Giochi mio padre Massimo, anche lui lottatore, resterà a casa per



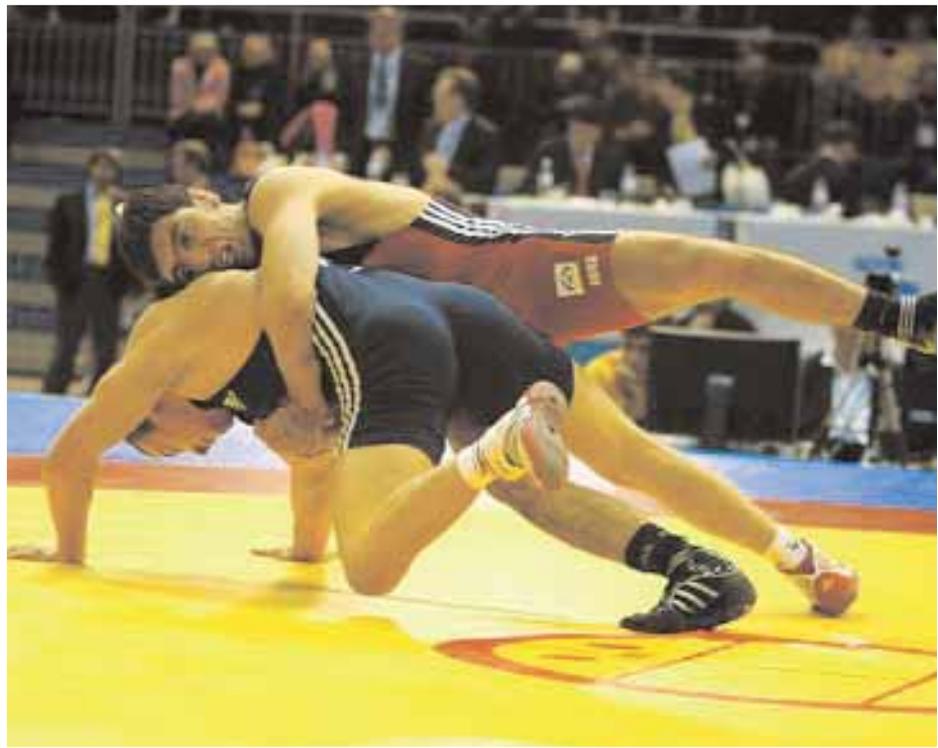
◀ Sabrina Esposito





◀ kg 66 Corrigan -
Siminov BLR

▶ kg 66 Piscitelli -
Sobieraj POL



◀ Andrea Minguzzi

seguire il negozio di ferramenta che abbiamo ad Imola; a Pechino verranno mia mamma e mia sorella Valentina, anche lei lottatrice che vuole vedere in azione sia me che il suo ragazzo, Daigoro Timoncini”.

E' doveroso sottolineare, arrivati a questo punto, che i tre lottatori appena citati (i Minguzzi ed il Timoncini) sono originari della stessa Società, il Club Atletico CISA Faenza, anche se adesso militano in tre differenti sodalizi in uniforme: Valentina nelle Fiamme Azzurre, Daigoro nella Forestale ed Andrea nelle Fiamme Oro.

Tornando al bronzo europeo di quest'ultimo, cediamo la parola al DT Carlo Marini.

“Nel valutare la prestazione degli Azzurri a Tampere è facile sottolineare come Andrea abbia fornito il massimo risultato che da lui si attendeva, mentre la delusione più amara è legata alla prestazione di Francine De Paola. Su Minguzzi si può e si deve dire che ha dimostrato di aver preso piena coscienza del suo effettivo valore. L'

incontro decisivo con Fisher era pieno d'insidie ma lui ha saputo superarle con molta determinazione e fantasia, trovando nel finale di gara una soluzione che dimostra come sia ormai competitivo ai massimi livelli”.

“ Su Francine va detto che non è riuscita a rientrare nel limite dei 48 chili per 150 grammi. Esistono giustificati motivi per questa imprevista soluzione di un Europeo che aveva preparato con molta cura:

nell'ultima settimana ha avuto la febbre e non ha potuto neanche allenarsi. Poco prima del peso era sopra di 600 grammi, ma non aveva nulla da eliminare, essendo del tutto disidratata. So che quanto dico può sembrare quasi patetico, ma lei era fuori regola per lo stesso peso del costumino... si sa che questa è la regola, ma in fondo si tratta di norma punitiva, soprattutto nelle minori categorie. La nostra fiducia in Francine resta immutata e sappiamo che si giocherà le sue carte nei Tornei

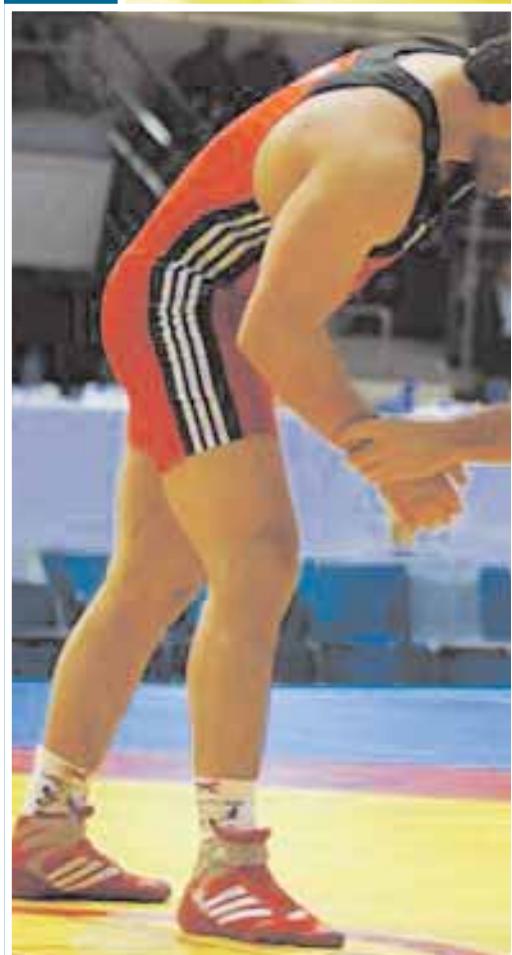
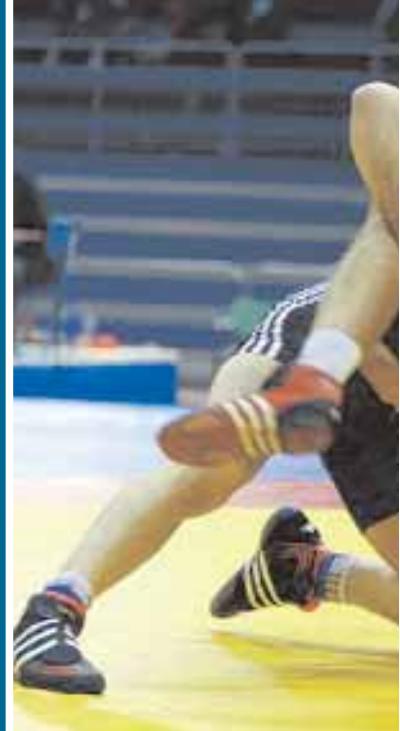
di qualificazione”.

“Così come farà Sabrina Esposito, rimasta fuori dal podio per un'inezia. Era partita bene, se non benissimo, superando la svizzera Tokar e soprattutto la polacca Zwirydowska; contro la moldava Cristea era in grado di affermarsi”.

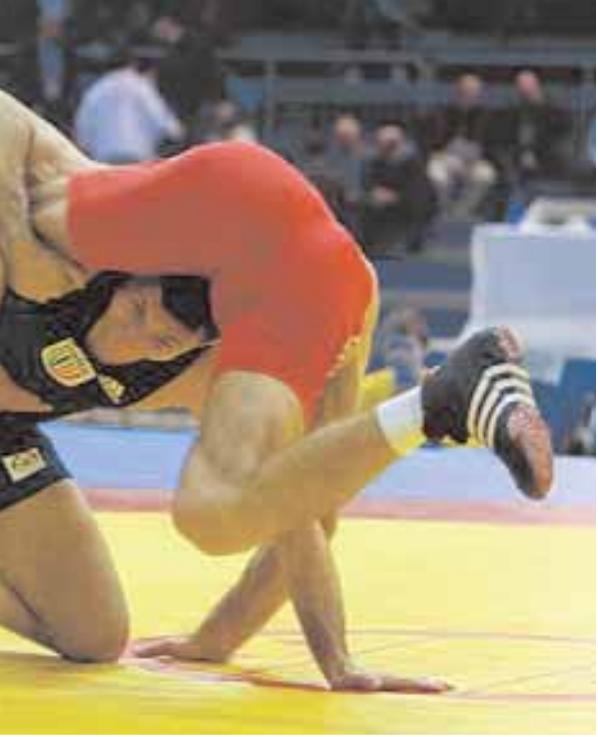
“ Concludendo l'esame della greco-romana, resta l'amarezza per quanto avrebbe potuto ottenere Tiziano Corriga. Il bronzo era praticamente suo, sempre in vantaggio contro il romeno Panait che lo ha superato soprattutto per maggiore esperienza. Si sono comportati con molta dignità anche Scibilia e Ficara, che nella sua categoria trova avversari veramente impressionanti, 120 chili di muscoli distribuiti lungo 195 centimetri di altezza. Ma ritengo che il futuro giochi a favore del nostro lavoro, soprattutto nella greco-romana dove in definitiva esiste spazio per tutti. Situazione che non si verifica nello stile libero, completamente dominato dai russi e dai loro eredi, in tutti i sensi. Per esempio abbiamo salutato nei massimi l'argento dello slovacco David Mussulbes: ai Giochi di Sydney 2000 questo ingegnere classe 1972 vinse il titolo come russo...”

“Ma i russi, diciamo senza perifrasi, hanno veramente un bacino inesauribile: nei kg96 della greco-romana hanno vinto con un atleta poco conosciuto, sinora tenuto praticamente in panchina, il 26enne Asianbek Khyshon. Fa onore al nome della sua Società, il Gladiator Naltshik: in semifinale ha battuto il forte georgiano Ramaz Nozadze per 6-0, 6-0!”

Per concludere l'esame degli Europei di lotta con qualche cifra, si potrà porre in risalto il fatto che i Russi hanno vinto le tre classifiche per Nazioni e che si battono per essere qualificati in tutte le 18 categorie di peso...

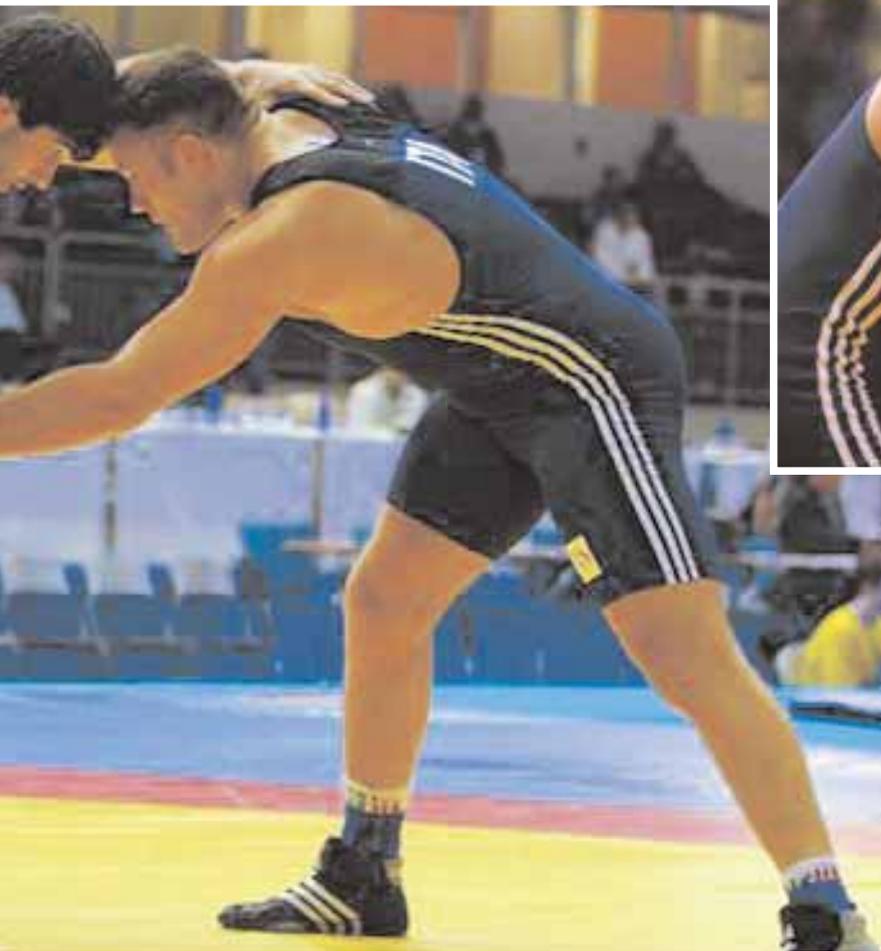
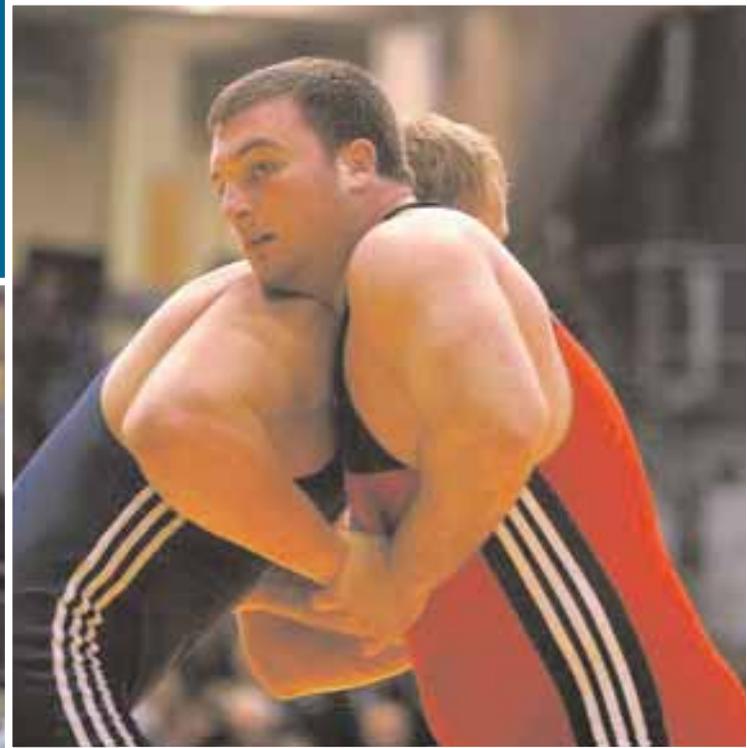


▲ kg 96 Miano Petta - Yenokian ARM



◀ kg 74 Rinella -
Saghirajhvi GEO

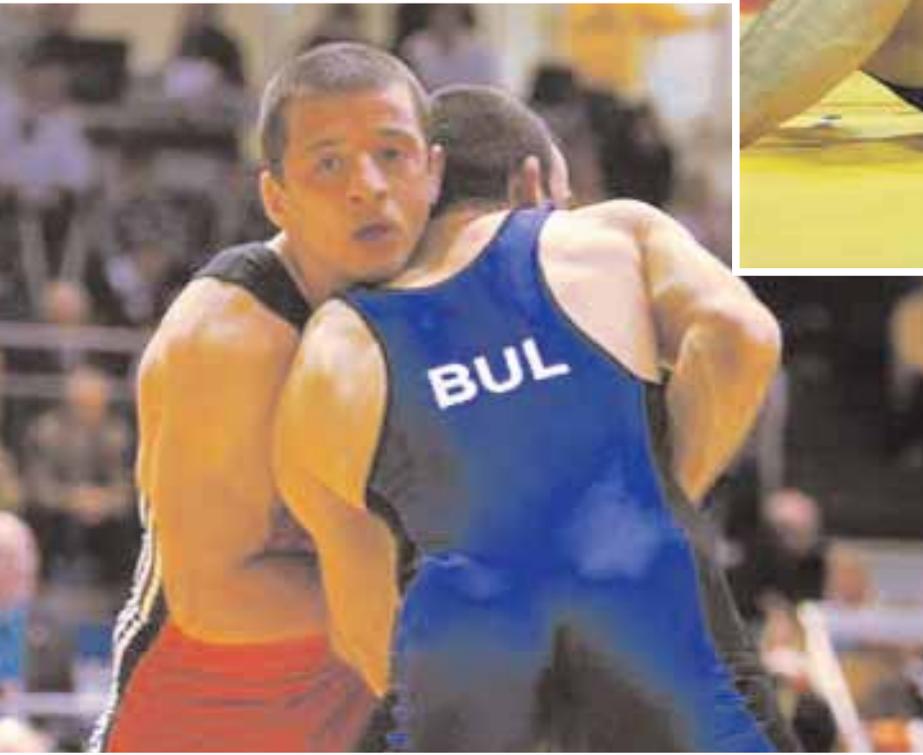
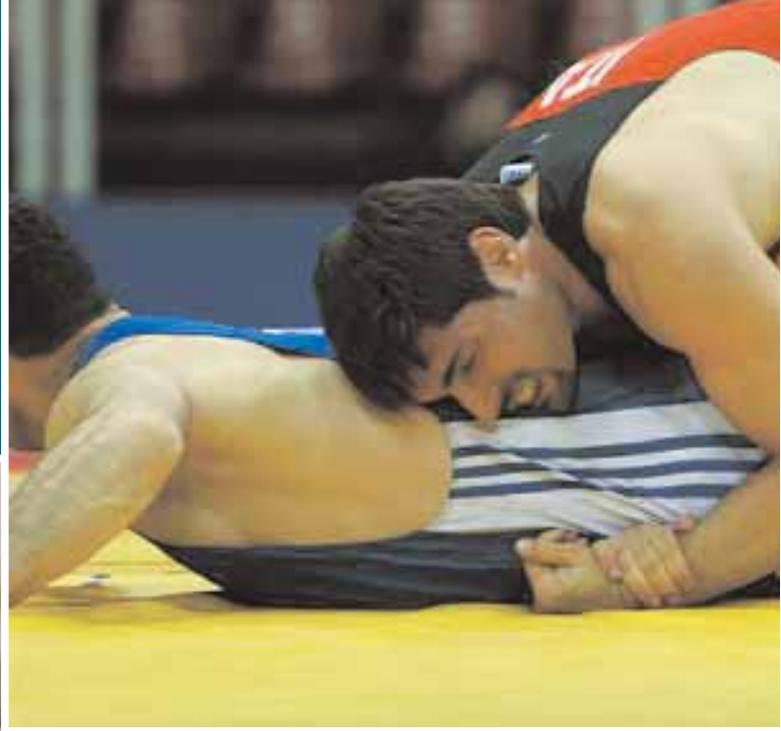
▼ kg 120 Ficara - Patrikeev ARM



▲ Francine De Paola (foto Sozzi)

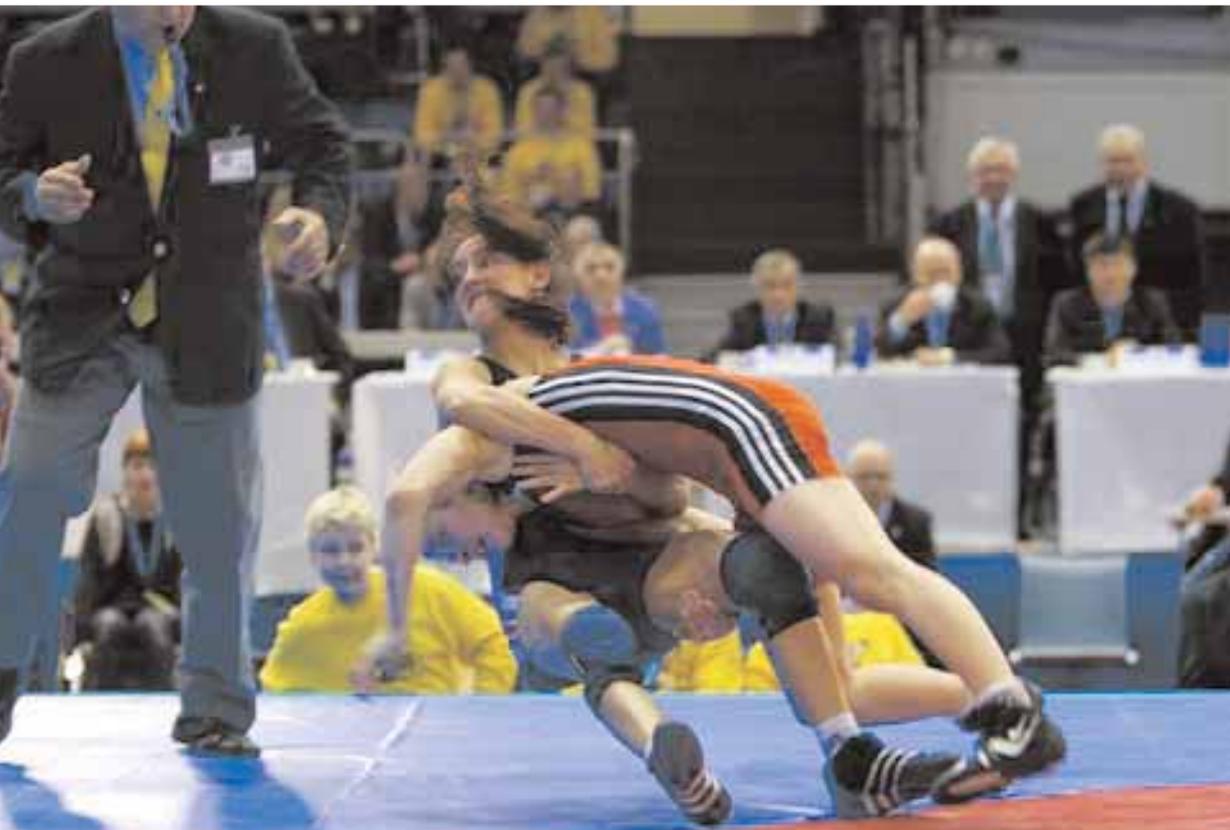
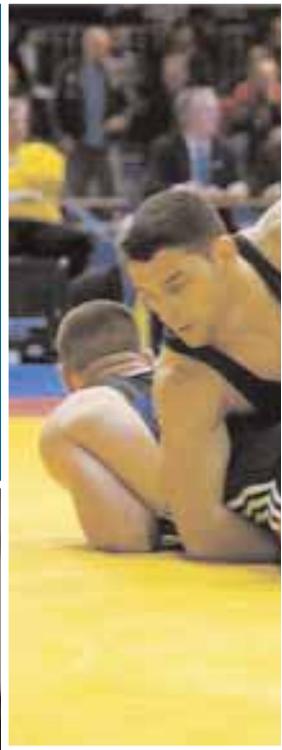
LOTTA

Beniamino Scibilia
in azione

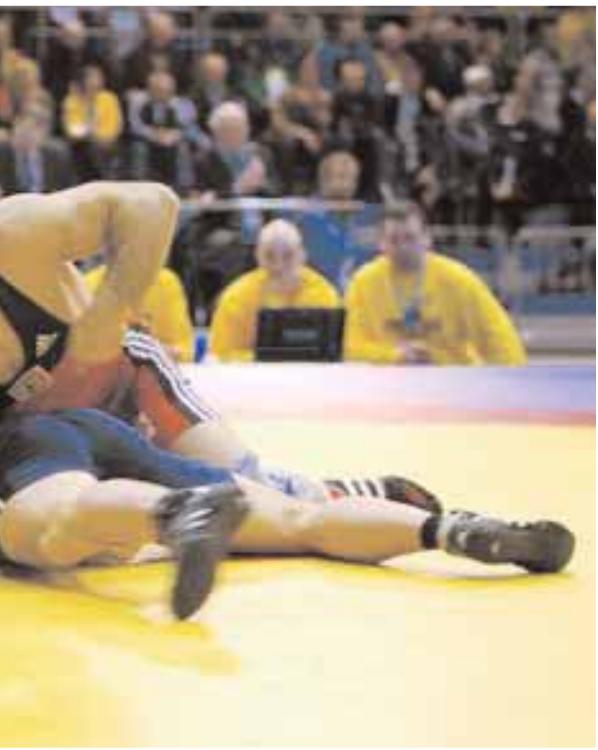


kg 66 Corrìga -
Petrov BUL

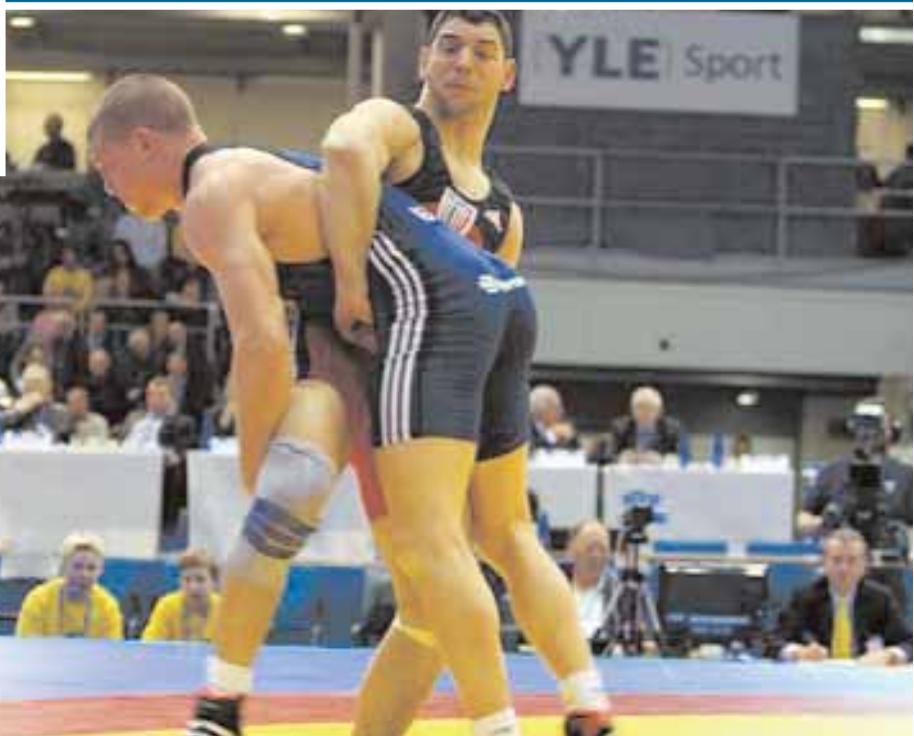
kg 84 Minguzzi -
Zagas CRO



48 kg Stadnik AZE -
Boubryemm FRA



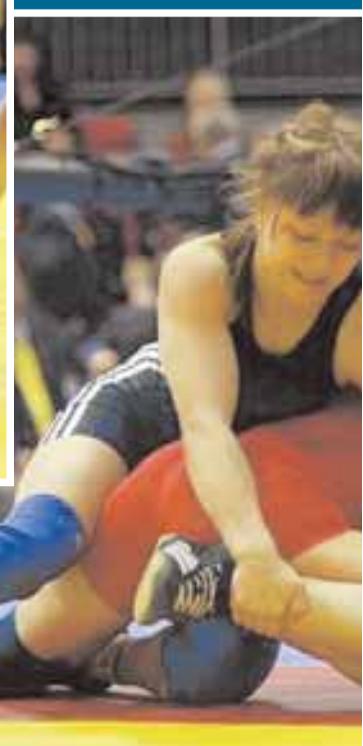
▲ Sabrina Esposito in azione



▶
kg 84 Minguzzi -
Fischer GER



◀ kg 51 Trusova RUS -
(Mattsson SWE

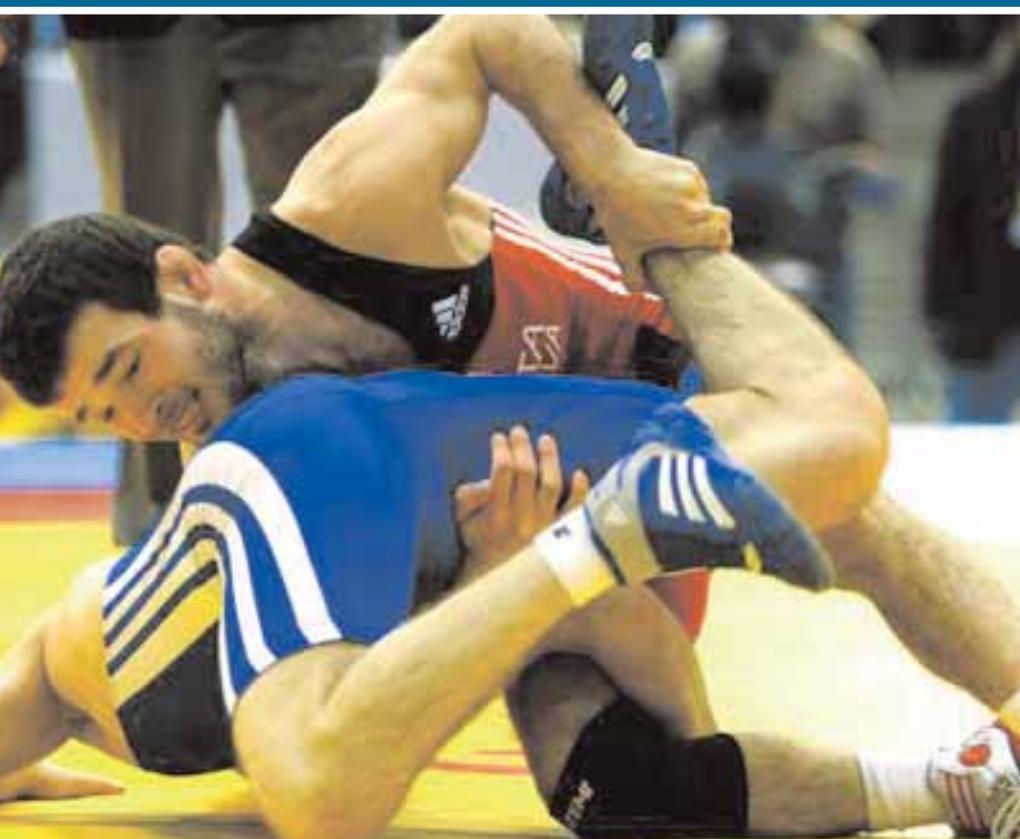


kg 55 Golts RUS -
Cristea MDA ▶

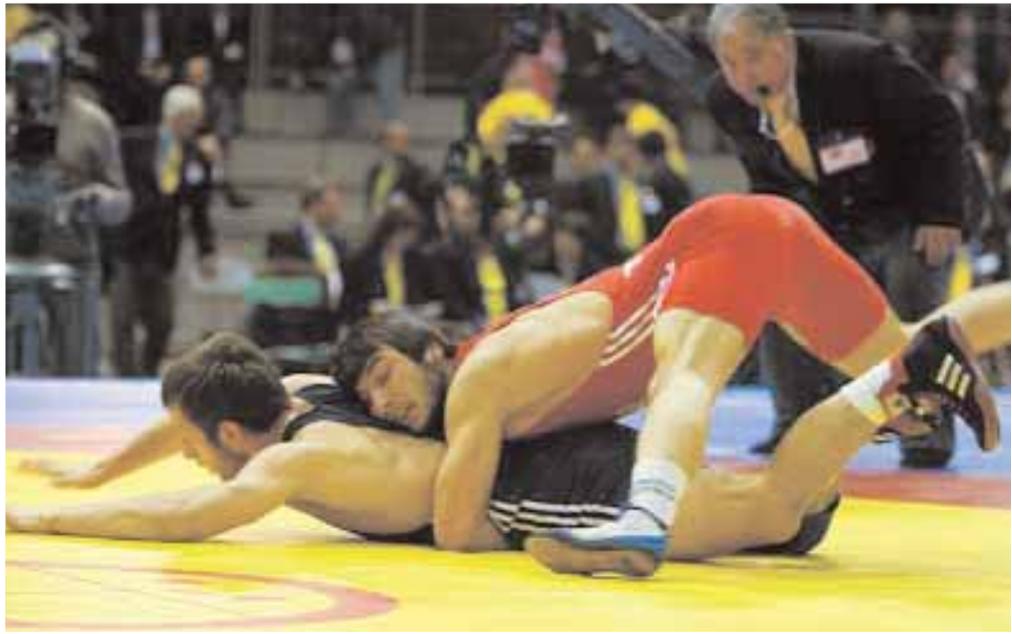
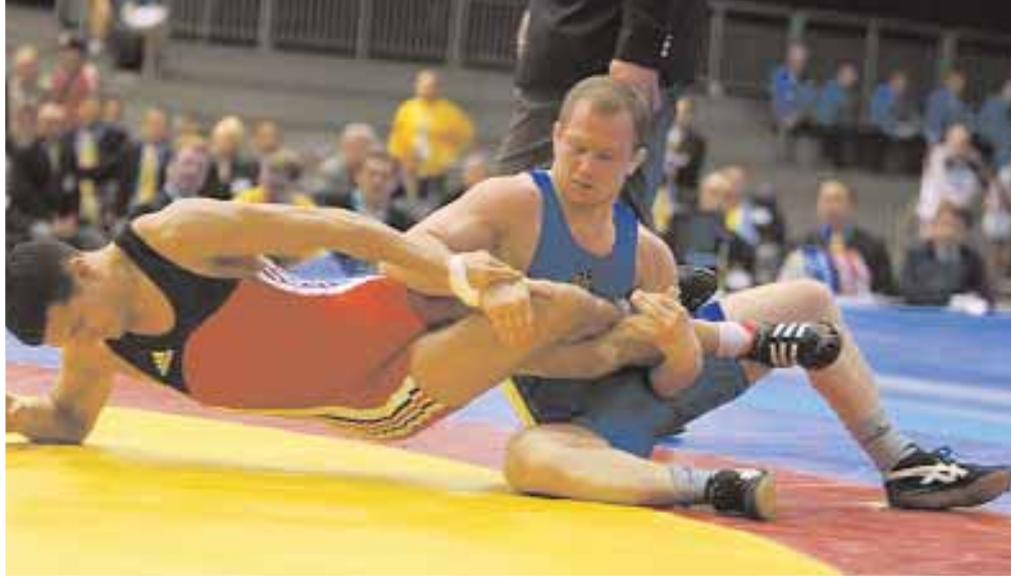


▼ kg 55 Otarsultanov RUS - Gadzhiev BLR

▼ kg 96 Khyshotov RUS - English GER

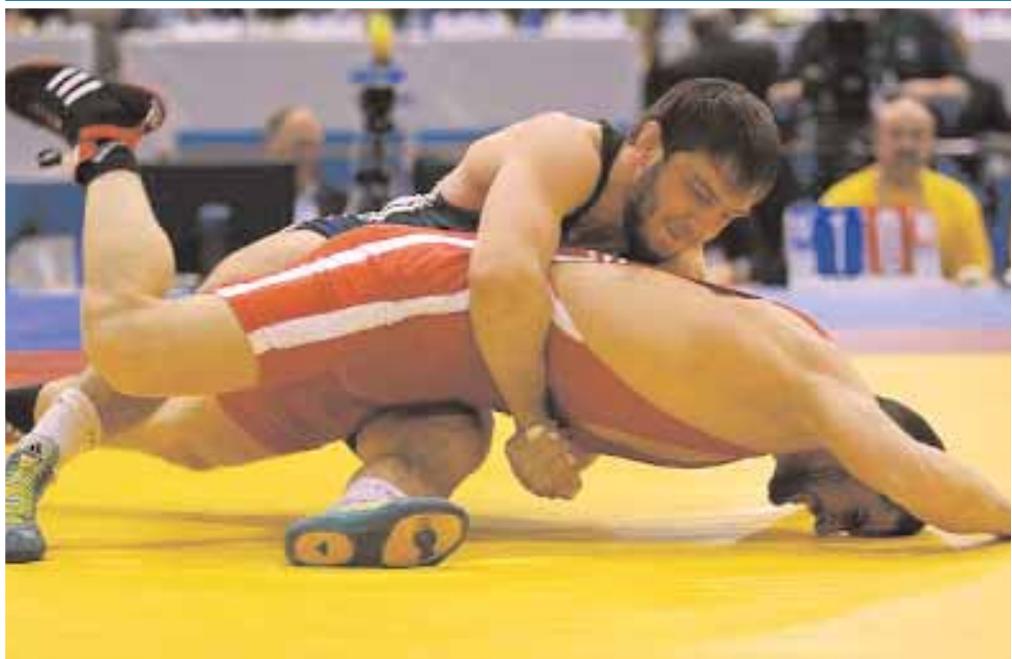
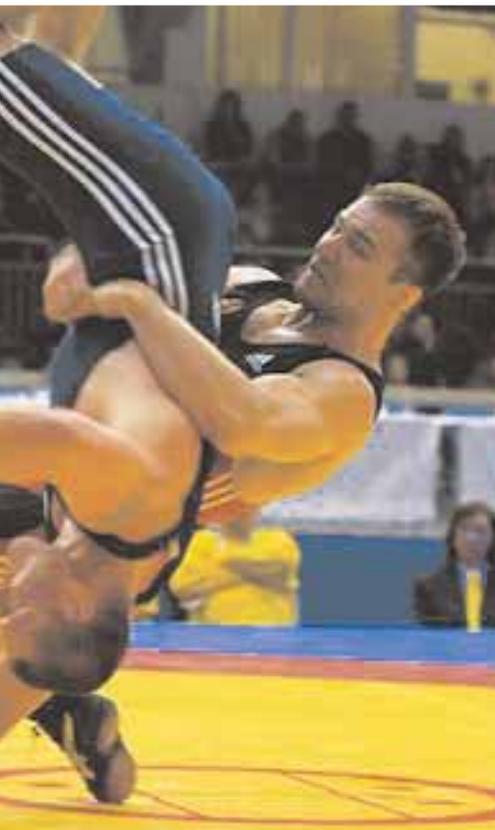


kg 60 Fedoryshyn
UKR - Pais FRA



▲ kg 66 Ramazan TUR - Kakaladze GEO

▼ kg 74 Murtazaliev RUS – Gaidarov BLR



IL PODIO DI TAMPERE

FEMMINILE

Kg 48

1. Mariya STADNIK	AZE
2. Vanessa BOUBRYEMM	FRA
3. Oleksandra KOHUT	UKR
Iwona SADOWSKA	POL

Kg 51

1. Anna TRUSOVA	RUS
2. Sofia MATTSSON	SWE
3. Tijna YLINEN	FIN
Yuliya BLAHINYA	UKR

Kg 55

1. Natalia GOLTS	RUS
2. Ludmilla CRISTEA	MDA
3. Sofia POUMPOURODOU	GRE
5. Sabrina Esposito	ITA
e Johanna MATTSSONN	SWE

Kg 59

1. Ida Therese NERELL	SWE
2. Elvira MURSALOVA	AZE
3. Loris KANAIEVA	RUS
Nataliya SYNYSHYN	UKR

Kg 63

1. Alena KARTACHEVA	RUS
2. Olga KHILKO	BLR
3. Marianna SASTIN	HUN
Monika ROGIEN MICHALIK	POL
12. Maria Diana	ITA

Kg 67

1. Maryana KVIATKOVSKA	UKR
2. Natalia KUKSINA	RUS
3. Hanna BELIAEYVA	BLR
Lise LEGRAND GOLLLOT	FRA

Kg 72

1. Stanka ZLATEVA	BUL
2. Guzel MANUROVA	RUS
3. Anita SCHAETZLE	GER
Jenny FRANNSON	SWE

STILE LIBERO

Kg 55

1. Djamal OTARSULTANOV	RUS
2. Rizvan GADZHIEV	BLR
3. Francisco SANCHEZ	ESP
Sezar AKGUL	TUR

Kg 60

1. Vasil FEDORYSHYN	UKR
2. Didier PAIS	FRA
3. Gergo WOLLER	HUN
Anatomie GUIDEA	BUL

Kg 66

1. Sahin RAMAZAN	TUR
2. Koba KAKALADZE	GEO
3. Rasul DJUKAEV	RUS
Emin AZIZOV	AZE
15. Pietro PISCITELLI	ITA

Kg 74

1. Mahach MURTAZALIEV	RUS
2. Murad GAIDOROV	BLR
3. Emzarios BENTINIDIS	GRE
Chamsulvara CHAMSULVARAYEV	AZE
16. Salvatore Rinella	ITA

Kg 84

1. Georgy KETOEV	RUS
2. Revaz MINDORASHVILI	GEO
3. Nauruz TEMREZOV	AZE
Davyd BUCHINASHVILI	GER

Kg 96

1. Giorgi GOGSHELIDZE	GEO
2. Georgy TIVILOV	UKR
3. Hakan KOC	TUR
Khadzhimurat GATSALOV	RUS
23. Francesco Miano Petta	ITA

Kg 120

1. David MODZMANASHVILI	GEO
2. David MUSSULBES	SVK
3. Bakhtiyar AKHMEDOV	RUS
Ali ISAYEV	AZE

GRECO-ROMANA

Kg 55

1. Rovshan BAYRAMOV	AZE
2. Roman AMOYAN	ARM
3. Virgil MUNTEANU	ROM
Peter MODOS	HUN

Kg 60

1. Jarko ALA-HUIKKU	FIN
2. Armen NAZARIJAN	BUL
3. Davor STEFANEK	SRD
Hakan NYBLOM	DEN

Kg 66

1. Armen VARDANYAN	UKR
2. Ion Iulian PANAIT	ROM
3. Plamen PETROV	BUL
Ruslan BELCHOROEV	RUS
5. Tiziano Corrigo	ITA
e Mukhran MATCHUTADZE	GEO

Kg 74

1. Peter BACSI	HUN
2. Seref TUFENK	TUR
3. Christophe GUENOT	FRA
Evgeni POPOV	RUS

Kg 84

1. Nazmi AVLUCA	TUR
2. Badri KHASALA	GEO
3. Ara ABRAHAMIAN	SWE
Andrea MINGUZZI	ITA

Kg 96

1. Aslanbek KHYSHTON	RUS
2. Mirko ENGLISH	GER
3. Ramaz NOZADZE	GEO
Elis GURI	ALB
16. Beniamino Scibilia	ITA

Kg 120

1. Yuri PATRIKKEEV	ARM
2. Khasan BAROEV	RUS
3. Ioseb CHUGOSHVILI	BLR
Attila GUZEL	TUR
10. Rocco Daniele Ficara	ITA

Saluto a Sergio Fuselli un grafico, un artista

di Vanni Loriga

ATHLON ed il mondo della Fijlkam partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di Sergio Fuselli. Maestro d'Arte diplomato a Macerata, Fuselli all'età di 18 anni risultava vincitore di una borsa di studio presso la Scuola Nazionale del Manifesto in Roma: da quel giorno la sua vita di artista e di professionista sarebbe stata dedicata soprattutto alle creazioni nel campo della grafica. In questa attività si esprime anche come Art Director della rivista della nostra Federazione e nella ideazione dei numerosi poster pro-

dotti in occasione delle grandi Manifestazioni organizzate dalla FIJLKAM. Valorizzò, con il suo spiccato e raffinato gusto, anche molte pubblicazioni federali, di natura storica e tecnica.

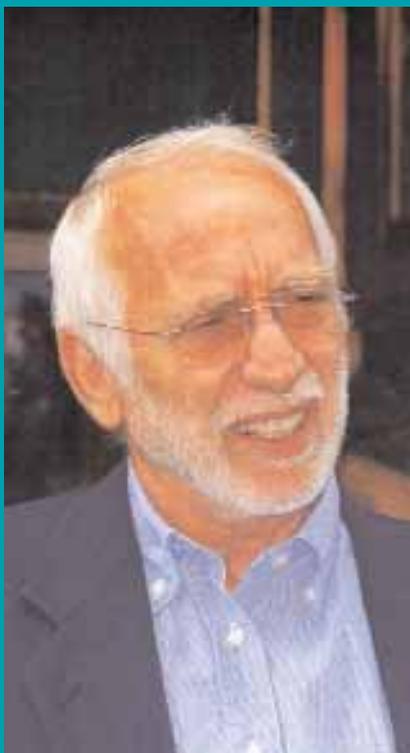
Sarebbe quasi impossibile riassumere in poche righe la sua produzione nel campo della grafica: ricorderemo solo che fu art director della Graphistudio; professore di educazione artistica dal 1972 al 1985; ideatore di realizzazioni grafiche di varia natura per Ford, Col-diretti, Esso, RAI, GM, Ravasini Farmaceutica, Regione Molise, Procter e Gamble, Italia Petroli, Melia Viaggi, Pantanella, Panair, Pakistan Air Lines, Centenario Nascita del Cinema, Monopoli di Stato, Festival del Cinema di Roma, di Cannes e di Venezia. Collaborò anche per le Federazioni di Atletica (Golden Gala) e di Scherma (Rivista Federale e vari poster).

Gli è sempre stata molto vicina la

consorte Gabriella De Matteis, anche lei impegnata nel campo dell'Arte e direttrice della Galleria Studio "L'Orologio" nei pressi di Piazza Navona. Creatrice di arazzi artistici, alcune sue composizioni ispirarono originali immagini di Sergio.

Lo ricordiamo come artista della grafica e come amico: come amante dello Sport che egli stesso praticava, valido nuotatore ed appassionato sub.

Sergio Fuselli ci mancherà, con la sua disponibilità e con la sua signorile educazione.



Due momenti
del nostro caro Sergio



Eurokarate a Trieste

Nella splendida cornice della città giuliana, a metà febbraio 2008, l'Italia ha ospitato la 35^a Edizione del Campionato Europeo Cadetti/Juniores, Maschile e Femminile di Kata e Kumite: grande successo organizzativo ed un ottimo secondo posto degli Azzurri nel medagliere a ridosso dei sorprendenti Atleti turchi.

di Leandro Spadari – foto di Emanuele Di Felicianonio

Trieste, l'antica Tergeste, città d'arte e di scienza, ricca di tradizioni storiche e culturali, sotto il profilo sportivo è nota per due grandi manifestazioni internazionali che vi si tengono annualmente. L'una è la *Barcolana*, la regata storica più affollata del mondo, che si svolge nella riviera triestina nella seconda domenica di ottobre e che vede tradizionalmente presenti tutti i più grandi esperti della vela internazionale; l'altra è la *Bavise-la*, partecipatissima maratona, che si svolge a sua volta nella prima domenica di maggio.

Ma, dal mese di febbraio 2008, Trieste sarà ricordata sicuramente per un altro inedito e spettacolare evento. L'Italia, sotto l'egida della FIJKAM, ha ospitato, infatti, nell'ampia ed accogliente sede del locale Palazzetto dello Sport una prestigiosa manifestazione internazionale di karate: il Campionato Europeo, 35^a Edizione, Cadetti/Juniores maschile e femminile di *kumite* e *kata*. Un evento di straordinaria rilevanza, che ha visto confluire nel capoluogo giuliano, lungo l'arco di tre intensissime giornate agonistiche -da venerdì 15 a domenica 17 febbraio- quasi duemila persone tra Atleti (solo loro in numero di 700, 435 maschi e 265 femmine), Tecnici, Dirigenti, Ufficiali di Gara, Giornalisti, in più che qualificata rappresentanza di ben 44 Nazioni facenti parte dell'European Karate Federation, due in più rispetto all'edizione 2007 svoltasi a Smirne, in Turchia.

A coordinare tutto l'intenso lavoro preparatorio era stato istituito già un anno prima un Comitato Organizzatore diretto dal Presidente della FIJKAM

Dottor Matteo Pellicone e composto del Vicepresidente Vicario e del Settore Karate Professor Giuseppe Pellicone, del Consigliere Nazionale Giovanni Barbone, del Presidente del CONI Friuli-Venezia Giulia Emilio Felluga e del Vicesindaco ed Assessore allo Sport del Comune di Trieste Gilberto Paris Lippi. In aggiunta, operativo sul campo, un Comitato Organizzatore Locale, che, oltre ai già nominati Gilberto Paris Lippi ed Emilio Felluga, nelle vesti di Presidente e Presidente Esecutivo, poteva fare affidamento concreto sulle più che sperimentate capacità del M^o Enzo de Denaro, Presidente FIJKAM Friuli-Venezia Giulia,

del M^o Roberto Ruberti, Vicepresidente Regionale del Karate e sperimentato organizzatore (a lui si deve lo svolgimento ogni anno di un evento tecnico-agonistico internazionale di grandissimo spessore, gli Open di Grado con annesso Raduno Tecnico, che nell'agosto 2008 spengeranno rispettivamente la loro 23^a e 19^a candelina), di Francesco Cipolla, consigliere del Comitato alla stregua di Ruberti; in aggiunta, la preziosa collaborazione per diversi aspetti di Fabio Coretti, Sandra Carofiglio, Elisabetta Lupo, Gaetano Calabrò, Delegato FIJKAM di Trieste, Marco Casadio e dell'ottima traduttrice Flavia van der Ham.

▼ La squadra del Kumite maschile



Particolare cura, sotto il coordinamento dell' Ufficio Stampa Federale, è stata dedicata agli aspetti comunicazionali, con diverse conferenze stampa di presentazione dell'evento svoltesi sia a Milano che nella stessa Trieste, con l'attiva presenza della Publicationspromotion del Dottor Spartaco Bertoletti. E come non menzionare il quotidiano locale Il Piccolo, che ha dedicato ad ogni giornata di gara intere pagine di reportage, e Rai Sat, che ha mandato in onda una diretta di ben due ore, curata dal regista Giulio Guazzini e con, in vesti eccezionali di speaker, due grandi Campioni come Cinzia Colaiacono per il kata e Davide Benetello per il kumite (ricordiamo quest'ultimo primo tedoforo, assieme a Roberta Sodero, della fiaccolata che partendo dalla storica e bellissima piazza dell'Unità d'Italia ha raggiunto la sede di gara per l'accensione del tripode nel Palatrieste, nell'ambito della cerimonia di apertura).

Cerimonia di apertura meritevole a sua volta di un'ampia evidenziazione. Curata nella regia da Vania Vescovo, come ha scritto il giornalista Francesco Cardella su Il Piccolo *"ha assemblato spunti raccolti all'interno dello sport – non solo quello in chiave marziale – e nelle espressioni della danza, classica*

e moderna." Dapprima la sfilata nel parterre di tutte le delegazioni, poi via alla musica con le performances di gruppi quali la Scuola di Danza di Udine "Broadway Dance Studio" e "Kaos Tribe", realtà di eccellenza locale sia per l'hip hop che per la break dance. In aggiunta, citiamo sotto un versante più "classico", le soliste del Corpo di Ballo del Teatro Verdi di Trieste, più che ben rappresentato dalle bravissime Valentina Massa, Alessia Pollini ed Emanuela Russo, e le giovani virtuose della società triestina "Artistica '81" che hanno proposto più che apprezzabili esercizi con passaggi sulla trave. *At least, but not last* l'esibizione collettiva curata dal Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia della Fijlkam che ha dispiegato sul campo giovanissimi rappresentanti del judo, del karate e della lotta. Bravissimi, complimenti a tutti, una nota suggestiva di colore, di arte, di bravura che non poteva mancare all'interno di un evento del genere.

Impossibile citare adeguatamente quella che potremmo definire la "lunga marcia" organizzativa e le molteplici attività pianificatorie e gestionali che hanno preceduto, accompagnato e fatto seguito a questo straordinario evento, che si è potuto insignire del patrocinio

e convinto sostegno del Comune di Trieste, della Provincia e della Regione Friuli Venezia Giulia: dovremmo scrivere un autentico trattato, come ben può convenire chi ha avuto la felice opportunità di essere presente, e sempre ci dimenticheremmo di qualcuno o di qualcosa, tanti e tali essendo gli aspetti da menzionare.

Ci piace giusto porre l'accento sull'interessante progetto formativo indirizzato ad un gruppo di studenti dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco, la cui Scuola Media, che è la prima in Italia ad avere una sezione ad indirizzo educazione motoria ed avviamento allo sport, che hanno egregiamente operato (sempre con efficienza e...con il sorriso!) ruotando tra di loro nell'area gara, sala Arbitri e catering, sala per il riscaldamento Atleti, accrediti, sala ristorante, ingresso. Un progetto per il quale è doveroso ricordare la collaborazione del Professor Claudio Bardini e la fase propedeutica teorico-pratica, perfettamente curata con l'insegnamento dei fondamentali del karate da parte di un Maestro di grande esperienza e e valentia quale il Professor Aldegisto Sodero. Oltre al Professor Giuseppe Pellicone, l'importante rassegna continentale di Trieste ha visto continuamente presenziare il Dottor Matteo Pellicone: ma

▼ Luigi Busà in azione



▲ Giada Poci

erano in loco già una settimana prima dello *start* ufficiale anche i Capi Area e Responsabili della struttura federale (Dominic Aloisio, Alessandra Bonucci, Luisa Zero, Gaetano Leone, Fabio Roggi, Benedetta Foschi, Luciano Polverini, Giorgio Bagnani, Massimiliano Benucci, Manuela De Turres, Rosetta Pleimes). Sia pur *en passant* dobbiamo citare i diversi Dirigenti Federali presenti a Trieste, il Segretario Generale dell'EKF e della WKF Dottor George Yerolimpos, il Presidente della Commissione Organizzativa Esteban Perez (che ebbe a dichiararsi "encantado" di Trieste) e last but not least il Presidente EKF e WKF Ingegnere Antonio Espinos, che nel dichiarare al termine l'assoluta soddisfazione sua personale e dei rappresentanti stranieri per quanto realizzato dall'Italia "con grandissimo fair play" ha significativamente chiosato che qualora Trieste volesse proporsi per l'organizzazione addirittura di un Mondiale, ebbene non avrebbe che da chiederlo.

Ricordiamo, e non potrebbe essere diversamente, il fondamentale e meritorio apporto degli Sponsor AAMS (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato), Cingi&Campari, Wack'os San Carlo, Antiche Fonti Cottorella, Trocellen, Jute, Pfannen, Silver

Cross e dei partner Timeout e Getur e che, al termine della manifestazione, una particolare Commissione Esaminatrice ha deciso all'unanimità di conferire alla FIJKAM la speciale Medaglia del Presidente della Repubblica, onorificenza che sarà tra i più prestigiosi cimeli dell'istituendo Museo Federale. Ricchissima la dotazione di premi per gli atleti con coppe, targhe, medaglie celebrative dell'avvenimento, nonché dei gadget (zainetti, portachiavi, cappellini, penne, etc) consegnati a tutti indistintamente i componenti delle Commissioni Organizzazione, Arbitrale, Tecnica e Medica e del Comitato Esecutivo dell'European Karate Federation ed anche - per la prima volta nella storia del Campionato - alle Nazioni classificate ai primi tre posti nel Medagliere. E che dire in aggiunta del servizio continuativo, puntuale ed efficiente, garantito con corse di pulman plurigiornaliere da tutti i principali hotel verso il Palatrieste? Portando il discorso su di un piano più generale si è voluto davvero, come ci ha detto il maestro Roberto Ruberti, evitare di rispondere alle esigenze ed alle richieste degli ospiti stranieri rifugiandosi dietro un laconico "*ci dispiace, ma questo non è previsto...*" mentre le delegazioni straniere hanno dato atto

agli organizzatori dello svolgimento di un Campionato caratterizzato dall'indubbio valore aggiunto di un fair play unico e tutto italiano. Ed in un momento in cui l'immagine del nostro paese (leggi problemi discariche in Campania) all'estero non era certo straordinariamente buona, l'aver incassato questi riconoscimenti ha avuto un valore perlomeno doppio... A particolare merito del dottor Ruberti si deve poi ascrivere l'iniziativa della presenza di uno stand, che ha visto incessantemente impegnato il maestro Mirio Mannini coadiuvato da due ragazze di un'Agenzia di promozione ed immagine, per la divulgazione di tutte le principali attività organizzate nel Nord Est d'Italia (Camp di Cesenatico, Stage di Grado, Super Champion di Udine, etc) presso i paesi limitrofi e dell'est quali Croazia, Bielorussia, Serbia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Bielorussia, Montenegro, etc senza dimenticare Israele e Turchia.

Dopo questa ampia - ce ne rendiamo conto - premessa, peraltro assolutamente incompleta - ed anche di questo ci rendiamo conto - rispetto a tutte le cose che avrebbero meritato almeno un cenno, veniamo ad una cronaca del Campionato, per la quale ci limiteremo a porre in evidenza i soli Atleti meda-

▼ Viviana Bottaro



▲ Veronica Maurizzi

gliati. E' da evidenziare che, seppur superata dalla Turchia per una sola medaglia d'oro, ciò che ha riservato alla nostra nazionale il c.d. posto "d'onore", il comportamento dei nostri rappresentanti, spronati in particolare agli inizi della terza ed ultima giornata di gara dal Professor Giuseppe Pellicone in persona, è stato più che elogiabile e del resto si presentavano sui quadrati con un palmares di 6 ori, 4 argenti e 3 bronzi colti a Smirne e di 3 ori, 3 argenti e 4 bronzi conquistati ad Istanbul. Il secondo posto colto a Trieste con 4 ori, 3 argenti, 6 bronzi (Turchia:5 ori, 1 argento, 8 bronzi) ha ben rappresentato, quindi, la continuità di performance sempre ad altissimo livello, rispetto alla quale è da registrare l'apporto decisivo della Direzione Tecnica Nazionale con il professor Pierluigi Aschieri ed i suoi diretti collaboratori dello Staff Maestri Vito Simmi (coordinatore), Alessandro Balestrini, Claudio Giuazzaroni, Roberta Sodero, Santo Torre. L'exploit turco non ha del resto stupito più di tanto gli addetti ai lavori: nel paese ottomano si sta lavorando da tempo ad un grande progetto sportivo per i giovani, sostenuto convintamente e fortemente dallo Stato, ed i risultati eccoli...Se qui si aggiunge, sia pur di sfuggita, che gli Azzurri non erano al

completo e che qualche ingenuità di troppo l'hanno forse commessa, si delinea il quadro che, pur tenendo conto della crescita degli altri, continua a parlarci di un futuro che induce alle più rosee aspettative per una scuola, la nostra, che ancora una volta ha dato prova di tutto il suo valore....

1° GIORNATA JUNIORES D'ASSALTO!

La prima medaglia azzurra porta la firma di Alfredo Tocco (Accademia Karate S. Maria a Vico) nella specialità del kata. L'Atleta campano, medaglia d'oro e di bronzo, rispettivamente, alla rassegna Europea di Smirne e Mondiale di Istanbul nel 2007, supera i primi tre avversari, un polacco (jion c. jion) uno svedese (kankudai c. seienchin) ed uno slovacco (kankusho c. kururunfa) con il punteggio tondo a suo favore sempre di 5-0, ma viene fermato in semifinale, di strettissima misura, dallo spagnolo Luis Prado Gutierrez (unsu c. hanan del nostro, 3-

2), laureatosi poi Vicecampione. Nei repechages vince sull'antagonista francese Jonathan Maruani (gankakau c. unsu, 5-0) ed il bronzo è suo: peccato, Alfredo aveva l'esperienza e tutte le doti per un risultato più prestigioso! L'autentica fuoriclasse genovese Viviana Bottaro (ASD Colle degli Ometti), allieva del maestro Claudio Albertini, che ricordiamo Oro a Squadre e Bronzo individuale al Mondiale di Istanbul, con distacchi "incolombabili" si aggiudica il confronto con la macedone Biserka Radulovic (seienchin c. jion, 5-0), con la ceca Veronika Istantkova (bassai dai c. bassai dai, 5-0) e con la greca Sofia Marika Livitsanou (hanan c. superinpei,4-1) Mondiale ad Istanbul. Supera poi -nella sfida più pericolosa- la francese Emmanuelle Fumonde, a sua volta argento al Mondiale (chatanjara kushanku c. unsu, 5-0) proprio quella che aveva precluso in quel contesto l'accesso di Viviana all'oro....Nel bellissimo incontro di finale strapazza la serba



◀ Giulia Bernardi



▶ Mauro Scognamiglio

Marija Madzarevic con un ennesimo, incontestabile 5-0 (unshu c. enpi, 5-0). Un altro splendido oro arriva nel kumite con Salvatore Serino (ADS Universal Center Napoli), 65 kg, allievo dei Maestri Lello Andreozzi e Ciro De Lorenzo, che, dopo l'Argento al Mondiale di Istanbul, conferma a Trieste il grado di maturazione tecnico-tattica e mentale raggiunta: supera con ampio margine l'inglese Thomas Canham (6-0), l'estone Rufet Kerimov (1-0), il greco Nikolaos Gidaos (3-1) e l'albanese Xhino Toli (4-0) per aggiudicarsi in una finale molto ben condotta il match con l'austriaco Thomas Kaserer (2-1), oro agli Open d'Austria 2007 di kumite e 5° classificato nella stessa competizione per il kata.

Non ci accontentiamo, ed il bottino si ingrossa per merito del giovane talento siciliano Luigi Busà, 75 kg, Campione Europeo e Mondiale 2007, oggi in forza al Gruppo Forestale dello Stato. Con il macedone Filip Vujadi-

novic il successo è scandito da un secco 4-1, con l'ucraino Serhiy Chervinsky il distacco è più contenuto (2-1), il bulgaro Pavel Ivanov viene regolato sul 3-0, lo spagnolo Daniel Hernandez Romero è letteralmente surclassato (8-0) e la finale con l'inglese Thomas Gibbins viene risolta con vantaggio contenuto (1-0), ma non per questo meno entusiasmante.

Con ottime performances sul versante femminile si rende protagonista Veronica Foresti (Valcalepio Credaro), 60 kg, allieva del Maestro Claudio Scattini, che supera la greca Astero Tseliou (2-0), l'ostica turca Seval Abakoc (4-0) e la macedone Tenja Dukic (2-1) per essere fermata solo in finale, con 2-0, dalla tedesca Anzela Tazidinova, Atletta di spicco, Bronzo all'Europeo 2006 ed Argento al Mondiale 2007.

Bene anche Marivin Chiari (Karate Genocchio Rovato), + 60 kg, allieva del Maestro Franco Genocchio, già Argento all'Europeo e Bronzo al Mondiale dello scorso anno, che conferma il suo ottimo momento. Supera di misura la serba Jovana Ognjenovic (1-0) e la bulgara Borislava Geneva (2-1), ma viene fermata dalla turca Husniye Guler (poi Oro nella categoria). La finalina per il Bronzo Marivin se la aggiudica a spese della svizzera

Fanny Clavien, avversaria temibile perchè dal 2005 ad oggi si presenta con un curriculum costellato in quantità di secondi e terzi posti a tutte le rassegne continentali e mondiali svoltesi.

Tra gli indubbi protagonisti della giornata citiamo, infine, Saverio Pesola (ASD Kyohan Simmi Bari), 80 kg, allievo del Maestro Vito Simmi. Al primo incontro è stoppato dall'iberico Adrian Martines Alguacil (0-1), Campione Europeo uscente. Nei recuperi Saverio, ammabilmente, non si risparmia: batte il bielorusso Valery Sychykau (2-0), il croato Marko Milos per hantei, e lo slovacco Filip Presinsky (3-1), in un incontro reso oltremodo difficile dal dolore causatogli da una fortissima contusione al ginocchio destro: sarà determinante l'incitamento del Maestro Vito Simmi per fargli conquistare un meritatissimo Bronzo. L'Italia è così solitaria in vetta al medagliere con 3 ori, 1 argento, 3 bronzi.

2° GIORNATA CADETTI BRAVI, MA...

La giornata, anche se contraddistinta da belle, anzi bellissime prestazioni, non reitera il successo ampio di quella precedente.

▼ La squadra di Kata Femminile



L'oro viene dal kata grazie a Giada Poci (Master Rodano), Vicecampionessa Europea 2007, seguita dal Maestro Jimmy Nekoofar e, dagli esordi, dal Maestro pugliese D'Arpa. Supera il confronto con la portoghese Diana Carreira (4-1), con la montenegrina Mitra Bulatovic (4-1), con la russa Daria Ipolitova (4-1) e con l'inglese Ashleygh Kelly sempre con lo schiacciante divario di 4-1 ed approda alla finale con la tedesca Franziska Kurz, Medaglia d'Oro al Campionato Europeo (dove aveva sconfitto Giada!) ed alla Krokoyama Cup, entrambe manifestazioni del 2007. Il confronto è tutt'altro che scontato, ma bastano pochi attimi per rassicurarci. Giada non ha mai perso di vista l'obiettivo odierno, è concentrata ed in forma invidiabile, il suo meraviglioso gankaku surclassa il pur ottimo hanan dell'avversaria con un perentorio 5-0. Per quello che dimostra oggi, nessun risultato sembrerebbe per lei troppo ambizioso...

Una bella sorpresa, nel combattimento, viene da Giulia Bernardi (ASI Karate Veneto), + 57 kg, della scuola del tecnico Samuel Zuanon, che si impone nettamente sulla belga Ancy Mangelschots (2-0), sulla turca ECc Yasar (1-0), sulla ceca Gabriela Zamecnvkova (3-2) e sulla tedesca

Samantha Kretschmer (1-0). Nella finale si trova di fronte la francese Marie Prouille, non forte di un grande palmares, ma avvantaggiata nel confronto con la nostra rappresentante da leve articolari decisamente più lunghe. Eppure Giulia non esita a giocare la sua partita sino in fondo, meritoriamente accetta e dà battaglia, ma l'incontro, pur terminando con lei in crescendo, registra la sua sconfitta per 2-0.

Leggera delusione per il bronzo di Veronica Maurizzi (ASD Sport Village Bologna), 57 kg, "figlia d'arte" del Maestro Carlo Maurizzi che, con l'autorevole precedente del titolo di Vicecampionessa mondiale conquistato ad Istanbul, tutti attendono ad un grande risultato. La sua corsa verso l'oro inizia con due vittorie, rispettivamente sulla serba Sanja Cvrkota e sulla croata Ana Lenard (1-0) ma poi incontra la tedesca Jane Bitsch (Campionessa Europea 2007, si laureerà Campionessa anche a Trieste). Questa Atleta, che per modo di combattere potremmo definire di vecchia scuola, non ha soverchie difficoltà a far sua la posta con un inequivocabile 7-2. Veronica dovrà accontentarsi di un Bronzo, ottenuto nei ripescaggi a spese della bosniaca Dzanama Softic (1-0) e

scoppierà, per lo stress e la delusione, in un pianto inconsolabile...

Nel kata maschile Giuseppe Di Gennaro (Centro Karate Zaccaro Matera) fa la sua bella parte. Il bravo Atleta vince in maniera inequivocabile con jion il primo incontro, in cui è contrapposto al macedone Aleksander Vujik per 5-0, ma in maniera molto discutibile il suo kankudai è dato perdente (3-2) nel confronto con il turco Metin Sofuoglu, che si laureerà poi Vicecampione. Nei turni di recupero che gli si dischiudono, Di Gennaro si aggiudica tre incontri, di cui il primo con kankusho con lo svedese Robin Nyholm (5-0), il secondo con unsu con il ceco Miroslav Zieslev (3-2), il terzo ed ultimo con un superbo gankaku con il finlandese Andreas Antoniou per 4-1, incontro che gli fa guadagnare il bronzo. Il bilancio delle prime due giornate di gara si sostanzia di 4 ori, 2 argenti e 5 bronzi per l'Italia, scavalcata però di misura nel medagliere dalla Turchia con 5 ori, 1 argento, 6 bronzi.

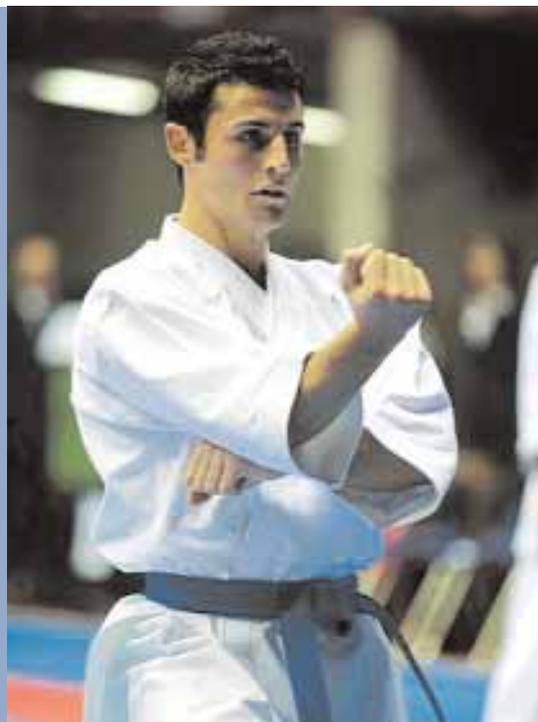
3° GIORNATA

IN PISTA LE SQUADRE

Premesse rosee grazie alle belle affermazioni femminili e maschili ad Istanbul, ma neanche oggi le cose vanno



▶ Alfredo Tocco



◀ Veronica Maurizzi

come dovrebbero.

Nel kata maschile scende in campo un autentico squadrone rappresentato da Alfredo Tocco, Giannicola Trivisonno (Shihozuki Campobasso) e Vincenzo Munno (Athlon Maurino). Dopo aver superato la squadra inglese, l'Italia viene fermata dalla Francia con un opinabile 3-2, ; il ripescaggio dà luogo ad un confronto con la squadra elvetica, confronto senza storia (4-1) che fa guadagnare ai nostri un altro bel bronzo.

Più interessante il cammino della squadra femminile nel kata. Dopo essersi aggiudicate il confronto con il team macedone (bassai c. bassai,5-0), turco (nipaipo c. unshu, 4-1), bielorusso (unshu c. tomari bassai, 5-0) l'Italia -rappresentata da Viviana Bottaro, Samantha Piccolo (Karate Ponte di Piave), Alessandra Cremona (CS Karate Shotokan)- perviene alla finale con la fortissima squadra tedesca (rappresentata da Franziska Krieg, Denise Pawlowsky, Ronja Breitkopf). L'hanan di stile shito più bunkai (applicazione) eseguito dalle nostre portacolore viene penalizzato da un marginale errore esecutivo iniziale da parte di una delle Atlete, errore bastevole a pregiudicare irrimediabilmente il risultato tanto più che le teutoniche eseguono nel confronto un kata gojushihho sho di stile shotokan connotato da buon ritmo, potenza e sincronia.

Kumite femminile. Le azzurre vengono battute al primo turno, per 2-0, dalla forte Croazia (squadra poi laureatasi campione). I ripescaggi non consentono di approdare al bronzo a causa della sconfitta patita, sia pur di misura, nel confronto diretto con la squadra turca (2-1). Nel kumite maschile i nostri (in particolare ricordiamo Pesola, Busà, Scognamiglio, Serino) superano la Svezia per 3-0 e la Grecia per 3-1 ma si fermano con una sconfitta sul 3-0 ad opera dei coriacei ed ostici serbi, avvantaggiati da stazze fisiche imponenti e ben superiori a quelle dei nostri rappresentanti. I ripescaggi parlano di una netta affermazione sulla Spagna (3-0), purtroppo ridimensionata nella finalina dalla

sconfitta per 2-0 nel confronto con la Bosnia-Erzegovina.

IL COMMENTO "A CALDO" DELLE MEDAGLIE D'ORO

Viviana Bottaro: "È un risultato voluto, in cui ho creduto, ed alla fine...l'ho ottenuto! Giocavo in casa e quindi avevo una carica adrenalinica particolarmente forte, carica nel corpo e nella mente, sostenuta dal coach Roberta Sodero e dalle compagne della Nazionale. Nelle eliminatorie ho potuto prendermi le mie "vendette" rispetto al Mondiale di Istanbul. Niente male la mia avversaria, un'atleta nuova. Ma mentre le mie antagoniste scontano una minor esperienza, io ormai ho disputato tante gare open ed internazionali, e posso dire di aver acquisito una notevole sicurezza, che mi fa presentare sul tatami di gara serena e concentrata."

Salvatore Serino: "MI ero preparato intensamente in vista di questo appuntamento, al quale mi sono voluto presentare con una preparazione completa. Prima ero poco riflessivo nella condotta di gara; adesso ho capito, rifletto di più e cerco di fare le cose giuste. Il livello tecnico mi è sembrato più che buono, ho incontrato atleti fortissimi: credo di essermi gestito bene, ho cercato di commettere il minor numero di errori. In finale ero un po' teso, ma anche in quel momen-

to ho provato a dare il meglio di me. Il prossimo obiettivo? Il Campionato Assoluto, che considero un vero banco di prova per il futuro!"

Luigi Busà: "Devo ammettere che al primo incontro ero tesissimo. Ma è da considerare tutta la tensione del ritiro, l'attenzione nei miei confronti come atleta favorito, fotografato, osservato speciale...Non mi sono quindi espresso al massimo, ma poi mi sono sciolto, ho ritrovato la mia tranquillità ed i risultati degli incontri parlano per me. Ho vinto con il coraggio, con il cuore...e con la testa. Adesso guardo all'Assoluto ed, in prospettiva, all'Europeo in programma a Tallin. Voglio esprimere un grande ringraziamento al Gruppo Sportivo Forestale, presso il quale sono in forza dagli inizi di quest'anno, ed in particolare al Maestro Pietro Valenti: oggi avere una sicurezza lavorativa significa moltissimo..."

Giada Poci: "Sono contentissima di questo risultato, colto su avversarie tutte di buon livello. Ho incontrato la stessa avversaria dell'Europeo 2007, anche oggi dimostratasi particolarmente in forma e autrice di un'ottima prestazione. A Smirne il confronto fu tra i nostri unshu e chatan jahara kushanku, qui a Trieste ho portato il mio autentico cavallo di battaglia, gankaku, ed ero determinatissima a vincere. Per l'immediato futuro punto ad una riaffermazione al Campionato Italiano di Kata ad Andria: poi, vedremo."

MEDAGLIERE

NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
TURCHIA	5	1	8	14
ITALIA	4	3	6	13
FRANCIA	3	4	6	13
SPAGNA	3	4	3	10
GERMANIA	3	3	0	6
CROAZIA	2		3	5
SLOVACCHIA	1	1	1	3
RUSSIA	1		2	3
OLANDA	1		1	2

XXXV CAMPIONATI EUROPEI JUNIOR E CADETTI

Trieste (ITA), 15-17 febbraio 2008

KATA

MASCHILE CADETTI

1) Carbonell Lopez	Jose Manuel	ESP
2) Sofuoglu	Metin	TUR
3) Di Gennaro	Giuseppe	ITA
3) Urlik	Matúj	SVK

FEMMINILE CADETTI

1) Poci	Giada	ITA
2) Kurz	Franziska	GER
3) Kenny	Ashleigh	ENG
3) Martinez Quintero	Patricia	ESP

MASCHILE JUNIOR

1) Míáek	Vladimír	CZE
2) Prado Gutierrez	Jose Luis	ESP
3) Caliskan	Arslan	TUR
3) Tocco	Alfredo	ITA

FEMMINILE JUNIOR

1) Bottaro	Viviana	ITA
2) Madžarević	Marija	SRB
3) Aarts	Sayra	NED
3) Fumonde	Emmanuelle	FRA

MASCHILE SQUADRA

- 1) Spagna
- 2) Francia
- 3) Italia**
- 3) Turchia

FEMMINILE SQUADRA

- 1) Germania
- 2) Italia**
- 3) Francia
- 3) Turchia

KUMITE

MASCHILE CADETTI

Cat. kg 60

1) Kaya	Aykut	TUR
2) Horvath	Otto	HUN
3) Čurić	Mladen	SRB
3) Kalnins	Kalvis	LAT

Cat. kg 65

1) Egiazaryan	Grach	RUS
2) Kelbassa	Falk	GER
3) Guliyev	Mahammad	AZE
3) Muhovic	Meris	BIH

Cat. kg 70

1) Viskup	Viktor	SVK
2) Moreno	Fernando	ESP
3) Letang	Joachim	FRA
3) Vuković	Senad	BIH

Cat. kg 75

1) Usda	Aykut	TUR
2) Sujković	Haris	BIH
3) Livada	Josip	CRO
3) Stijović	Ivan	SRB

Cat. kg + 75

1) Lučić	Danilo	MNR
2) Mitić	Vladimir	SRB
3) Margaritopoulos	Dimitrios	GRE
3) Yerebakan	Hakan	TUR

FEMMINILE CADETTI

Cat. kg 51

1) Yenen	Tuba	TUR
2) Barragao	Alexia	FRA
3) Bujan	Danica	CRO
3) Kozlachkova	Svetlana	RUS
5) Rastelli	Giulia	ITA

Cat. kg 57

1) Bitsch	Jana	GER
2) Barre	Stephanie	FRA
3) Maurizzi	Veronica	ITA
3) Otten	Stephanie	BEL

Cat. kg + 57

1) Prouille	Marie	FRA
2) Bernardi	Giulia	ITA
3) Vujosević	Dijana	MNR
3) Yasar	Ece	TUR

MASCHILE JUNIOR

Cat. kg 60

1) Ainine	Sofiane	FRA
2) Krstin	Igor	SRB
3) Papanikolaou	Christos	GRE
3) Scott	Robert	WAL

Cat. kg 65

1) Serino	Salvatore	ITA
2) Kaserer	Thomas	AUT
3) Gidakos	Nikolaos	GRE
3) Lusija	Tarik	BIH

Cat. kg 70

1) Sheppard	Moreno	NED
2) Grillon	Kenji	FRA
3) Cvetkovski	Ivo	MKD
3) Piersotte	Yannick	BEL

Cat. kg 75

1) Busà	Luigi	ITA
2) Gibbins	Thomas	ENG
3) Hernandez Romero	Daniel	ESP
3) Vincent	Benedict	FRA

Cat. kg 80

1) Erkan	Enes	TUR
2) Martinez Alguacil	Adrian	ESP
3) Nestrovski	Martin	MKD
3) Pesola	Saverio	ITA

Cat. kg + 80

1) Vizuete Fernandez	Iagoba	ESP
2) Home	Jonathan	GER
3) Bozić	Goran	CRO
3) Erseker	Yunus	TUR

FEMMINILE JUNIOR

Cat. kg 53

1) Recchia	Alexandra	FRA
2) Semaniková	Viktória	SVK
3) De La Encina Alvarez Tamara		ESP
3) Ozcelik	Serap	TUR
7) Di Bin	Gloria	ITA

Cat. kg 60

1) Tarzidinova	Anjela	GER
2) Foresti	Veronica	ITA
3) Abakoc	Seval	TUR
3) Lassingleitner	Fruzsín	HUN

Cat. kg + 60

1) Güler	Hüsniye	TUR
2) Vizcaino Gonzalez	Cristina	ESP
3) Hurry	Katie	ENG
3) Chiari	Marivin	ITA

MASCHILE SQUADRA

- 1) Croazia
- 2) SRB
- 3) Francia
- 3) Bosnia e Erzegovina
- 5) Italia**

FEMMINILE SQUADRA

- 1) Croazia
- 2) Bosnia e Erzegovina
- 3) Francia
- 3) RUS

ITALIANI DI KATA

Nulla di nuovo... a Cervia!

di Giorgio Sozzi - foto: Claudio Frittoli, Giorgio Sozzi

Cervia ha ospitato l'edizione 2008 dei Campionati Italiani di Kata di Judo nella bella struttura del Palazzo dello Sport di via Pinarella. Tre i tatami allestiti nel parterre sui quali si sono confrontati i migliori specialisti provenienti dalle qualificazioni regionali e i medagliati dello scorso anno, ammessi di diritto alla competizione. Le coppie in gara erano in numero di 18 nel Nage-no-kata; 16 nel Kata-me-no-kata; 17 nel Ju-no-kata; 12 nel Kime-no-kata e 20 nel Kodokan Goshin Jitsu, per un totale di 83 coppie, vale a dire 166 atleti impegnati ad esibirsi nelle forme del cosiddetto "judo tradizionale".

"*Nihil sub sole novi*" avrebbero detto i nostri antenati e così, ancora una volta, si sono imposti coloro che dominano la gara fin dalla sua istituzione ufficiale, cioè da quando ha abbandonato la denominazione di "Gran Prix" per adottare quella di "Campionato Nazionale"; atleti i quali, inoltre, sono saliti alla ribalta continentale fin dal primo campionato ufficiale varato dall'Unione Europea Judo, a Londra nel 2005.

E' vero che la distanza fra gli atleti medagliati e quelli vicino al podio e gli altri è ancora marcata però, è altrettanto vero, che il livello generale è cresciuto, segno che si sta lavorando sia nei Comitati regionali come nelle singole palestre sia sotto il profilo tecnico sia per quanto riguarda la messa a punto delle forme nell'ottica delle gare.

Ma il discorso "kata", se si vuole far crescere l'interesse per la competi-

zione, dovrebbe, a mio avviso, essere allargato anche ai giovani e alle cinture inferiori alla nera.

Inoltre, sempre nell'ottica dell'incitamento alla partecipazione alle gare di kata, sarebbe necessario, sempre a mio parere, inserire classifiche separate - coppie maschili, femminili e miste - similmente a quanto avviene in altre discipline dove, accanto al piazzamento assoluto, ci sono varie classifiche. Così nella maratona di Cremona, ad esempio, uno può piazzarsi al quindicesimo posto assoluto e classificarsi primo nella propria categoria.

Ovviamente i responsabili federali si atterrebbero alla classifica assoluta per quanto concerne le convocazioni internazionali, ma molti più atleti



▼ Il podio del Nage-no-kata



► Il podio del Kodokan-goshin-jitsu



▼ Il podio del Kime-no-kata



▼ Il podio del Katame-no-kata



► Il podio del Ju-no-kata

sarebbero gratificati, con un ritorno sotto l'aspetto promozionale.

E, dopo il raggiungimento di un consistente interesse per le gare di kata, la meta dovrebbe essere quella di arrivare ad ottenere la stessa considerazione federale per le gare di Kata come per quelle di Shiai, analogamente a quanto avviene nel Karate, ad esempio, dove Kumite e Kata hanno pari dignità.

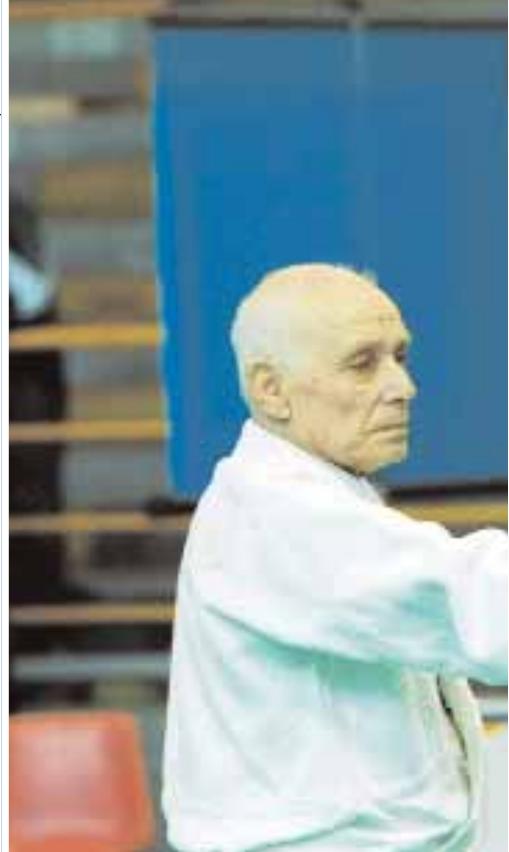
Ritornando al Campionato Italiano di Cervia bisogna dire che l'introduzione del nuovo regolamento - ovvero il passaggio dal punteggio negativo a quello positivo - non ha provocato di fatto spostamenti importanti nella valutazioni arbitrali; infatti le coppie in medaglia di ogni kata sono praticamente quelle del 2007, con qualche cambio di gradino sul podio,

ma niente di significativo in ordine al nuovo regolamento.

E adesso il pensiero va ai prossimi tre appuntamenti importanti che attendono i nostri atleti: I Campionati d'Europa a Malta, il Torneo mondiale dell'I.J.F. - ultimo test in vista dell'omologazione del primo Campionato del Mondo in programma per il 2009 - e il Torneo continentale "Super A" a Lignano.

Sia pur per un soffio l'Italia dei kata, dal 2005 ad oggi, in Europa, è sempre riuscita a tener dietro la Spagna e, a Malta, si profila un altro testa a testa: speriamo che l'esito sia ancora per noi!

Ma, attenzione: al Gran Prix di Parigi, con i giapponesi presenti, la musica sarà diversa!



▼ Panoramica sulle aree di gara



▲ Stefano Stefanel e Sugiyama Shoji nel parterre del Palazzetto



◀ Ilaria Sozzi e Marta Frittoli, unica coppia femminile che ha osato cimentarsi nelle "forme del combattimento reale"

◀
Enio Vignola, classe 1928,
ancora sulla breccia e con
la voglia di misurarsi



▶
Per Elio Paparello e
Nicola Ripandelli è
arrivato finalmente il
titolo nazionale



◀
Antonio Saporito e
Giovanni Enriore
per la prima volta
sul podio del Ju-no-
kata

Il kata cambia passo

di Stefano Stefanel

Con il 2008 il Kata cambia decisamente passo. A Cervia si è visto un settore in grande movimento. Il numero delle coppie finaliste è stato anche quest'anno molto alto, segno che la manifestazione è fortemente sentita. Tutte le coppie si sono qualificate da Fasi regionali non sempre affollate ma con una buona percentuale di partecipanti. Il livello del kata italiano è molto alto e dunque le coppie partecipano solo se si sono preparate a dovere.

Interessante è valutare le Regioni presenti alla finale: Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna. Mancano all'appello la Valle d'Aosta, il Trentino Alto Adige, la Calabria, la Basilicata, l'Abruzzo e il Molise. Sarà ora compito dei Docenti federali introdurre una pratica competitiva dei kata anche in queste Regioni.

Importante è stato anche l'ampliamento degli arbitri a seguito della prima qualifica nazionale. Il Regolamento per gli arbitri nazionali di kata approvato dal Consiglio di settore su proposta della Commissione attività promozionali è molto rigoroso e vuole selezionare gli arbitri attraverso un chiaro monitoraggio della loro attività. Da quest'anno, infatti, nelle gare di Kata ci sarà e con compiti valutativi la figura del Commissario di gara.

La gara di Cervia ha confermato i valori in campo ed ha fornito anche indicazioni per le squadre nazionali.



▲ Stefano Stefanel, Consigliere del settore Judo con la delega ai "Kata"

In attesa delle gare internazionali (Campionati Europei, Coppa del Mondo, Torneo Eju A di Lignano) e dei loro risultati ci sarà anche il Torneo delle regioni a settembre a dare forza al movimento nazionale dei Kata.

Soddisfazione per una struttura che cresce, migliora, aumento i suoi praticanti e i partecipanti all'attività nazionale.

REGOLAMENTO PER ARBITRI NAZIONALI DI KATA

Gli Arbitri Nazionali di Kata vengono valutati dai Commissari di gara nominati dalla Fijlkam nelle seguenti manifestazioni:

- *Campionati Italiani*
- *Torneo delle Regioni*
- *Tornei organizzati da Società o Comitati regionali, approvati dal Comitato regionale e per cui gli stessi chiedono l'invio di un Commissario di gara.*

I Commissari di gara vengono sempre nominati dalla Fijlkam tra gli Arbitri internazionali. Nei Campionati italiani e nel Torneo delle regioni i rimborsi dei Commissari di gara sono a carico della Fijlkam. Negli altri Tornei sono a carico del Comitato regionale che chiede l'invio del Commissario.

I Commissari di gara comunicano alla Fijlkam e non agli Arbitri le valutazioni degli Arbitri nazionali presenti in gara.

Possono arbitrare il Campionato Ita-

liano solo gli Arbitri nazionali che hanno conseguito la valutazione A in tutte le gare cui hanno officiato o due valutazioni A consecutive dopo una valutazione B e tre valutazioni A consecutive dopo una valutazione C. E' sottinteso che l'interruzione della sequenza fa ripartire la valutazione da zero.

Valutazioni:

- POSITIVO
- DA RIVEDERE
- NEGATIVO

CLASSIFICHE KATA

Katame no kata

- 1 – Paparello Elio (*J.C. Fondi*)/ Ripandelli Nicola (*Judo Preneste Roma*)
- 2 – Proietti Stefano /De Lello Stefano (*Dojo Ushijima S.Fortunato Perugia*)
- 3 – Battorti Michele/Furchi Alessandro (*J.C. Ronchi dei Legionari Gorizia*)

Nage-no-kata

- Grandi Alberto/ Grandi Nicola (*Heiwa Udine*)
 Sozzi Andrea/ De Fazio Antonio (*Kodokan Cremona*)
 Tommasi Diego/Tommasi Enrico (*Dojo Yawara Verona*)

Ju-no-kata

- 1 – Volpi Ubaldo/Calderini Maurizio (*Kodokan Anzio*)
- 2 – Saporito Antonio (*Dojo Sugiyana Moncalieri*) / Enriore Giovanni (*Fujijama Dojo Sugiyana*)
- 3 – Di Luigi Paola/ De Angelis Claudio (*Yoshiokan Roma*)

Kodokan-goshin-jitsu

- 1 – Mainenti Daniele/ Faccioli Andrea (*Cus Venezia*)
- 2 – Sato Marika/Sacilotto Alfredo (*A.S. Azzano X°*)
- 3 – Dal Molin Stefano/Cavalleri Luca (*Judo Club Erba*)

Kime-no-kata

- 1 – de Berardinis Giuseppe/Roberto Paniccìa (*Judo Cento Torri Ascoli Piceno*)
- 2 – De Cerce Giacomo/Padovan Luca (*Dojo Takano Milano*)
- 3 – Romano Rocco/Castanò Gaetano (*Judo Club Erba*)

KARATE

Sempre... in forma!

L'8 e 9 marzo 2008 vivace week-end agonistico ad Andria (BA) per lo svolgimento del Campionato Italiano di Kata Maschile e Femminile, con la partecipazione complessiva di ben 434 Atleti tra Esordienti, Cadetti, Juniores e Seniores.

testo e foto di Claudio Culasso

La stupenda cornice del Pala-sport di Andria (Ba) ha ospitato sabato 8 e domenica 9 marzo 2008 il Campionato Italiano di kata, che per la numerosa presenza di partecipanti -tra Esordienti, Cadetti, Juniores e Seniores Maschile e Femminile ben 434 Atleti, tra cui figurava l'élite del karate italiano, e, quindi, mondiale, nella specialità- è considerata la più prestigiosa rassegna nazionale della specialità. Con il prezioso Patrocinio di Comune, Provincia e Regione, la manifestazione è stata ottimamente

▼ Lucio Maurino, armonia e perfezione

organizzata dalla Società Dynamik Karate di Andria nella figura del suo Presidente Sabino Addario e dei suoi collaboratori Ulderico Galentino e Gianni Tursi Preziosa anche la collaborazione del Comitato Regionale Pugliese Fijlkam, con il Vicepresidente del Karate, il Maestro Giuseppe Lodeserto, che ha fatto il possibile affinché fossero rispettati in pieno tutti i preparativi, compresa la conferenza stampa, svoltasi nei giorni precedenti l'evento, durante la quale sono stati evidenziati tutti gli attestati di augurio pervenuti dalle più alte Auto-

rità Locali, con in particolare quelli del primo cittadino il Sindaco di Andria, Dottor Vincenzo Zaccaro, e dell'Assessore allo Sport Dottor Leonardo Lonigro.

Molto ricca la dotazione di premi, tra cui meritano una citazione particolare le ceramiche di Cinzia Pierro, artista affermata e titolare del Laboratorio Elianto

La gara, come ormai di consueto, è stata preceduta da Seminari per Insegnanti Tecnici, Arbitri e Presidenti di Giuria, tenuti rispettivamente dai massimi esponenti tecnici federali: il Prof. Pierluigi Aschieri (Direttore Tecnico Nazionale), i Signori Roberto Tanini (Commissario di Gara) e Francesco Rizzuto (Supervisore di Gara) ed il Sig. Anacleto Montacchiesi (Presidente di Giuria Coordinatore). Quest'ultimo ha garantito l'ottimale gestione dei tavoli di giuria, avvalendosi del prezioso contributo per il supporto informatico dei Signori Sabrina e Claudio Scattini. A rappresentare la Federazione per l'occasione era il Consigliere Federale Sig. Giovanni Barbone il quale, nativo del posto, lì ad Andria, ha potuto fare gli onori di casa, accogliendo per primo il Vicepresidente Vicario della Federazione, Professor Giuseppe Pellicone, il quale non ha voluto mancare a questa prestigiosa manifestazione, nonostante le recenti fatiche che lo hanno visto, assieme allo stesso Barbone, molto impegnato nel delicato ruolo di componente del Comitato Organizzatore dei Campionati Europei Cadetti e Juniores di Trieste, manifestazione che ha riscosso un notevole successo in termini sia



organizzativi che sportivi per la nostra squadra "Azzurra".

CADETTI

Femminile

Così come da programma, la prima giornata di gara, sabato 8 alle ore 12,30 ha avuto l'avvio la 23^a edizione del Campionato Italiano Cadetti, a cui ha fatto subito seguito la 44^a edizione del Campionato Italiano Assoluto, due gare accomunate dall'evento conclusivo con il confronto diretto serale di tutti i finalisti. Dei numerosi Cadetti (45 ragazze e 59 ragazzi), protagonista anche quest'anno è stata Michaela Di Desiderio (A.S.D. Fitness 2000 Karate Kai Piazzola Roma), che, forte del suo vissuto agonistico (tre titoli italiani consecutivi vinti), grazie alle sue ottime qualità tecniche, è riuscita ad avere la meglio su tutte le sue dirette rivali, superando ben cinque prove a pieno punteggio, nell'ordine dagli ottavi con Vanessa Villa, Emanuela Caracciolo e in finale di poule con Gaia Taccola, prima di trovarsi in finale con Michela Pizzetti (A.S.D. Dilettantistica Dai Karate Arezzo) allieva del Maestro Piermario Brami (la stessa finalista con la quale la Di Desiderio si era incontrata lo scorso anno!).

La Di Desiderio, allieva del M^o Tonino Piazzola, presenterà una elegante e spettacolare prova di kata di libera composizione chiamato "Roma", in onore alla sua città d'origine, che risulterà vincente, contro la prova della Pizzetti "Dike" (che dal greco antico significa "giustizia", come la stessa Pizzetti ci tiene a specificare!). Quest'ultima prima della finale ha avuto la meglio sulla new-entry Stefania Abbonizio (ASD C.S.K.S. Club Lanciano) che, con Gaia Taccola (Karate Kwai Pescia), otterrà una prestigiosa medaglia di bronzo.

Maschile

Dopo l'uscita di scena da questa classe del detentore del titolo dello scorso anno, il bravo Giuseppe Di Gennaro, passato juniores, il più atteso nei Cadetti è stato Davide Aulicino (A.S.D. Kushinkai Maddaloni), finali-

sta lo scorso anno con Di Gennaro, che in questa gara è riuscito a superare ben cinque prove con altrettanti punteggi netti di 5 a 0, compresa la finale di poule contro Antonio Ciacciarelli. Ad attenderlo in finale sarà Vincenzo Munno (A.S.D. Athlon Maurino) della scuola del Maestro Maurino, medaglia di bronzo a squadre ai recenti Campionati Europei Juniores, che nella scorsa edizione di Monza fu eliminato in finale di poule proprio dallo stesso Aulicino. I due bravissimi Atleti di Caserta, ambedue di scuola Shotokan, daranno vita ad una bella finale sul kata di libera composizione, confronto nel quale prevarrà Aulicino con il suo "Sole che Nasce" contro "Gladio" di Munno, seppur di stretta misura: 3 a 2.

Il terzo posto a pari merito se lo aggiudicheranno un altro Atleta dell'A.S.D. Athlon Maurino, Umberto Palmiero, e Antonio Ciacciarelli dell'A.S. Karate Roma.

ASSOLUTI

Femminile

Con 58 ragazze e 63 ragazzi si è dato subito il via ai Campionati Assoluti che sono stati caratterizzati dall'assenza dei due Campioni del Mondo di Tampere 2006, Sara Battaglia e Luca Valdesi, i due vincitori della scorsa stagione, accomunati da forzata indisposizione fisica! Questa "debacle" di due grandi personaggi del kata mondiale, se da un lato ha privato la manifestazione della loro prestigiosa presenza, dall'altro lato ha aperto prospettive di successo ad altri volti noti, che, in questa occasione, hanno trovato uno stimolo in più per fare bene, rendendo, anche per gli appassionati presenti, meno scontata la possibilità del successo finale.

Iniziando dalle donne, non possiamo che evidenziare la sfida in una poule non facile tra la neo-campionessa d'Europa Juniores di Trieste Viviana Bottaro (A.S.D. Colle degli Ometti Genova) e la Vicecampionessa Italiana Daniela Berrettoni (C.S. Esercito Roma), incontro che valeva una finale, nel quale a prevalere è stata la

prima con punteggio di 8 a 2 (4 a 1 e 4 a 1). C'è da aggiungere che la Bottaro prima di questa finale di poule aveva dovuto dare il meglio di se stessa per superare nelle eliminatorie le sue due amiche-rivali nel Team Azzurro, Alessandra Cremona (4 a 1) e Samantha Piccolo (5 a 0).

Nell'altra poule, a prevalere su tutte, invece, è stata Giada Poci (A.S.D. Master Rodano), motivata non solo per il successo di Trieste, dove nei Cadetti è riuscita ad ottenere l'ambito Titolo Europeo, ma anche per il fatto che l'Atleta nativa di Foggia (si trasferisce a Milano per prolungati periodi per allenarsi con il Maestro Nekoo-far) non poteva deludere le aspettative dei suoi conterranei, lì presenti. Infatti, la pugliese nella sua poule ha avuto la meglio anche lei a pieno punteggio su valide Atlete come Anna Maria Zaccaro, Federica Fago, Giulia Adami e in finale di poule su Alessandra Del Bello.

Quindi, si è dato il via ad una singolare finale, tra le due Campionesse Europee di Trieste la Bottaro e la Poci, due "stelline" che ci hanno fatto sognare in terra giuliana e che in questo confronto diretto daranno ancora spettacolo per la loro bravura, confronto che vedrà prevalere la maggiore esperienza e qualità tecnica della Bottaro, che, con il kata hanan e quello di libera composizione "ViVa" contro il Seipai e "Italia" (Giada Poci ci ha confidato che, per arrivare in finale, aveva esaurito tutti i suoi kata Shotokan), ha vinto con punteggio pieno di 10 a 0, aggiudicandosi il suo primo Titolo Italiano Assoluto! Nella finalina per il terzo posto si sono classificate Alessandra Del Bello (C.S.K.S. Club Lanciano) e Daniela Berrettoni, che ha prevalso sulla Piccolo nell'ultima prova di ripescaggio.

Maschile

La temporanea assenza di "Re" Valdesi, dopo 11 anni ininterrotti di incontrastato predominio, lascia aperto come detto lo spiraglio di successo ad altri personaggi, che da sempre cercano di contendergli la leadership a

livello nazionale. Tra questi citiamo il suo compagno di scuderia del Gruppo Karate "Fiamme Gialle" Lucio Maurino, che, eccezione fatta per lo scorso anno che non partecipò per un infortunio, da sempre è stato il suo antagonista nella contesa per il titolo. Come lui, anche Luca Brancaleon (C.S.Esercito) Atleta emergente, finalista dello scorso anno, dove tenne testa a Valdesi, soprattutto nella finale con la prova di kata di libera composizione. In questa gara sono proprio loro due, Maurino e Brancaleon che, schierati in due poule diverse, riusciranno a distinguersi su tutti, per maestria e precisione Maurino, soprattutto per l'esaltazione delle sue qualità atletiche espresse in particolare nel kata di libera composizione Brancaleon. Nelle eliminatorie citiamo il confronto molto tecnico e spettacolare tra Lucio Maurino e Alfredo Tocco (A.S.D. Accademia Karate S.Maria Vico) incontro conclusosi 4 a 1 per il primo, mentre nell'altra poule Brancaleon è stato abile ad avere la meglio nelle prove decisive su Giuseppe Di Gennaro e Vincenzo Figuccio, noto componente del trio Azzurro Campione del Mondo e da sempre sul podio di questi Italiani! Nella fase saliente prima delle finali segnaliamo, nella prova decisiva di finale di poule, l'infortunio capitato al new-entry Lorenzo Franchini (Karate Verona A.S.D.) il quale non ha potuto concludere la gara. La finale tra Maurino e Brancaleon, provenienti da due differenti scuole, darà vita ad un bellissimo ed avvincente confronto con il kata Unsu del primo e Matsumura Bassai del secondo, accompagnati in finale dal kata di libera composizione: prestazioni da parte di ambedue i contendenti impeccabili sotto ogni profilo. Prevarrà alla fine Brancaleon, con giudizio finale a suo favore di 9 a 1 (5 a 0 e 4 a 1), che si merita tutti i complimenti dei presenti per essere stato capace di portare a livello assoluto la stile Shito, contro il predominio maschile in Italia di quello Shotokan; ma merito va anche a Lucio Maurino che ci ha regalato un altro momento emozionante con una

prova degna di un "grande Atleta", eccellente interprete di questa specialità! Si riconfermano medaglie di bronzo come nella scorsa edizione, Vincenzo Figuccio (C.S. Carabinieri) e Alfredo Tocco, quest'ultimo ormai consolidato tra gli Atleti d'élite e fortissimo anche nel kumite.

JUNIORES

Femminile

Dopo il passaggio nei Senior della campionessa uscente Viviana Bottaro, delle 59 Atlete finaliste a questa gara, ad emergere su tutte è stata Giada Poci attesa dopo la "pesante" medaglia d'argento da lei ottenuta agli Assoluti il giorno precedente. Giada ha riconfermato il suo stato di grazia, superando tutte le sue dirette rivali, dagli ottavi Francesca Costa, Aurora Incitti sino alla finale di poule, dove ha dato il suo meglio per superare la finalista dello scorso anno, la brava Marika Familiari (A.S.D.ACC..Karate Shotokan) con punteggio di 8 a 2. In finale ad attenderla ha trovato Alessandra Del



▲ Vincenzo Munno giovane rivelazione del campionato.

▼ Michaela Di Desiderio si riconferma dominatrice dei Cadetti.



◀ Michela Pezzetti ancora in finale con la Di Desiderio.

KARATE

Bello (C.S.K.S Lanciano), già incontrata agli Assoluti il giorno prima, un confronto dove ha vinto la Poci e dove la Del Bello è riuscita ad ottenere un'importante medaglia di bronzo. In questa finale tra Poci e la Del Bello, prevarrà la prima, con un'ottima prova di Gankaku e quella di libera composizione "Italia", su Seipai e "Ultimo" dell'abruzzese di Lanciano (10 a 0). Nei recuperi, meritato bronzo per Michela Pezzetti (A.S.Dilettantistica Dai Karate Arezzo) e Marika Fami-gliari.

Maschile

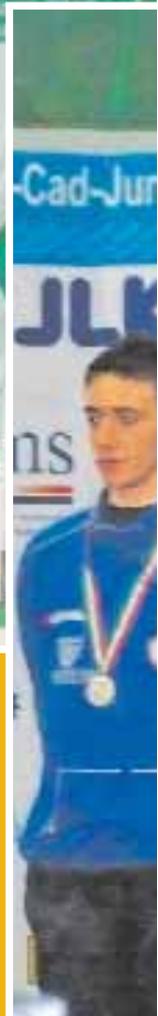
Dopo l'uscita di scena in questa classe dei protagonisti delle ultime due edizioni Trivisonno e Tocco, passati quest'anno Senior, il migliore di questa gara, è stato sicuramente Giuseppe Di Gennaro medaglia di bronzo classe Cadetti ai recenti Europei di Trieste, motivato sicuramente anche dall'ottima prova del giorno precedente agli Assoluti, che lo ha visto confrontarsi alla pari con più esperti e blasonati

avversari, ed ottenere alla fine un prestigioso 5° posto! Lo confermano i punteggi pieni di 5 a 0 inflitti da De Gennaro in questa gara a tutti i suoi rivali nelle fasi eliminatorie, (dagli ottavi Giuseppe Di Molfetta, Lo Priato Paolo). Solo in finale di poule Di Gennaro (Centro Karate Zaccaro), ha dovuto superarsi per averla vinta su Vincenzo Munno, già artefice di una medaglia d'argento dei cadetti del giorno prima, un incontro che valeva una finale e nel quale Di Gennaro è riuscito a spuntarla alla fine per 6 a 4! In finale la sfida per il titolo tra Di Gennaro e Simone Salsa (Centro Ginnastico Torino), un emergente, che in finale di poule, l'aveva spuntata su Matteo Budelli (6 a 4), ha visto prevalere il più esperto Atleta lucano, che è riuscito a dominare con punteggio netto di 10 a 0 ed aggiudicarsi l'enne-



▲ Podio degli Assoluti con Poci (1° da sinistra), Bottaro, Berrettoni e Del Bello.

◀ Podio dei Cadetti Pezzetti (1° da sinistra), Di Desiderio, Taccola e Abbonzio.





simo titolo italiano. Terzi a pari merito si sono piazzati Vincenzo Munno (A.S.D. Athlon Maurino), e Matteo Budelli (Accademia Karate Goju-Ryu).

ESORDIENTI Femminili

Si sono contate 62 partecipanti. Ad emergere su tutti anche quest'anno è stata Federica Cavallaro (Accademia Shito-Ryu Siracusa) una longilinea di 14 anni, che, con uno Shito molto tecnico ed elegante, è riuscita ad imporsi dagli ottavi su Giulia Ventimiglia 4 a 1, Carola Maci 5 a 0 e in finale di poule su Alberta Diocleziano 4 a 1. A contendere il successo alla Cavallaro, è stata in finale Sara Ballerini (Ass. Etruria Firenze) che nell'altra poule ha superato Giulia Bendolini (A.S.Dilettantistica Dai Karate), la

finalista dello scorso anno, eliminata "a tavolino", per aver presentato il kata di libera composizione più lungo di 4 secondi del tempo regolamentare previsto! Nel confronto decisivo sarà ancora la campionessa in carica, Federica Cavallaro, allieva del papà Roberto e del Maestro Pippo Salerno a salire sul podio più alto. Terze a pari merito si sono classificate la già nominata Bendolini e Alberta Diocleziano (A.S. Budo-Ryu Nosi).

Maschili

Anche negli Esordienti Maschili si riconferma in finale Lorenzo Capacci (Ass. Etruria Firenze) che ha avuto il merito di superare vari turni eliminatori, dagli ottavi Arian Soro (5 a 0), Giovanni Caldarella (4 a 1) e Arcangelo Piccirillo, quest'ultimo già bronzo dello scorso anno (battuto per 4 a 1). Nell'altra poule è arrivato in finale il new-entry Gabriele Petroni (S.S.D. Spazio Sport), che ha avuto il merito di imporsi su Mattia Busato, il finalista dello scorso anno, seppur di stretta misura (3 a 2). La finale tra Capacci allievo di papà Andrea, Atleta versatile e di ottime potenzialità tecniche (pratica a buoni livelli anche il kumite), e Petroni sul kata di libera composizione, vedrà alla fine prevalere il primo, che si impone con il punteggio di 4 a 1, riconfermandosi Campione Italiano! Terzi a pari merito si sono classificati Arcangelo Piccirillo (A.S.D. Athlon Portico Maurino) e Stefano Blasioli (C.S.K.S. Club Lanciano).

▲ Podio degli Assoluti con Brancaleon sul gradino più alto.

▼ Podio dei Cadetti con Munno (1° da sinx) Aulicino, blasoni e Piccirillo.



Intervista a Claudio Albetini, Tecnico dell'ASD Società Colle degli Ometti di Genova e Maestro di Viviana Bottaro, neo-campionessa Assoluta.

D. Ha influito sul morale di Viviana la recente vittoria al Campionato Europeo Juniores di Trieste?

R. Certamente, perché il successo ottenuto a Trieste le ha dato una carica in più che l'ha resa più sicura. Bisogna aggiungere che ha meritato anche

perché, nella sua poule, si è dovuta confrontare con valide Atlete come la Piccolo, la Berrettoni e la Cremona. Sono stati tutti incontri difficili ed è stata singolare la finale che Viviana, Campionessa Europea Juniores, ha dovuto sostenere con Giada Poci Campionessa Europea Cadetta. Una sorta di finale assoluta!

D. Ci parli del kata di libera composizione presentato da Viviana Bottaro.

R. Il kata di libera composizione "ViVa" che sta per Viviana Valeria, intitolato anche alla sorella Valeria che è stata sfortunata in questi Assoluti, avendo subito perso per 3 a 2 contro Samantha Piccolo, è un kata che nasce dal bunkai a squadre. Dal bunkai si arriva a definire l'embusen nel quale vengono inserite le tecniche. Quindi, il kata non è pensato come un insieme di tecniche messe lì per capire poi cosa possano significare, ma al contrario cerchiamo dapprima il significato applicativo, facendolo vivere, per chi l'osserva, come un combattimento vero e proprio. Successivamente guardiamo all'aspetto formale, curando per esempio le posizioni lunghe, a cui fanno seguito gli accorciamenti in moto-dachi, movimenti della distanza a fisarmonica, validi soprattutto dal punto di vista dell'applicazione oltre che della comunicazione e, a mio giudizio, risultano un po' più realistiche di altre forme come quelle che prediligono calci doppiati, che hanno poco a che fare con l'applicazione.

D. Un suo giudizio a caldo sulla finale maschile.

R. La finale Seniores è stata qualcosa di veramente emozionante e vibrante e lo ha dimostrato il modo con cui tutto il Palasport ha seguito con rigoroso silenzio e partecipazione due Atleti di altissima levatura. Ho visto Brancaleon estremamente determinato. Credo che Lucio sulla forma federale, a mio giudizio, abbia fatto meglio, mentre viceversa su quella di prova libera, Maurino su un calcio girato, ha avuto una leggera perdita di equilibrio e forse Brancaleon ha fatto qualcosa in più.



▲ Gli atleti e i tecnici di kata della Athlon Maurino

▼ Maurino e Tocco "casertani Doc".



Podio degli Juniores con Salsa (1° da sinistra), Di Gennaro, Munno e Budelli.



Il grande Ignazio Fabra lascia in eredità la Lotta

Dal nostro inviato a Genova Vanni Loriga

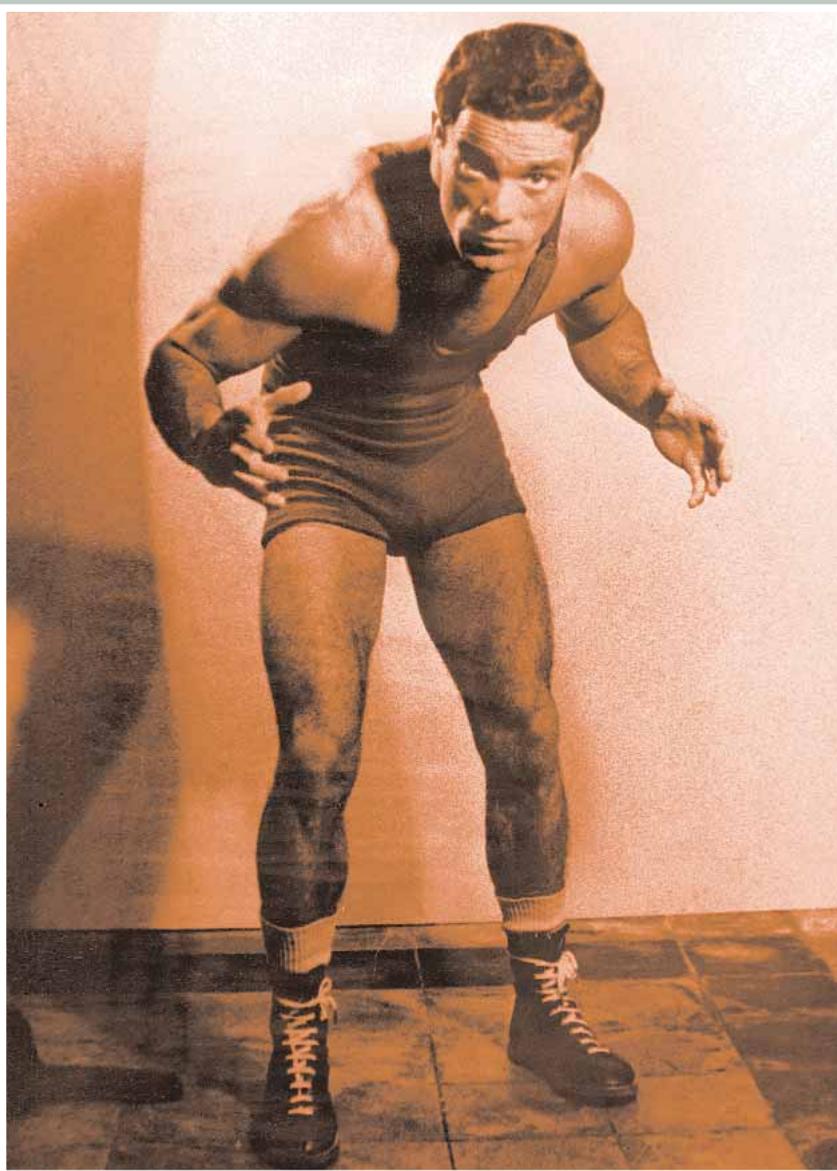
Spira dal mare una leggera brezza di ponente che penetra, attraverso il portone spalancato, sotto le volte dolcemente affrescate della Parrocchia di Santa Margherita sulla collina di Marassi, alta su Genova. Dall'organo si levano le note che dedicano l'ultimo saluto ad Ignazio Fabra, avvolgendo la bara in noce che ospita i resti umani del grande campione. Il suo spirito è però presente in chi gli vuole rendere il definitivo abbraccio, in tutti coloro che lo hanno amato ed ammirato. Ci sono, in prima fila, i familiari; ci sono gli amici dello Sport e della Musica; ci sono i fratelli "Silenziosi".

L'Uomo che non sapeva parlare e che non poteva udire lascia un'eredità fatta di suoni e di arte, in linea con il genio che la sua Lotta esprimeva.

* * *

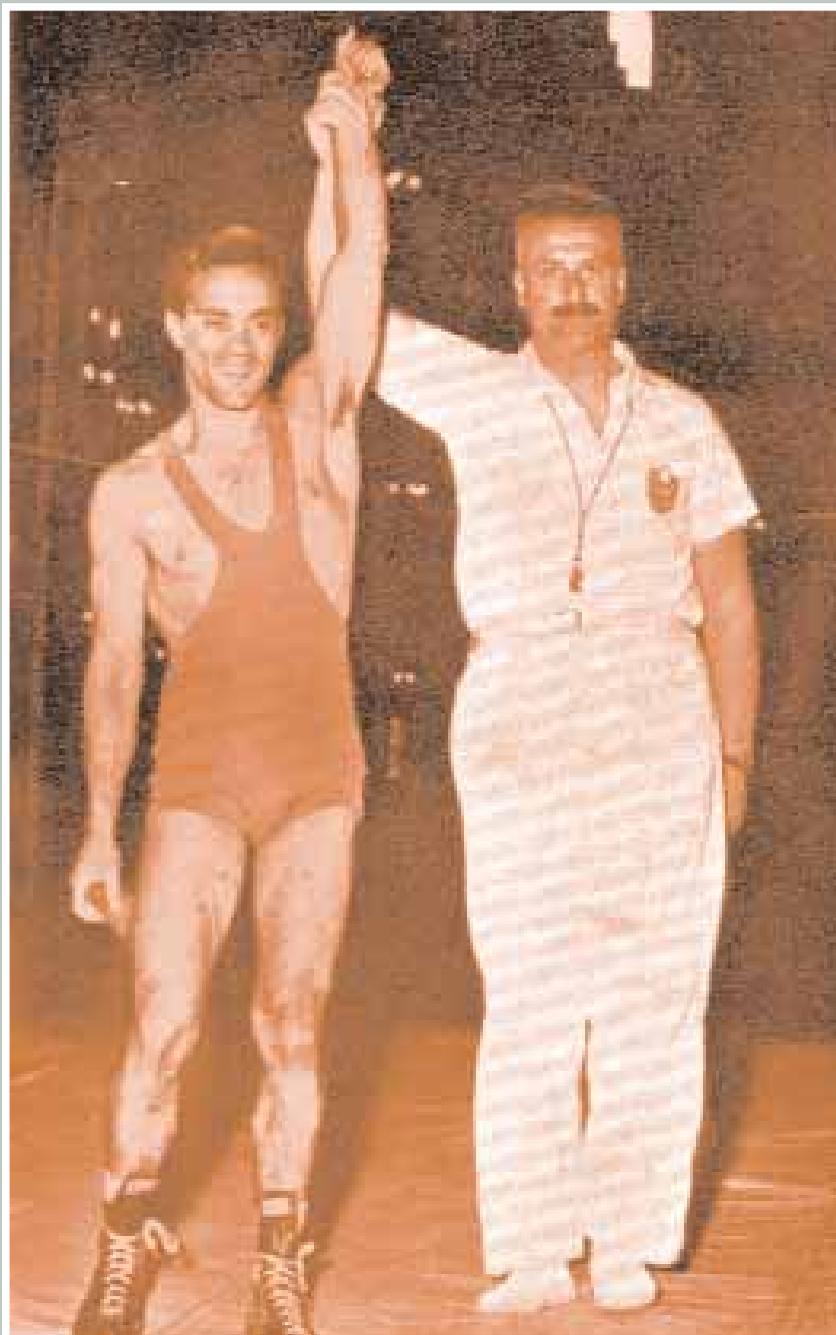
Ignazio Fabra è precoce campione. Nato nel 1930 a Palermo, viene avviato alla Lotta dallo zio Nino Calvaruso ed a vent'anni conquista il primo dei suoi dieci titoli tricolori. E' allievo di Enzo Scuderi, si allena presso l'Accademia Pandolfini, gareggia per i Vigili del Fuoco Caramanna. Con i loro colori vince nel 1952, a Faenza, anche il suo primo titolo di stile libero. E' un anno importante nella sua vita.

E' quello del suo primo argento olimpico, ad Helsinki, una medaglia d'oro sfuggita per un equivoco. Conosce anche una ragazzina di sette anni più giovane di lui, si chiama Franca Patuano, abita anche lei vicino alla Stazione Ferroviaria. E' figlia di un cantante di musica leggera, Vittorio,



nome d'arte il "Padovano". Come tutti i giovanissimi, è lei stessa a raccontarcelo, è un po' crudele e talvolta, ad Ignazio, lo prende in giro. Perché Fabra vive in suo mondo privo di suoni, quello dei "silenziosi". Ma la

sua esistenza si sviluppa, forse per una legge non scritta del contrappasso, vicina alla musica ed ai teatri. Presentando il libro "...il Palermo racconta" il giornalista e scrittore Roberto Ciuni lo ricorda mentre "nel bar del Massi-



▲ Fabra con Napoleone Meinardi

mo pontifica a gesti”, suggerendo tattiche e formazioni alla squadra calcistica rosa-nero.

Anche la ragazzina Franca frequenta danza classica ma il “Padovano” è padre troppo geloso per consentirglielo a lungo. Si rifarà con la figlia Ketty, avuta da Ignazio nel 1963, ballerina classica maturata negli ambienti del Carlo Felice ed ora, dopo esibizioni in tutta Europa e soprattutto in Germa-

nia, impegnata ad insegnare danza ai giovani di Fuerte Ventura in una Accademia da lei aperta nell’Isola della Gran Canaria. Abbiamo saltato un passaggio importante: Ignazio e Franca si sono sposati nel 1957 e nel 1958 è nato il loro primo figliolo Giovanni. Anche lui vive di musica e nella musica: cantante e musicista, nel 2001 partecipa al Festival di Sanremo Giovani con la sua composizione “Non sono”.

Ha lavorato e studiato musica al Carlo Felice e l’orchestra di quel Teatro, insieme alla Columbus Orchestra, è sempre vicina alla famiglia Fabra, che praticamente adotta. Si batte, in prima linea, il coordinatore artistico Gabriele Ribetti che si adopera perché al Campione Ignazio Fabra venga concesso il vitalizio previsto dalla Legge Bacchelli.

* * *

Ancora una volta la foga del racconto mi ha trascinato in avanti.

E’ necessario un passo indietro per raccontare come, prima del matrimonio, Ignazio avesse vinto un altro argento olimpico a Melbourne 1956 ed, un anno avanti, quel titolo di Campione del Mondo di cui andava fierissimo. Unico azzurro della Lotta a cingere la cintura iridata. Un fenomeno e lo ricorda, con brevi e commosse parole, il Presidente dei Lottatori italiani Matteo Pellicone. Il rito religioso sta volgendo al termine e tutti apprendono quali fossero i contenuti della tecnica di Ignazio. Un artista fra tanti artisti, con il genio della innovazione, con il talento della generosità senza limiti. A sentire questo ricordo ci sono Azzurri che con lui parteciparono ai Giochi di Melbourne, fra cui la ginnasta Luciana Lagorara; c’è anche l’allievo preferito Giuseppe Bognanni che a Monaco 1972 vinse un bronzo che avrebbe dovuto avere il peso ed il colore dell’Oro. Matteo Pellicone, che la lotta ha praticato nella sua Fortitudo 1903 di Reggio Calabria, sicuramente predilige i fatti alle parole: ma in questo momento quello che dice ha la forza della verità e l’incisività della commossa nostalgia. Racconta la istintiva vocazione di Ignazio Fabra a tramutare in gesti plastici gli arabeschi della sua tecnica, svela il segreto della sua tattica, cioè difendere il vantaggio con il costante attacco. Lascia in tutti una traccia di commozione che ci accompagna sino all’uscita sul sagrato. Rendono gli onori i gagliardetti dei Silenziosi, dell’Ente Nazional Sordi, delle Medaglie d’Oro al Valore Atleti-

co, dell'Associazione Olimpici ed Azzurri d'Italia.

Ignazio Fabra ci lascia per raggiungere il Cimitero di Staglieno. Lo accompagna, per l'ultima volta, il silenzio: nessuno si abbandona a quegli applausi che talora appaiono segno più di liberazione che di impotente salute.

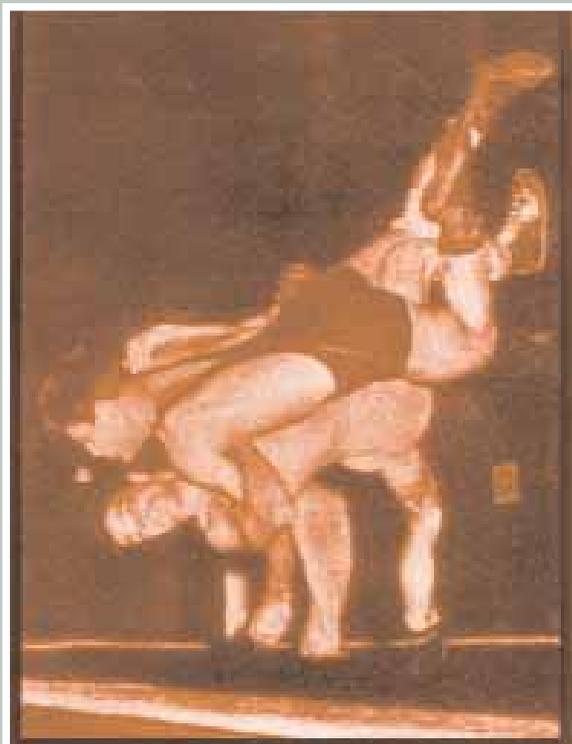
* * *

C'è chi pensa che il distacco dalla vita terrena sia la fine di tutto; per chi, al contrario, sia esso religioso o laico, crede invece che ci sia qualcosa al di là della materia, si tratta dell'inizio della vera Vita, quella eterna. Soprattutto se chi ci lascia consegna una eredità, che può andare dai figli generati alle opere realizzate, dal patrimonio di idee e di passioni tradotte in imprese sportive che mai saranno dimenticate; se è stato Tedeforo di una fiamma il cui corso nessuno potrà boicottare. In questa staffetta attraverso il tempo, a confermare che nulla potrà essere distrutto sino a che la fiamma duri, si inserisce la bella ed incredibile storia della Società Ginnastica Ligure Cristoforo Colombo.

Nasce nel 1864, è uno sodalizi più antichi d'Italia, il secondo dopo la Reale Società Ginnastica di Torino. La sua sede nel Centro di Genova, accanto a via XX Settembre, viene rasa al suolo da un bombardamento inglese nella notte fra il 7 e l'8 novembre 1942. Da allora, e sono passati circa 56 anni, esiste l'"ultimo buco nero" nel cuore della città. Così lo definisce il Presidente della Colombo avvocato Pier Giorgio Piccini, in tempi non lontani valido lottatore.

E proprio nei giorni in cui Ignazio Fabra ci lascia, il Comune di Genova ha concesso il permesso alla ricostruzione. Lì, in via degli Archi, nascerà il Nuovo Edificio per lo Sport e la Cristoforo Colombo, che ne cede per 30 anni il diritto di superficie ad una Società milanese di fitness, trarrà i mezzi per la sopravvivenza del Club e per la realizzazione di un proprio insediamento sportivo in un'altra stupenda località di Genova, alla Scalinata del Milite Ignoto. Nella Colombo, che

►
Fabra alle
Olimpiadi del 1964



mai ha cessato la pratica della Lotta in una palestra allo Stadio Marassi, insegna la antica e nobile arte della greco-romana Giuseppe Bognanni, da Riesi in provincia di Caltanissetta. All'età di un anno si trasferisce con la famiglia a Genova. A 13 anni si presenta alla Palestra di via Cagliari: vuole imparare la boxe perché lui, "terrone" in terra settentrionale, ne sente il bisogno. Lo intercetta invece proprio Ignazio Fabra (sono i grandi anni dell'Italsider) che lo induce a praticare la lotta ma prima di ammetterlo sulla materassina vuole dirozzarlo: abiti puliti, il primo accenno di barba completamente rasato, capelli cortissimi. Bognanni diventa così un lottatore e così bravo che ai Giochi di Monaco 1972 sale sul podio come una ventina di anni prima aveva fatto il suo Maestro. Si assicura il bronzo nella greco-romana, kg54 e, come abbiamo anticipato, l'oro contro il bulgaro Peter Kirov gli sfugge solo per infortunio. Adesso, come abbiamo già accennato, segue i ragazzini che vogliono misurarsi fra di loro e tramanda quanto gli ha insegnato il suo Mentore Ignazio Fabra.

La palestra è anche punto di riferimento per alcuni giovani meno fortu-

nati che li vengono avviati dai Giudici per i minorenni.

* * *

La vita della Lotta continua. Ci siamo intanto trasferiti al Porto Antico, che si gode una sua nuova e sontuosa giovinezza, dopo i lavori effettuati nel 1992 sul progetto di Enzo Piano che ha creato una vera Piazza sul Mediterraneo. Su di essa si affaccia anche la Polisportiva Mandraccio, nata nel 1978 (festeggia il trentennale), presieduta da Lucio Caneva, un altro caposaldo della Lotta olimpica a Genova. Trenta metri per quattordici; 400 frequentatori che praticano vari sport. Ma la Lotta è il vero amore di questi genovesi. Capiamo, nel momento del doloroso distacco da un grande protagonista, che stiamo percorrendo una strada che non potrà mai essere abbandonata.

Nel sole di un luminoso giorno di aprile, la brezza fa ora vibrare le vele delle imbarcazioni che si distaccano lentamente dal molo mentre ruotano alti nel cielo bianchissimi aquiloni. Ci ha lasciato Ignazio Fabra, la Sua lotta continua.



11° Trofeo Judo in Action International

Per il Kan Judo Olbia missione compiuta. L'11° Trofeo Judo in Action International "Memorial Francesco Contu", patrocinato dall'Assessorato allo Sport del Comune di Olbia, dalla nuova provincia Olbia-Tempio, e da diversi sponsor locali. È stato un successo a tutti gli effetti, sia a livello organizzativo che tecnico. Tanti gli incontri di alto livello tecnico e agonistico e numerosissimo il pubblico sugli spalti. I complimenti da parte dei rappresentanti del Comitato Regionale FIJKAM Sardegna al maestro Angelo Calvisi C.N. 4° Dan, ideatore e organizzatore di questa

manifestazione judoistica tra le più importanti in terra sarda.

È composto da cinquanta persone lo staff organizzativo, alle prese per trasformare un'evento sportivo in spettacolo, trasformando il Palasport Amedeo Deiana in un piacevole salotto. Dove il pubblico, circa mille persone sulle tribune, si gode al meglio con un fantasioso allestimento coreografico, degli incontri spettacolari di judo.

Dieci e lode per il Kan Judo Olbia che festeggia alla grande il successo di questo undicesimo trofeo. Olbia importante realtà del panorama

judoistico regionale, 32 le società partecipanti, 248 atleti in gara. Due le nazioni estere invitate Ungheria e Francia, presenti con diversi atleti medagliati nei loro recenti campionati nazionali, come gli atleti ungheresi dell'Ute Club di Budapest e i francesi del Dojo Puerta Vecchias e dell'Asptt di Ajaccio, che hanno schierato delle buone squadre ben contrastate dai validissimi club sardi. Citiamo il Judo Club Alghero, Judo Club Torres, C.S Osaka Nuoro, C.S Sieni e lo stesso Kan Judo Olbia, vittorioso soprattutto nelle classi giovanili.

La classifica finale per società vede il Judo Center Sedilo aggiudicarsi il trofeo, seconda piazza per il J.C. Alghero e terza per il J.C. Torres, a seguire il Dojo Puerta Vecchias e Ute Budapest. Seguita e applaudita dal numeroso pubblico presente in tribuna, l'esibizione dei circa cinquanta allievi delle fasce preagonistiche del maestro Calvisi, che hanno realizzato un'intervallo tecnico-musicale, prima del toccante minuto di raccoglimento dedicato alla figura di Francesco Contu onorando il Memorial.

Cari amici sportivi, riferendomi al pezzo dei Campionati Italiani Esordienti B di greco-romana (pubblicato nel numero 1/2 * 2008) che si sono disputati al PalaFijlkam di Ostia il 16 febbraio, mi scuso di essermi fatto sfuggire la categoria dei kg. 59, dove ha prevalso il bravo Alessio Malinverno del Club Atletico Como che in finale ha superato Brenno Savini del ASD Edera Ravenna. Terzi classificati: Patrik Campestrini del Lotta Club Rovereto e Vincenzo Praticò dei VV.F. Merolillo di Reggio Calabria. Di seguito il medagliere aggiornato:

MEDAGLIERE:	ORO	ARGENTO	BRONZO
G.S. TERMINI IMERESE	3	2	
L.C. ROVERETO	3	2	2
A.A.PESANTE SCUDERI PALERMO	1		1
CLUB ATL. FAENZA		1	2
ANGIULLI BARI		1	1
VV.F. BILLI PISA		1	
GUIDO SIENI SASSARI		1	
CAP COMO	1	1	
L.C. MODIGLIANA	1		
ILVA BAGNOLI NAPOLI	1		
POL.CARIGNANO TORINO	1		
EDERA RAVENNA		1	
VV.F. MERILLO R.CALABRIA			3
CLUB JONIO CATANIA			1
GRUPPO LOTTATORI MORI			1
MILITELLO CATANIA			1
SCUOLA LOTTA TORINO			1
PORTUALI RAVENNA			1
FORTITUDO REGGIO CALABRIA			1
POL. MANDRACCIO GENOVA			1
VILLANOVA ROMA			1
SANTA BONA TREVISO			1

Con l'occasione, ringrazio le società sportive per il supporto fino adesso datoci per migliorare costantemente la nostra rivista.

Vittorio Fasone

ARAGONI

18^a finale nazionale “Gran Premio Giovanissimi” e “2° Trofeo Nazionale Sound Karate”: la neve non ha fermato l’entusiasmo dei giovani della FIJKAM

Si sono svolte a Macerata presso il Palasport Fontescodella, sabato 15 e domenica 16 dicembre 2007, la 18^a Finale Nazionale “Gran Premio Giovanissimi” e il 2° Trofeo Nazionale Sound Karate.

L’impianto sportivo, il famoso PalaLube dove si prepara e gioca la Lube Volley squadra Campione d’Italia in carica della Pallavolo A1 maschile, è stato gentilmente concesso dalla dirigenza in accordo con la sempre disponibile Amministrazione Comunale di Macerata nelle figure del Sindaco Dott. Ing. Giorgio Meschini e del Consigliere Delegato allo Sport Dott. Alferio Canesin.

Un weekend di neve come non si vedeva da anni ha accolto i giovani finalisti arrivati da ogni Regione d’Italia, i quali, affascinati dall’ insolito paesaggio pre-natalizio, si sono cimentati con passione agonistica nelle loro prove della Gara Combinata.

Presenza graditissima per la prima volta nella nostra Regione quella del Vicepresidente Vicario della FIJKAM, Prof. Giuseppe Pellicone, che ha seguito con grande interesse le prove di questi giovanissimi.

Gran lavoro per gli Ufficiali di Gara, con alla guida gli esperti Francesco Rizzuto e Claudio Scattini, con una partecipazione di 72 Coppie fra Esordienti A e B e 35 Squadre nella Gara di Sound Karate.

Per la cronaca questi sono stati i podi della **18^a FINALE NAZIONALE GRAN PREMIO GIOVANISSIMI:**

ESORDIENTIA:

1° CINI LORENZO e TONINI SAMUELE - ASD GRIFO MONTEPULCIANO - MONTEPULCIANO (SI)
2° LADRINI MICHELE e BONA ERIK - ASD MASTER RAPID - PIANCAMUNO (BS)
3° VEZZOLI EMILIO e JENDOUBI RABII - ASD KARATE GENOCCHIO - ROVATO (BS)

ESORDIENTI B FEMMINILE:

1° FERRAGLIO CAMILLA e FORTE ALESSIA - ASD NIJI-DO KARATE - GARDONE V.T. (BS)
2° MAO SILVIA e MARCHIORI GIULIA - ASD KARATE CLUB BORBIAGO - MIRA (VE)
3° BUCCHERI FRANCESCA e VENEZIANO ILENIA - ASD KARATE BODY & SOUL AVEZZANO (AQ)

ESORDIENTI B MASCHILE:

1° BRIGNOLI DAVIDE e MINERVINI DAVIDE - ASD SKC VALCALEPIO CREDARO - VALCALEPIO (BG)
2° NUMERIN NICOLA e SPOLAOR EMANUELE - ASD KARATE CLUB BORBIAGO - MIRA (VE)

3° ROGGERI ANDREA e MORA LORENZO - ASD SKC VALCALEPIO CREDARO - VALCALEPIO (BG)

La gara di Sound Karate aveva un taglio di tipo promozionale con accesso diretto alla Finale Nazionale in Classi che andavano dai Ragazzi ai Master. Presenti, oltre ogni previsione, ben 35 team, i quali hanno dato vita ad una bellissima gara dove le tecniche scandite in sincronia sui tempi musicali hanno arricchito l’ identità del karate con brani molto noti, determinando un cocktail spettacolare - anche dal punto di vista dei colori delle divise - molto apprezzato dal pubblico presente.

Questi i risultati delle Squadre nel **2° TROFEO NAZIONALE SOUND-KARATE**

FANCIULLI:

1° ASD FUJIYAMA - PIETRASANTA (LU)
2° ASD CASTELFRANCO KARATE - CASTELFRANCO (TV)
3° SSD PALEXTRA ENERGY - MONTECASSIANO (MC)

RAGAZZI:

1° ASD CASTELFRANCO KARATE - CASTELFRANCO (TV)
2° ASD KARATE CASOLE BRUZIO - CASOLE BRUZIO (CS)
3° SSD PALEXTRA ENERGY - MONTECASSIANO (MC)

GY - MONTECASSIANO (MC)

ESORDIENTIA:

1° SSD PALEXTRA ENERGY - MONTECASSIANO (MC)

2° ASD FUJIYAMA - PIETRASANTA (LU)

3° ASD SIRIUS MONTE SAN GIUSTO (MC)

ESORDIENTI B:

1° ASD SKC VALCALEPIO CREDARO - VALCALEPIO (BG)

2° ASD TORA-DO CLUB - RARLASSINA (MI)

3° ASD CSAM JU DOJO DOLZANO - BOLZANO

CADETTI:

1° ASD GOSHINDO BRAGA - BRAGA (LU)

2° ASD KARATE CASOLE BRUZIO - CASOLE BRUZIO (CS)

JUNIORES:

1° ASD TORA-DO CLUB - RARLASSINA (MI)

MASTER:

1° ASD SIRIUS MONTE SAN GIUSTO (MC)

MASTER - SPECIALISTICO:

1° ASD GOSHINDO BRAGA - BRAGA (LU)

Le gare sono state organizzate magnificamente e molto ricca è stata la dotazione dei premi (medaglie, coppe, targhe, trofei, ecc.) in palio non solo per i primi classificati, ma - e questa è stata l’ assoluta novità - per tutti i partecipanti.

Marco Mancinelli



Trofeo Mediolanum

Si è svolto presso il palazzetto comunale di Figino (Milano) il "Torneo Mediolanum" di lotta stile libero a cui hanno partecipato atleti di sette società sportive di Lombardia e Piemonte.

La buona disponibilità degli insegnanti e atleti ha permesso di accorpate e poter formare poche categorie di peso, molto equilibrate nei valori e con atleti molto combattivi così da offrire una bella gara.

Quello che però salta più all'occhio degli appassionati di questa disciplina, è che la parte dei leoni la fanno gli atleti di altre nazionalità inseriti nelle nostre formazioni agonistiche che sin da giovani hanno caratteristiche che li distinguono.

Si parte con un piccolo manipolo di esordienti ed il mini atleta Patrik Volodymyz (Cap Como) mentre nella classe junior la palma del migliore va a Stefano Pellegrini (Cap Como).

Poi si è stata la volta degli atleti juniores più evoluti, dei senior e dei master tutti in un'unica classe ed i due ragazzi rumeni junior, Pirgaru Ruslan (Cap Como) nella cat. Kg 66 e Cimpanu Gabriel nella cat. Kg 74, sono stati valorosi e dominanti.

Finalmente nella categoria kg 84 vince Tosco Flavio (Pol. Carignano To), ma nella cat. Kg 96 ecco di nuovo un atle-

ta rumeno Bojoaga Julian (Pol. Affori Mi) veramente il più forte di tutti.

Da segnalare i fieri avversari di questi vincitori, De Santis Tommaso, Bellasio Fabio (Mediolanum), Vecchione Luigi (Pol. Affori Mi), Tomassone Marco (Pol. Affori Mi), Lange Jacek (Pol. Affori Mi), Di Ceglie Luciano (Pol. Affori Mi).

E per concludere la manifestazione un bell'incontro femminile tra Resconi Laura (Lograto) che risulta vincitrice e Mafezzoni Laura (Lograto).

Un plauso alle società e a chi lavora con questi atleti che pur vedendone sempre meno, non perde l'entusiasmo nel dedicare tempo ed energie. Ottima l'organizzazione e la conduzione di Giovanni Garigliano responsabile degli ufficiali di gara che con con professionalità hanno portato in porto la manifestazione, i signori Guido Praticò, Angelo Orlandi, Giuseppe Gennarota e la signora Fulvia Bondioli.

Torneo Mediolanum Lotta Stile Libero - Figino 29/03/2008

Classifiche Atleti

ESORDIENTI

- 1° Patrick Volodymyz - Cap Como
- 2° De Santis Tommaso - Cap Como

- 3° Longoni Kevin - G.S.O Lograto Brescia
- 4° Resconi Thomas - G.S.O Lograto Brescia

JUNIORES

- 1° Pelligrini Stefano - Cap Como
- 2* Bellasio Fabio - Mediolanum Milano
- 3° Gjali Erind - Cap Como
- 4° Curci Emanuele - G.S.O Lograto Brescia
- 5° Cardullo Fabio - G.S.O Lograto Brescia
- 6° Macrì Fabio - Pol. Carignano Torino

DONNE

- 1° Rescono Laura - G.S.O Lograto Brescia
- 2° Mafezzoni Laura - G.S.O Lograto Brescia

SENIORES - MASTER

- Kg 66
- 1° Pirgaru Ruslan - Cap Como
- 2* Vecchione Luigi - Pol. Affori Milano
- 3° Mihai Viorel - Pol. Affori Milano
- 4° Bedetti Stefano - Cap Como
- 5° Malinverno Alessio - Cap Como
- 6° Molli Giorgio - G.S.O Lograto Brescia
- 7° Gianpaolo Salvatore - L.C. Mozzanica Bergamo

Kg 74

- 1° Cimpanu Gabriel - L.C. Mozzanica Bergamo
- 2* Tomassone Marco - Pol.

- Affori Milano
- 3° Cucci Stefano - Mediolanum Milano
- 4° Tremendi Davide - G.S.O Lograto Brescia
- Kg 84
- 1° Tosco Flavio - Pol. Carignano Torino
- 2* Lange Jacek - Pol. Affori Milano
- 3° Mesar Alberto - G.S.O Lograto Brescia

Kg 96

- 1° Bojoaga Julian - Pol. Affori Milano
- 2* Di Ceglie Luciano - Pol. Affori Milano
- 3° De Tommaso Marco - Pol. Affori Milano
- 4° Mafezzoni Daniele - G.S.O Lograto Brescia
- 5° Toffanello Eduard - Pol. Affori Milano
- 6° Brusa Alberto - Sport Forma Torino

Classifica di Società

1° Polisportiva Affori Milano	punti 58
2° Cap Como	punti 52
3° G.S.O Lograto Brescia	punti 42
4° Polisportiva Carignano Torino	punti 14
5° L.C. Mozzanica Bergamo	punti 12
6° Mediolanum Milano	punti 11
7° Sport Forma Torino	punti 4

Eduard Toffanello

Successo al “2° Luigi Sicco” di Kata

Molti gli atleti, e di varie regioni, intervenuti a questo secondo “*Memorial Luigi Sicco*” di Kata valido – per i judoisti liguri - anche per la qualificazione al Campionato Italiano di fine mese a Cervia.

Le esecuzioni sono state più che apprezzabili a dimostrazione che il livello tecnico è in continua crescita. Grazie anche, per quanto riguarda la Liguria, agli appassionati come il compianto Luigi Sicco, che si sono prodigati per divulgare la passione per lo studio dei Kata non solo finalizzato al superamento degli esami federali ma anche per approfondimento del “metodo Judo” del prof. Kano Jigoro.

La classifica finale ha visto in testa il Byakko Tai Sanremo, seguito dal Team Toscana, dal Kata Club Piemonte, dal Sakura Arma di Taggia, Cev Bologna.

Gli arbitraggi sono stati affidati a Gino Cesarone, Giacomo Bovenzi, Lucia Garzia Silvio Zizzu che hanno assolto egregiamente il difficile compito.

Luigi De Maria



Le foto si riferiscono alle premiazioni del 1° Trofeo “Luigi Sicco” dello scorso anno



Prima 24 ore di judo ad Asti

Si è conclusa con successo la "24 ORE DI JUDO" promossa dalla Sezione Judo della A.S.D. Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti.

Alla manifestazione hanno partecipato più di 120 atleti provenienti da società piemontesi, venete e dell'Emilia Romagna (Judo Santena e Centro Ginnastico Torino, Sho Bukay di Villanova d'Asti; Judo Valle Maira, Judo Cuneo, Judo Vaccheria, Judo Grinzane Cavour e Judo Club Alba per la provincia di Cuneo, Judo Bellinzago di Novara, Dojo Equipe Bologna, Linea Aulla dalla provincia di La Spezia, Equipe Feltre 2007) più una rappresentativa Svizzera del Canton Ticino e precisamente la società Judo Caslano. Fra i partecipanti alcuni medagliati ai campionati italiani delle varie categorie di età e peso che sono stati presentati e applauditi dal folto pubblico intervenuto.

Iniziata nel primo pomeriggio di venerdì 21 marzo, in prossimità della Pasqua, la manifestazione si è conclusa 24 ore dopo, alternando sul tatami atleti dai 5 ai 50 anni sotto la supervisione dei tecnici M. Cristina Cirillo, Elena Turchetti, Gianluigi Giorda, Oscar Virano.

L'obiettivo degli organizzatori era quello di riunire atleti differenti per età e provenienza e impegnarli in attività sul tatami e fuori in un clima disteso senza lo stress emotivo della gara.

Gli allenamenti sono iniziati alle ore 16.00 con la classe agonisti a partire dagli Esordienti A; un buon riscaldamento e poi sotto con il randori, approfittando della freschezza dei ragazzi che ancora non sapevano a cosa andavano incontro! E' stata poi la volta dei giovanissimi a partire dai 5 anni che si sono cimentati in giochi, cadute e

lotta a terra. Nel frattempo già si scaldavano i Master (si sa, hanno bisogno di più tempo!) per affrontare quello che è stato un allenamento partito con un ritmo lento, ma che via via è andato in crescendo e si è concluso con il ritrovato entusiasmo di chi può ancora dire la propria. Approfittando della presenza di Cesare Busini, già tre volte medaglia di bronzo ai Campionati Europei Master è stato aperto, fuori dai tappeti, un Forum sulle diverse tipologie di allenamento specifico per la categoria Master.

Era giunta intanto l'ora di cena e grazie alla collaborazione con la pro-loco locale, tutti gli atleti hanno potuto gustare a prezzo modico alcuni piatti tipici della cucina piemontese, dimenticando per una sera la bilancia.

Ritornati al Palazzetto, gli allenamenti si sono poi pro-

tratti per tutta la notte; ragazzi e istruttori si sono avvicinati sul tatami per allenamenti più tecnici e di studio del proprio "speciale". Nei momenti di pausa sono stati messi a disposizione dalla società organizzatrice dolci e bevande per riprendere le forze, mentre chi voleva poteva riposare nei sacchi a pelo sistemati a bordo tappeti.

Vero e proprio "tour de force" ma affrontato sempre con il sorriso sulle labbra sia dagli atleti che da alcuni preziosi genitori che hanno collaborato all'iniziativa; grazie a loro gli attori di questo spettacolo judoistico hanno trovato le condizioni ideali per potersi allenare fino al sopraggiungere della sospirata 24esima ora!

Esperimento riuscito per questa inedita iniziativa che diventerà un appuntamento fisso della Pasqua astigiana.

M. Cristina Cirillo

▼ Il gruppo dei partecipanti



▲ Al lavoro sul tatami

Verso la via del judo

Erano le nove in punto di venerdì 14 marzo quando nella nostra Palestra entravano in fila per due i simpatici alunni della seconda "C" della Scuola Elementare "Guglielmo Oberdan" di largo Ravizza di Roma.

Accompagnati dalle loro Maestre, ben venti Studenti hanno potuto apprezzare le gioie e le fatiche del Judo.

Dopo le presentazioni di rito e il saluto del Presidente della Polisportiva, Daniele Tulli, il Maestro Antonio Di Maggio e l'Aspirante Allenatrice Daniela Cadeddu hanno messo a disposizione le loro conoscenze tecniche e professionali per far apprezzare ai piccoli questa antica disciplina. Dopo una piccola parte teorica riguardante l'attività svolta dal CONI e dalla Federazione ma anche un po' di storia del Judo, con grande impazienza da parte della seconda "C", si è passati alla parte pratica – capriole, cadute e semplici prese hanno entusiasmato i piccoli sportivi Monteverdini, incuriosendoli per tutta la mattinata.

Al termine di questa "full immersion" sul Judo il Maestro Antonio Di Maggio ha consegnato agli Alunni degli zainetti contenenti vari oggetti, utili per la scuola, messi a disposizione dalla San Carlo, uno degli sponsor della FIJLKAM.

Alle Maestre Maria Del Mastro, Antonella Loreti e

Paola Santucci invece è stato distribuito del materiale informativo comprensivo di programmi e progetti per una eventuale collaborazione tra la Scuola e il Judo.

A tutti i partecipanti alla manifestazione è stato consegnato un diploma per aver partecipato alla giornata chiamata "Verso la via del Judo" stanchi ma felici, la Seconda "C", in fila per due è tornata verso la Scuola Oberdan, ricchi di questa nuova esperienza.

Monica Bonciarelli

Delegazione Scuola Oberdan:

Maestre:

Maria Del Mastro
Antonella Loreti
Paola Santucci

Studenti:

Bevilacqua Sofia
Boruki Michael
Brasili Maria Cristina
Brugnoli Simone
Casetti Angelica
Crescentini Marco
De Simone Marco
Capello Mirko
Leo Benedetta
Lucarini Daniele
Moccarro Coque Kimberly
Pennino Lorenzo
Pichi Riccardo
Pretto Alessandro
Seregni Federico
Starni Samuel
Storaci Giulio
Vaccaio Alice
Villajuan Alexis Benson
Zavaroni Nicole



▲ Antonio Di Maggio con i piccoli allievi della II^a C

▼ Pronti per il saluto



MGA nel Corpo della Polizia Penitenziaria in Sicilia

Accrescere la professionalità del Corpo di Polizia Penitenziaria anche attraverso il Metodo Globale di Autodifesa, questo lo scopo che il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Regione Sicilia si è prefisso attraverso l'utilizzo del Metodo Federale per il miglioramento dell'efficienza ed il rafforzamento della sicurezza degli operatori. A questo proposito è stato organizzato uno stage tecnico di Difesa Personale non violenta presso la Casa Circondariale "Pagliarelli" di Palermo rivolto al personale della Polizia Penitenziaria che ha perfezionato le tecniche di addestramento già acquisite al fine di incrementare il potenziale difensivo e la preparazione psico-fisica degli operatori che prestano servizio all'interno delle carceri siciliane in contesti professionali ad alta difficoltà operativa, ma che svolgono ormai molto spesso servizi di Polizia e controllo del territorio anche all'esterno. L'allenamento è stato preceduto da una conferenza stampa alla presenza del Dott. Orazio Faramo, Provveditore Regionale per la Sicilia, della Dott.ssa Gandolfa Trabunella, Capo dell'Ufficio del Personale e della Formazione regionale, della Dott.ssa Laura Brancato, Direttore della Casa Circondariale e del Maestro Salvatore Pirrotta, Presidente del Comitato Regionale FIJLKAM Sicilia. I presenti

hanno rimarcato l'importanza del Metodo Globale Autodifesa, unico metodo di Difesa Personale riconosciuto dalla Federazione, e dell'attenzione ad esso rivolta per le peculiarità estrinseche che ne fanno un sistema assolutamente non violento, adatto all'idea di una Polizia democratica, che si fonda sui principi delle discipline da combattimento legate alle Arti Marziali Orientali e che presenta un approccio integrato ed interdisciplinare con le tecniche operative. Il Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Regione Sicilia ha già effettuato ben 29 edizioni di corsi di formazione e formato 700 poliziotti penitenziari. Obiettivo dell'attività programmata è quello di offrire agli operatori una formazione mirata e volta a sviluppare e perfezionare abilità tecniche che garantiscano un modello coerente di ordine e sicurezza nell'espletamento del servizio. Lo stage, improntato sulle tecniche di disarmo, perquisizione in sicurezza, utilizzo dello sfollagente ed ammanettamento, è stato diretto dall'Istruttore Massimiliano Leone, Assistente dell'Amministrazione Penitenziaria e Fiduciario Regionale MGA Sicilia, dal Maestro Enzo Failla, componente della Commissione Nazionale MGA e dal Maestro Alfredo Sganga, Ispettore della Polizia di Stato.

Milena Marino



Momenti del raduno



Primo corso regionale per l'abilitazione all'insegnamento del metodo globale autodifesa secondo livello

Si è concluso sabato 9 febbraio 2008 a Conegliano Veneto, il primo corso regionale per l'abilitazione all'insegnamento M.G.A. secondo livello, organizzato dal Comitato Regionale Veneto. Lezioni ed esami hanno avuto luogo presso la prestigiosa sede dell'A.S.D. Judo Club Conegliano, messa generosamente a disposizione dal Maestro Carmeni, come già accaduto per il precedente corso di primo livello a maggio 2007, al quale va un sentito ringraziamento.

Sotto la Presidenza del Maestro Berardino De Carlo, il Maestro Gianpaolo Di Bernardo, fiduciario regionale M.G.A. ed il Maestro Giancarlo Bagnulo, responsabile nazionale M.G.A., hanno istruito e successivamente esaminato, il nutrito gruppo di insegnanti tecnici: allenatori, istruttori o maestri, già in possesso dell'abilitazione all'insegnamento M.G.A. primo livello.

L'intenso e proficuo lavoro svolto da docenti e corsisti nelle 18 ore di lezione, ha ripercorso le tappe fondamentali del programma federale per il primo livello, inserendo approfondimenti sull'uso degli atemi, intesi come contributo all'applicazione delle quattro tecruche o movimenti base, che rimangono elementi fondanti sui quali si articola e si



▲ Il gruppo dei partecipanti allo stage

sviluppa il programma tecnico M.G.A. anche del secondo livello; un ulteriore contributo di studio ha interessato l'analisi di alcune tecniche di difesa da aggressioni o minacce, condotte con l'utilizzo di armi.

La lezione conclusiva svolta dal Maestro Bagnulo, ha

dato modo ai partecipanti di chiarire alcuni aspetti prettamente tecnici, ma anche problematiche di carattere didattico pedagogico e legale, tematiche sempre molto sentite e partecipate, sia da parte dei corsisti che dei docenti, chiaro segno di serietà deontologica ed edu-

cativa.

Al termine dei lavori la commissione esaminatrice ha quindi abilitato all'insegnamento del M.G.A. secondo livello, 29 insegnanti tecnici federali così suddivisi: 15 per il settore judo, 12 per il settore Karate, 2 per il settore lotta.

Judo Treviso: 50 candeline



▲ Il "rendez-vous" del cinquantenario. Da sinistra, in piedi, Mattiuzzo, il m° De Carlo, De Nardi, Sartori, Bellieni; Seduti: Ferracini, Pin e Danesin.

La storia a volte si ripete, e proprio come gli atleti di oggi, così un gruppo di amici sabato scorso si è ritrovato nello stesso posto dove cinquanta anni fa andava dopo l'allenamento. Per ricordare meglio quegli anni, è stato scelto proprio lo stesso locale dove all'epoca si finiva la serata, quel gruppo di giovani di un tempo, sono i fondatori dell'A.S. Judo Treviso. Attorno alla tavola, e per festeggiare l'inizio del 50° anno di vita dell'associazione, si sono infatti rivisti, a distanza di qualche anno, in otto, con uno spirito sempre giovanile e con la voglia di scherzare come quando, più incuriositi che altro, hanno dato vita ad uno dei sodalizi

sportivi più longevi della città. Nemmeno a dirlo, il più fiero di poter rivedere dei vecchi amici è stato il M° De Carlo, che ha percorso tutti questi anni, assistendo al passaggio di intere generazioni di judoka biancocelesti. Tra una portata e l'altra c'è stato il tempo per ricordi, battute scherzose, aneddoti che hanno accompagnato gli

inizi dell'attività. Dal tatami che si montava ad inizio lezione e si smontava alla fine, per far posto ad altri sport, dai sistemi di esazione delle quote sociali, stile "porta a porta" dell'allora tesoriere, ai primi esami di cintura. Da tutto questo si capiva, comunque, il grande orgoglio di aver potuto dar modo, a chi li ha seguiti, di

praticare uno sport dai contenuti educativi altissimi. Qualcuno con un forte senso di attaccamento, ha addirittura portato la propria tessera sociale ingiallita dagli anni, qualcuno la foto con la cintura appena conquistata ed anche il primo articolo sul judo a Treviso, scritto da un amico dello sport, Giorgio Garatti.

Corso regionale insegnanti tecnici

Verona, palazzetto dello sport, giorni d'estate con un'afa incipiente. Materassine sul parterre. Judogi, cinture, persone che parlano sorridono, si salutano.

Mezzo secolo di lavoro in ambito Judoistico sono le credenziali che la Società del Maestro Appoloni ed il Comitato provinciale di Verona mettono sul tavolo per organizzare l'annuale corso Insegnanti Tecnici del Veneto. Meta ambita da molte società che ravvisano nel tempo che passa, attraverso risultati raggiunti, un senso della vita legato allo sport.

Questo appuntamento annuale, che il Comitato Regionale Veneto Judo, gestito dal dinamico Vicepresidente Maestro Giosuè Erissini organizza con grande impegno ogni anno, ha visto la presenza di oltre 300 addetti ai lavori.

Figura di spicco attorno la quale si sono focalizzate le attenzioni dei presenti è stato il maestro Go Tsunoda, Tecnico Giapponese che da anni insegna in Europa e che attualmente vive in Spagna, il quale ha passato in rassegna metodologie di base per il suo Judo, palesando una chiarezza ed una dialettica tecnica fuori del comune.

Le due giornate di Verona sono state arricchite dall'intervento del Maestro Michele Pasini che ha sviluppato il



▲ Panoramica sugli insegnanti intervenuti

Programma Federale vertente sulle metodologie di gara e prepara per categorie Cadetti ed Esordienti.

Il trasferimento delle competenze, ha recitato il maestro Pasini, risiede nel cercare e trovare collaboratori che si prestino, forti della loro specializzazione, in campo Judoistico; in altre parole l'insegnante moderno deve avere una cultura sportiva a 360 gradi oppure avere l'umiltà di creare un team di competenze relative al Judo-sport.

Il commissario Regionale degli Ufficiali di Gara Giuseppe Casellato ha poi messo al corrente delle nuove disposizioni in materia di regolamento arbitrale. Considerazioni sulla validità delle tecniche iniziate all'interno dell'area e proseguite fuori della stessa per premiare un Judo attivo e le norme modificate attorno ai tempi da adottare prima di dare la sanzione.

L'occasione di questo stage ha fornito l'opportunità di

▼ Gli alti gradi



premiare gli atleti Veneti che hanno raggiunto risultati agonistici a carattere nazionale ed internazionale.

Il vice Presidente del CRV, Giosuè Erissini, si è fatto promotore delle motivazioni per il conferimento di vari dan per alcuni Insegnanti Tecnici, motivazioni siglate dal Presidente della FIJLKAM Dottor Matteo Pellicone. Hanno presenziato, onorando l'av-

venimento, il Presidente del Comitato Regionale Veneto Fijlkam Maestro Bernardino De Carlo, il Presidente del CONI Provinciale di Verona ed un rappresentante del Comune di Verona.

A.B.

APPOLONI

Cultura e sport nel convegno FIJLKAM sui “significati educativi e sociali delle arti marziali” “Seconda Giornata dei Campioni”

Sabato 1 dicembre si è svolto presso la S.L.E.E., la Scuola di Lingue dell'Esercito, un evento memorabile per le arti marziali umbre e per la promozione dello sport nella nostra regione. Il Convegno sul tema “**I Significati Educativi e Sociali delle Arti Marziali**”, organizzato dal C.R. FIJLKAM nell'ambito della “**Seconda Giornata dei Campioni**”, cerimonia di premiazione dei migliori atleti umbri e dell'atleta dell'anno 2007, ha visto l'aula magna della S.L.E.E. gremita da un pubblico di oltre 400 persone. Una presenza massiccia di tecnici, atleti e dirigenti sociali della Federazione che ha messo in seria difficoltà le capacità ricettive della splendida struttura di Santa Giuliana. Tale manifestazione, che è un'ulteriore conferma dell'attivismo e delle doti organizzative del **Presidente del C.R. FIJLKAM Dott. Giuseppe Famà** è la riedizione di un evento svoltosi l'anno scorso a Palazzo Trinci a Foligno e ormai divenuto una importante tappa programmatica dell'attività federale nella nostra regione. La “Seconda Giornata dei Campioni”, come la prima, oltre a premiare tutti coloro, tecnici, atleti e dirigenti sociali, che si sono prodigati per tenere alto il nome della FIJLKAM a livello regionale, nazionale e internazionale con i risultati

agonistici, aveva lo scopo di coniugare cultura e sport attraverso un convegno a tema. Mentre nel 2006, con la splendida dissertazione del Prof. Mauro Bacci, Direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Perugia, si è parlato di doping, quest'anno il Convegno verteva invece su un tema direttamente relazionato alle Arti Marziali: vale a dire sui più autentici significati di queste discipline e sulla loro importante funzione educativa e sociale, vale a dire sul Budo, la Via Marziale giapponese. Non a caso i diplomi e le targhe consegnate agli atleti, ai tecnici e ai dirigenti, contrassegnati dai caratteri ideogrammatici del Budo, avevano l'intento di sottolineare che la pratica marziale, per le sue potenzialità educative di portata sociale, completa e arricchisce di contenuti l'evento sportivo. Coordinati dal **Dott. Gianluigi Rosi**, i lavori del Convegno si sono aperti con il saluto di benvenuto del **Gen. Augusto Staccioli**, Comandante della S.L.E.E., e sono stati introdotti dall'applauditissimo intervento del Presidente Famà sul ruolo della FIJLKAM nella società odierna. Ha preso poi la parola il **Prof. Mauro Cosmai**, psicoanalista e docente di Psicologia sociale presso l'Università La Sapienza di Roma, il quale ha

focalizzato l'attenzione dei convenuti sulla preparazione psicologica degli istruttori e sul loro fondamentale compito educativo e relazionale nei confronti dei praticanti.

Il **Dott. Marcello Tolu**, Responsabile delle Fiamme Azzurre, una delle più importanti realtà associative della Federazione, ha parlato invece sul ruolo socio-educativo delle arti marziali in ambito penitenziario. Tale ruolo è stato poi rapportato dal **Prof. Alfredo Principato**, docente di Teoria di base e Filosofia delle arti marziali presso l'Università di Chieti-Pescara, alla cultura pluridimensionale del Budo, fenomeno universalistico che per i suoi contenuti educativi e sociali comprende e va oltre la pratica sportiva. Il **Cav. Francesco Emanuele**, Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, ha infine rilevato, alla luce delle iniziative intraprese assieme al C.R. FIJLKAM, l'importanza delle arti marziali per l'integrazione sociale dei diversamente abili.

Al termine del Convegno, per dar luogo alle premiazioni, visto che l'aula magna della SLEE era letteralmente gremita di gente, il Coordinatore Gianluigi Rosi ha ritenuto opportuno trasferire la manifestazione nell'ampio porticato adiacente alla struttura. Il Presidente Famà, coadiuvato dal Gen. Augusto Staccioli, dal Presidente Ono-

rario Ernesto Giaverina e dai Vicepresidenti di settore ha quindi iniziato a distribuire le targhe e i diplomi, mettendo a dura prova l'infaticabile **Segretario FLJLKAM Giancarlo Battistoni**. Sono stati dichiarati atleti dell'anno 2007 per i lusinghieri risultati conseguiti, e premiati con la consegna di una targa, per il karate Greta Vitelli dell'ASD Guazzaroni di Terni, per il judo Francesco Faraldo, per la lotta Valentina Minguzzi, e per il sumo Paola Boz, tutti e tre delle Fiamme Azzurre. Premiate anche le società che hanno conseguito i migliori risultati nel corso dell'anno, i tecnici di karate, judo e lotta che più si sono distinti nell'insegnamento della rispettiva disciplina, gli sponsor che hanno sostenuto le attività federali e tanti, tanti atleti di ogni fascia di età. Per particolari benemeritenze sono stati anche premiati Ernesto Giaverina, Marino Beccacece, Sesio Famà, il grafico Maurizio Maurizi, il Presidente della Banca Popolare di Spoleto Giovanni Antonini, il Magnifico Rettore dell'Università di Perugia Francesco Bistoni e l'Assessore regionale allo Sport Silvani Rometti. Una manifestazione dunque splendidamente riuscita che ha dimostrato la grande popolarità in Umbria delle arti marziali.

Il XVI Trofeo Internazionale Giovanile del 2008 vola a Parma

Si è svolto a Spoleto il XVI Trofeo Internazionale Giovanile città di Giano dell'Umbria. Il Trofeo riservato alle classi under 16 ha visto la partecipazione di oltre 400 atleti provenienti da tutta Italia.

Perfetta l'organizzazione a cura dell' A.P.D. Yamashita di Giano dell'Umbria e della Perfect Fitness Akiyama Spoleto.

Il Trofeo 2008 è vinto dall'A. S. KYU SHIN DO KAI PARMA che prevale sul CUS SIENA al secondo posto e sull'A.S. TEAM ROMAGNA JUDO al terzo posto.

Si classificano al quarto ed al quinto posto società importanti nel panorama nazionale come il Judo OK Arezzo ed il Centro Ginnastico Torino.

La gara degli esordienti B, terza tappa del Circuito Italia, per il secondo anno consecutivo viene vinta dal Banzai Cortina Roma che prevale sul G.S.J.C. Yama Arashi Messina e sul Centro Ginnastico Torino rispettivamente al secondo e terzo posto.

Prima delle società umbre partecipanti, il Kodokan Spello, ma solamente al ventesimo posto.

Nella gara cadetti si sono particolarmente distinti gli umbri :

Damiani Michele Kg 73 - 1° classificato - Judo Kodokan

Spello

Moscatelli Alessio Kg 60 - 2° classificato - Judo Kodokan Spello

Sciabola Daniele Kg 66 - 3° Classificato - Judo Club Akijama Spoleto

Zanelli Matteo Kg 81 - 1° classificato - Judo Club Akiyama Spoleto

Rossi Elisa Kg 57 - 1° Classificata - CUS Perugia

Molto soddisfatti gli organizzatori per l'andamento della manifestazione. Un ringraziamento particolare va agli ufficiali di gara che hanno condotto le due giornate in maniera impeccabile. Hanno ufficializzato le premiazioni degli atleti in gara l'Assessore allo Sport del Comune di Spoleto Gilberto Stella, il Vice Presidente del Consiglio provinciale Gianpiero Panfili, i Consiglieri Nazionali FIJLKAM Settore Judo Gaetano Minissale e Antonio Di Maggio e il Presidente Onorario della FIJLKAM Umbria M° Ernesto Giaverina, il Presidente del Comitato regionale Umbro FIJLKAM dottor Giuseppe Maria Famà.

Lamberto Parmegiano Palmieri

Prime classificate cat. Under 16:

1204026 A.S.BANZAI CORTINA ROMA	50
1905021 G.S.J.C.YAMA ARASHI MESSINA	46
0106057 CENTRO GINNASTICO TORINO	38
0805070 KYU SHIN DO KAI PARMA A.S.	32
0807028 A.S.TEAM ROMAGNA JUDO	30

Classifica Esordienti B:

0805070 KYU SHIN DO KAI PARMA A.S.	1	146
0910045 C.U.S.SIENA	2	94
0807028 A.S.TEAM ROMAGNA JUDO	3	86
0901002 JUDO O.K. AREZZO	4	74
0106057 CENTRO GINNASTICO TORINO	5	64

Il m° Ernesto Giaverina, un'istituzione del judo umbro, presente alla manifestazione



Se son rose...

Domenica 17 Febbraio 2008, nell'ambito del progetto "Polizia di Prossimità", il 1° Reparto Mobile della Polizia di Stato di Roma, per gentile concessione del Primo Dirigente Dr Mario MONDELLI, ha messo a disposizione del Comitato Regionale del Lazio – Settore Judo – la sua accogliente struttura sportiva e qui, in questo bellissimo ed efficiente impianto, più di 150 "piccoli-atleti" si sono affrontati, in rappresentanza di oltre 50 società del Lazio.

Sui tre tatami predisposti nel «Centro Sportivo Polifunzionale del 1° Reparto Mobile della Polizia di Stato di Roma - Caserma m.o.v.c. "Stefano Gelsomini"», i nostri campioncini – per età, ma non certo per tecnica, audacia, tenacia e voglia di vincere – hanno dato lustro al «Gran Premio Esordienti "A" Maschile e Femminile (*graduati da cintura Gialla a cintura Marrone*)» ed al «Torneo Regionale Cinture colorate Esordienti "B" Maschile e Femminile (*graduati cintura Gialla, Arancione e Verde*)».

A pochissima distanza dalla positiva organizzazione al Pala-FIJLKAM di Ostia (RM) delle Finali Nazionali del Campionato Italiano Cadetti (maschili e femminili) – a causa dell'improvvisa indisponibilità della prevista sede di gara –, il Comitato Regionale del Lazio Settore Judo si è saputo ripetere nel predi-

porre il duplice impegno dei mini-atleti del Lazio, impegnati in queste due importanti manifestazioni del Judo Regionale.

Nonostante la domenica primaverile e le difficoltà derivanti dal "fermo ecologico dei veicoli", una bella e consistente cornice di pubblico ha applaudito la duplice manifestazione riservata alle categorie Esordienti "A" ed Esordienti "B". Ancora una volta, l'instancabile e preziosa opera del M° Benemerito Gennaro Maccaro e del Presidente Raffaele Coppola hanno fatto centro!

Puntualmente e rapidamente si sono svolte le "formalità del peso" per tutti gli atleti ed, immediatamente dopo, è stato dato inizio alla duplice manifestazione.

Questo 2008 è il primo anno nel quale i nati nel 1996 (Esordienti "A"), per volontà della FIJLKAM, hanno mosso i primi passi sul "tatami agonistico"; questi mini-atleti sono stati i vivaci protagonisti di

questa Gara ufficialmente riconosciuta dalla Federazione ed, immediatamente dopo, hanno passato il "testimone agonistico" agli altrettanto agguerriti judokas Esordienti "B"; questi ultimi sono stati impegnati nelle fasi per le quali, il 1° ed il 2° classificato/a di ciascuna categoria di peso, potrà partecipare alla successiva eliminazione regionale (riservata alle più elevate cinture blue e marroni) e necessaria alla qualificazione per le Finali Nazionali del Campionato Italiano Esordienti "B".

Si sono succeduti regolarmente i combattimenti del "futuro Judo Italiano" ed il tutto è stato intervallato ed impreziosito dai riconoscimenti dati al M° Antonio Di Maggio (Consigliere Federale), al M° Benemerito Gennaro Maccaro (Vicepresidente del Comitato Regionale Lazio e Responsabile Regionale del Settore Judo), a Fabio Cirilli (Responsabile Regionale Organizzativo), a Mario Vecchi (Commis-

sario Gara) e per l'ottima organizzazione logistica di gara curata per l'occasione dall'Ispettore Capo Angioletti Maurizio, Arbitro ed Insegnante Tecnico e insieme allo Staff del Centro Sportivo è stato consegnato dal Comitato Regionale al Dirigente del 1° Reparto Mobile della Polizia di Stato di Roma un "Premio per 'Organizzazione'".

L'unico neo rilevato, fra le tante note positive della duplice manifestazione (*organizzazione, luogo di gara, ordine, tifo contenuto, puntualità, solito ottimo arbitraggio delle terne del Lazio, ecc.*), è stato la non soddisfazione diffusa dell'eliminazione, per questi neo-campioncini e per decisione Federale, delle categorie inferiori di peso – 38 Kg. per i maschi e 36 Kg. per le femmine –; la conseguenza di ciò è stata quella di veder cimentarsi, con indubbie difficoltà, queste "zanzarine" in una categoria unificata a 40 chili.

Veronica Di Feliciantonio



3° Stage dei laghi

Nemmeno Amundsen celebre esploratore norvegese, scopritore del polo sud, sarebbe riuscito ad arrivare al Lago del Salice, munito di piantina geografica, elaborata dal Banzai Cortina ed inserita nel pieghevole di presentazione del 3° Stage dei Laghi.

Eppure 420 cercatori di tartufo judoistico sono arrivati a questi Laghi ameni, creati per la pesca, sconosciuti a molti romani.

A Roma, pur stando all'inizio di gennaio l'inverno, dicono, si è fermato "fori de porta", così, quest'autunno prolungato, ha lasciato alla natura arborea e al sottobosco, quel colore classico che lo identifica, aggiungendo un tocco ulteriore, alla tavolozza dell'ambiente, in un complesso alberghiero ben integrato con amplissimi spazi, sia interni che esterni, situato sulla via di Boccea a nord di Roma.

Esploratori e scopritori tecnici del luogo, il duo del Banzai Cortina; Cinzia Amici e Gianluca Accogli, mentori infaticabile di questo particolare evento judoistico. Quan-

do l'idea è buona, occorre crederci, per realizzarla e sacrificarsi per svilupparla.

I due azzurri (portavano entrambi la maglia color del cielo judoistico nel ventennio scorso) *insieme al loro collaboratore Vito Zocco*, hanno fortemente creduto a questo impegno, mettendo ulteriore sacrificio nello sviluppo del loro terzo evento simile.

Gli ingredienti del successo? Semplicità, judo; economia, judo; pratica, judo.

Non capita tutti i giorni fare randori con i campioni d'Europa o plurimedagliati italiani di tutte le classi, ed essere guidati da uno staff di maestri nazionali ed internazionali operanti sotto la guida di un maestro che ha costruito un pezzo di storia olimpica di due paesi Europei: Olanda Italia. Parliamo di Jenny Gal, signora del tatami, padrona della tecnica judoistica che propone con sobrietà e semplicità, toccando sempre, con i suoi interventi, le note dell'interesse degli astanti.

Abbiamo notato che al maestro Gal piace far scoprire, a

chi la ascolta, il risultato di una tecnica. Il maestro la presenta in embrione, poi gli allievi la gestiscono fino a scoprirla nell'applicazione. Potremo definire questo metodo "un metodo gestativo", che ci piace.

Il judo ha la sua identità di base; universale, ma il suo esprimersi, in ognuno dei praticanti assume fortemente l'individualismo assoluto e quindi, il metodo sopraccitato aggiunge a chi pratica judo, anche la soddisfazione della propria creatività, "dell'attimo fuggente", cioè l'IP-PON.

Oltre agli atleti, il tatami l'ha fatta da padrona in tutti i sensi in questo stage romano. Il Signore, durante la pratica del judo e il signore durante la pratica del riposo.

Infatti, in due enormi sale, in una, adibita a dojo, si estendevano 500 tatami per la pratica (pochi per i praticanti che

c'erano) in un'altra, un enorme tatami che fungeva da supporto a circa 200 sacchi a pelo per il sonno dei partecipanti, i restanti si sono divisi nelle varie camere degli alberghi.

Nell'armonia si può convivere tutti, non ci sono eccezioni. Questo happening ce lo ha semplicemente dimostrato.

Lo stage si è anche diversificato nel suo programma d'intrattenimento. Infatti una serata conviviale seguita da Karaoke e disco è stata inserita a cavallo dei tre giorni di pratica, ribaltando così il carattere sobrio, semplice, pratico, festivo dell'evento del terzo stage di judo della Befana.

Dato e voluto dagli organizzatori.

Talvolta il ritorno all'antico, fa bene all'anima e la fa crescere.

Silvano Addamiani

▼ Momenti di relax



◀ Pronti per il saluto



IL GIUDICE SPORTIVO AGGIUNTO AVV. RAFFAELE CAUDULLO

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

DOSCHI SAURO

- Visto l'addebito disciplinare emesso dal Procuratore Federale in data 13/11/2007 con il quale si comunicava al Signor Doschi Sauro della "Karaté Doschi A S D" la promozione di azione disciplinare nei suoi confronti per aver tenuto un comportamento scorretto ed offensivo nei confronti del gruppo arbitrale durante l'incontro di kumite maschile per l'accesso alla finale della classe over 18 cat. oltre 80 Kg. tra gli Atleti Doschi Daniele della Karaté Doschi A S D e Silvia Edoardo della C S K S Ortona, avendo invaso il quadrato di gara e tentato di aggredire l'Arbitro Centrale con fare minaccioso ed impedendogli di svolgere le proprie funzioni, nonché di aver continuato ad inveire contro gli Arbitri, fino ad essere allontanato a forza dal luogo di gara.

Con il detto atto si contestava all'incolpato la violazione dei principi sportivi sanciti dalle Carte Federali, artt. 8 co. 3 e 10 dello Statuto, di osservare con lealtà e disciplina le norme federali e di operare con assoluta lealtà e correttezza, tenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, nonché dall'art. 1 R. F. G. S. , di mantenere una condotta conforme ai richiamati principi di lealtà, probità e rettitudine, in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale.

Vista la nota dell' 11/12/2007 con la quale il Signor Doschi, dichiarando preliminarmente di non voler "presentare e/o trovare giustificazioni, ma porgere umili scuse e una doverosa esposizione di cosa è realmente successo", rappresenta un suo, in allora, "stato di salute precario" unitamente ad un suo certo nervosismo, denuncia un comportamento "erroneo" dell'Arbitro durante l'incontro disputato dalla figlia Doschi Ilaria, nonché il successivo disputato dal figlio Doschi Daniele, concludendo con il respingere fermamente le accuse di tentata aggressione al Maestro Antonacchio. In conclusione, sostiene il Signor Doschi, è rimasto allibito nel vedersi incolpato.

Visto l'ulteriore provvedimento del Procuratore Federale in data 5/3/2008 con il quale si dispone l'invio degli atti a questo Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, con la richiesta di applicazione della sanzione della squalifica per mesi cinque.

- Visto il verbale dell'udienza del giorno 19/3/2008 dal quale risulta che nessuno è presente per il Signor Doschi, che il Procuratore Federale si riporta alle richieste formulate e questo Giudice Sportivo si riserva di decidere.

Si ravvisano elementi di responsabilità del Signor Doschi Sauro in considerazione delle seguenti circostanze.

Dalle deduzioni presentate dal Signor Doschi, come rilevato dal Procuratore Federale, non emergono elementi di colpa oggettivamente apprezzabili in relazione ai fatti contestati.

La sanzione applicabile deve tener conto, da un lato, delle scuse formulate dal Signor Doschi con le proprie deduzioni difensive ma, dall'altro, della qualifica di Maestro dello stesso nonché del contesto pubblico nel quale sono accaduti i fatti contestati.

P. Q. M.

Il Giudice Sportivo Aggiunto irroga al Signor Doschi Sauro la sanzione della squalifica per **mesi cinque**.

Rimanda alla Segreteria Federale per gli adempimenti di competenza.

Depositata presso la Segreteria Federale in data 14 Aprile 2008

* * *

IL GIUDICE SPORTIVO AGGIUNTO AVV. RAFFAELE CAUDULLO

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

FABRI PIERCARLO

- Visto l'addebito disciplinare emesso dal Procuratore Federale in data 31/10/2007 con il quale si comunicava al Signor Fabri Piercarlo, Allenatore di Judo e Tecnico responsabile della Società GYM CENTER SPORTING CLUB di Roma, la promozione di procedimento d'indagine nei suoi confronti per aver tenuto condotta non conforme ai principi di lealtà, probità, correttezza e rettitudine, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, concretizzatasi nell'aver inveito in modo manifestamente aggressivo contro l'Arbitro presente all'incontro tra gli Atleti Capone e Pampena durante il "Torneo Giovani Judo-ka" svoltosi a Monterotondo in data 27/5/2007, nonché per aver reiterato il suddetto comportamento "minacciando" l'Arbitro, nonostante il suo allontanamento dalla sedia con cartellino rosso.

Vista la memoria difensiva presentata dall'Avv. Angela Leonardi per conto e nell'interesse del Signor Fabri, dalla quale si evince che il comportamento dello stesso sia frutto di mera foga agonistica e di denunciate "ingiustizie" compiute, in quell'occasione dall'Arbitro Signor Sariconi Stefano. Visto l'ulteriore provvedimento del Procuratore Federale in data 5/3/2008 con il quale si dispone il rinvio degli atti a questo Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, con la richiesta di applicazione della sanzione della squalifica per mesi tre. Visto il verbale dell'udienza del giorno 19/3/2008 dal quale risulta la presenza del Signor Fabri, nonché dell'Avv. Angela Leonardi che chiariscono quanto già rassegnato nella memoria difensiva e depositano un esposto che viene allegato al fascicolo, mentre il Procuratore Federale conclude riportandosi alla richiesta già formulata e questo Giudice Sportivo si riserva di decidere.

Pur dovendosi tenere nella debita considerazione le circostanze evidenziate sia dallo stesso Signor Fabri che dal suo difensore Avv. Angela Leonardi, resta incontestato ed incontestabile il fatto oggettivo che risulta depositato agli atti del presente procedimento il rapporto che certifica l'adozione del grave provvedimento disciplinare, a carico del Signor Fabri, dello "allontanamento dalla sedia con cartellino rosso", per avere lo stesso "platealmente dissentito urlando e con comportamenti aggressivi verso l'arbitro... e minacciava di aspettare fuori l'arbitro".

Orbene, con la propria memoria difensiva e con il successivo esposto depositato in udienza, il Signor Fabri ed il suo difensore Avv. Leonardi adducono delle motivazioni (per buona parte di carattere squisitamente tecnico) che si palesano relativamente atte a "giustificare" parzialmente il comportamento del Signor Fabri, ma non ad escludere totalmente la sua responsabilità.

In considerazione di tutto ciò, questo Giudice Sportivo ritiene di dover comunque sanzionare l'incolpato, seppure con la giusta mitigazione della pena, richiesta dal Procuratore Federale nella misura della squalifica per tre mesi.

P. Q. M.

Il Giudice Sportivo Aggiunto irroga al Signor Fabri Piercarlo la sanzione della squalifica per **giorni quarantacinque**.

Rimanda alla Segreteria Federale per gli adempimenti di competenza.



Depositata presso la Segreteria Federale in data 14 Aprile 2008.

* * *

**Il Giudice Sportivo
della Federazione Italiana Judo Lotta
Karate Arti Marziali**

Avv. Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

Fernando BATTISTIOL

nel procedimento disciplinare n. 1217/J

A seguito dell'esame della "memoria difensiva e di denuncia" (inerente al procedimento disciplinare n. 1185/J) datata 20.03.2007 del sig. Franco Agliata, già tecnico del Circolo Sportivo Culturale Ricreativo San Piergiorgio Frassati di Guidonia Montecelio, in merito a presunti comportamenti antiregolamentari tenuti dal Consigliere del predetto Circolo il sig. Fernando Battistol, l'Ufficio della Procura Federale avviava un procedimento disciplinare nei confronti di quest'ultimo.

Da tale memoria risultava, tra l'altro, che il sig. Battistol in data 26.01.2007, a seguito di un diverbio avvenuto con l'Agliata, avrebbe minacciato di morte quest'ultimo preferendogli l'avvertimento "stai attento che stasera giro armato con la mia pistola d'ordinanza". Di tale episodio sarebbe stato testimone tale sig. Roberto Verterano, soggetto che non risulta essere un tesserato della F.I.J.L.K.A.M., che con dichiarazione sottoscritta in data 30.05.2007 confermava quanto sopra.

Il Procuratore Federale, quindi, con nota del 13.11.2007, comunicava l'apertura di una indagine nei confronti del sig. Fernando Battistol contestando a quest'ultimo di aver tenuto un comportamento scorretto nei confronti del sig. Agliata per averlo aggredito verbalmente e gravemente minacciato di fronte a terzi in data 26.01.2007 nei pressi della palestra del proprio sodalizio sportivo.

Quindi l'Organo inquirente contestava la violazione dei principi sportivi, sanciti dalle Carte federali agli artt. 8, comma 3, e 10 dello Statuto, i quali prevedono l'obbligo di osservare con lealtà e disciplina le norme federali e di operare con assoluta lealtà e correttezza, tenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività

svolta, nonché di mantenere una condotta conforme ai richiamati principi di lealtà e probità e rettitudine e di opporsi alla violenza fisica e verbale prescritti dall'art. 1 R.F.G.S., concedendo allo stesso termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Pertanto il sig. Battistol faceva pervenire una sua memoria difensiva datata 03.12.2007 con la quale, tra l'altro, forniva una versione dei fatti diversa e opposta a quella fornita dal denunciante. Tra l'altro dichiarava di non aver mai minacciato nessuno né maltrattato chicchessia, né nell'occasione contestata né mai nella sua vita, e, a supporto delle proprie affermazioni, allegava le dichiarazioni di tre testimoni dalle quali, tra l'altro, si trovava conferma di quanto da lui sostenuto, nonché si evinceva un comportamento violento da parte dell'Agliata nei confronti della mamma di un atleta e dello stesso Battistol. I fatti addebitati all'Agliata non sarebbero poi stati denunciati alle autorità competenti su invito in tal senso del Parroco della Chiesa ove sono situati i locali del Circolo Sportivo Culturale Ricreativo San Piergiorgio Frassati. In sede di attività istruttoria perveniva una dichiarazione scritta del sig. Roberto Verterano, testimone indicato dal sig. Agliata dichiaratosi frequentatore dei sopraccitati allenamenti, in cui confermava la versione dei fatti così come descritta dal rubricato. Pertanto, esaurita la propria attività istruttoria, in data 05.03.2008 il Procuratore Federale disponeva l'invio degli atti al Giudice Sportivo, ritenendo doversi procedere nei confronti del rubricato per i fatti addebitategli. Il Procuratore Federale, pertanto, precisava le proprie conclusioni con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione della sanzione della squalifica per mesi 5 per il Consigliere Fernando Battistol.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 19.03.2008, risultava presente il sig. Battistol, il quale si riportava integralmente alla propria memoria in atti, rimarcando la valenza delle dichiarazioni testimoniali alla stessa allegate. Risultava presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse. Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, ed anche alla luce di

quanto già emerso e statuito nel procedimento disciplinare avente n.1185/J avente una evidente connessione oggettiva con il presente, risultano parzialmente provati in quanto è acclarato che in data 26.01.2007 nei pressi della palestra del Circolo Sportivo Culturale Ricreativo San Piergiorgio Frassati vi è stata una vivace discussione tra il Consigliere Fernando Battistol ed il tecnico Franco Agliata, come riconosciuto da entrambi i soggetti coinvolti. Tale diatriba è nata inequivocabilmente a causa delle ingiustificate assenze dell'Agliata in palestra ad allenare i soci iscritti, violando così i doveri di tecnico imposti a quest'ultimo.

La controversia è quindi sfociata in atteggiamenti sicuramente non consoni ai principi di lealtà e rettitudine che in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale i tesserati sono tenuti ad osservare. Ma dalle risultanze processuali è emerso che il Battistol non ha tenuto una condotta manifestatasi nei gravi termini così come denunciati dall'Agliata, bensì in modalità di minore rilevanza. Ciò emerge chiaramente dall'esame delle dichiarazioni testimoniali in atti: difatti le affermazioni dei sigg.ri Meloni, D'Angelo e Porta, per la loro precisione, concordanza e dovizia di dettagli, assumono maggiore rilevanza rispetto a quella dell'unico teste indicato dall'Agliata, oltretutto soggetto non tesserato della F.I.J.L.K.A.M. e pertanto di scarsa attendibilità, e permettono di ricostruire il quadro esatto della vicenda in esame, nel contesto del quale il Battistol si sarebbe limitato a reagire vivacemente ai comportamenti del tecnico, senza però mai proferire le gravi espressioni di minaccia come come riportate dal denunciante.

Pertanto il comportamento tenuto dal Battistol conduce, comunque, alla violazione degli artt. 8, comma 3, e 10, comma 2, dello Statuto Federale, i quali sanciscono chiaramente l'obbligo di osservare con correttezza e disciplina le norme federali e, in generale, quelle che regolano lo sport, mantenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, nonché dell'art. 1, commi 1 e 2, del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva che impone il dovere a chiunque faccia parte della Federazione di mantenere una condotta conforme ai principi di lealtà e rettitudine in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in parziale accoglimento della richiesta formulata dall'Ufficio della



Procura Federale, commina a:

Fernando BATTISTIOL, Consigliere del Circolo Sportivo Culturale Ricreativo San Piergiorgio Frassati di Guidonia Montecelio, ai sensi dell'art. 16 del vigente Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, la sanzione della squalifica da ogni attività federale o sociale per **mesi uno** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Dispone altresì la trasmissione degli atti all'Ufficio della Procura Federale affinché, ove non sia già stata aperta una specifica indagine, valuti il comportamento tenuto nella vicenda in esame dal sig. Franco Agliata.

Roma, 09 Aprile 2008

* * *

**Il Giudice Sportivo
della Federazione Italiana Judo Lotta
Karate Arti Marziali**

Avv. Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

Enrico SERVELLO

nel procedimento disciplinare n. 1220/J

A seguito dell'esame della dichiarazione datata 24.06.2007 sottoscritta dal sig. Antonio Di Virgilio, Ufficiale di gara della competizione "Gran Prix Cadetti" svoltasi a Messina in data 24 giugno 2007, e firmata congiuntamente anche dagli arbitri Vincenzo Di Liberto e Jean Claude Baldini, in merito a presunti comportamenti antiregolamentari tenuti dal sig. Enrico SERVELLO, atleta tesserato per la A.S.D. Judo Santena Centro Ginnastico, l'Ufficio della Procura Federale ha avviato un procedimento disciplinare nei confronti di quest'ultimo.

Da tale dichiarazione, infatti, è risultato che il sig. Servello, durante lo svolgimento della predetta competizione, dopo aver subito una sconfitta, si allontanava dall'area di gara senza rispettare la normale procedura di assegnazione della vittoria con palese contrarietà verso la terna arbitrale e contro ogni etica sportiva.

Il Sostituto Procuratore Federale, quindi, con nota del 14.12.2007 ha comunicato l'apertura di una indagine nei confronti del sig. Servello contestando a quest'ultimo di aver tenuto un comportamento non confor-

me ai principi di lealtà, probità, correttezza e rettitudine ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, concedendo allo stesso termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

In data 20.12.2007, quindi, il sig. Servello ha fatto pervenire la sua memoria difensiva nella quale, tra l'altro, ha confermato gli avvenimenti come descritti nella dichiarazione dell'Ufficiale di Gara e si è dimostrato dispiaciuto per la condotta tenuta nell'occasione della gara di cui in premessa.

Tale dichiarazione è stata anche sottoscritta dal Tecnico e Presidente dell'associazione sportiva Judo Santena, il quale si è mostrato dispiaciuto del comportamento tenuto dal suo allievo.

Il Sostituto Procuratore Federale, pertanto, ritenuta conclusa la propria attività istruttoria, rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con provvedimento del 06.02.2008, ove, pur tenendo conto delle deduzioni difensive del rubricato, precisava le proprie conclusioni e, nel contestare la violazione dell'art. 1 del R.F.G.S., chiedeva che fosse irrogata la sanzione dell'ammonizione.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 19 Marzo 2008, il sig. Servello non è risultato presente, avendo egli comunicato preventivamente via fax la sua impossibilità a essere presente per motivi di lavoro e di studio, mentre è risultato presente il Sostituto Procuratore Federale, dott.ssa Emilia Borrello, il quale si è riportato al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati e confermati non solo dalle dichiarazioni rilasciate dall'Ufficiale di Gara, ma anche proprio dalle deduzioni a difesa presentate dal rubricato.

Quest'ultimo, infatti, nella sua memoria ha riconosciuto, scusandosi, di "*aver tenuto un atteggiamento scorretto, abbandonando l'area di gara senza seguire le procedure previste per l'assegnazione della vittoria (...)*".

Certamente in questa sede non si può non tener conto delle scuse del rubricato, il quale ha riconosciuto di essersi comportato scorrettamente e si è mostrato sinceramente pentito per l'accaduto. D'altro canto, per-

mane in questo Giudice l'obbligo di biasimare severamente tali atteggiamenti, affinché non si ripetano in futuro, in quanto non conformi ai principi di lealtà, probità, correttezza e rettitudine ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Federale di Giustizia sportiva che impone il dovere a chiunque faccia parte della Federazione di mantenere una condotta conforme ai principi di lealtà e rettitudine in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale.

Le circostanze di fatto su esposte sono quindi indici significativi di un atteggiamento tenuto dal Servello contrario ai principi di cui sopra e per questo appare congrua una sanzione più incisiva rispetto alla semplice ammonizione richiesta dall'Organo requirente.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, commina a:

Enrico SERVELLO, ai sensi del vigente art. 16 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, la sanzione della squalifica da ogni attività federale o sociale per **mezzo mese uno** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Roma, li 09 Aprile 2008

* * *

**Il Giudice Sportivo
della Federazione Italiana Judo Lotta
Karate Arti Marziali**

Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

Gianni VISCIANO

nel procedimento disciplinare n. 1174/K

A seguito delle denunce datate 29.09.2006 e 06.11.2006 a firma del sig. Giovanni Antonacci, Vice Presidente della A.S.D. C.S.K.S. Club Lanciano, in merito a presunte violazioni della normativa federale accadute in occasione dei Campionati Regionali di Kumite (classi "esordienti" e "cadetti") della Regione Abruzzo svoltisi a Mosciano Sant'Angelo (TE) in data 24.09.2006, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare.

Dalle predette denunce risultava, tra l'altro, una serie di presunte violazioni della norma-



tiva federale commesse dal Comitato Regionale – Settore Karate che non sono state in parte perseguite perché o giustificate da motivi di forza maggiore, o non fondate in accoglimento delle tesi difensive, o perché i fatti rappresentati non hanno trovato oggettivo riscontro nelle acquisizioni istruttorie. Risultava, quindi, residua una presunta inosservanza della regolamentazione federale in quanto la premiazione per Società dei predetti Campionati sarebbe stata unica ed effettuata sommando i punti di tutti gli atleti di classi di appartenenza diverse. In fase istruttoria, pertanto, il Procuratore Federale, richiedeva con note del 16.01.2007 e del 20.04.2007 al denunciante, al C.R. Abruzzo in persona del Commissario Straordinario p.t., alla A.S. Karate Sauro in persona del Presidente pro-tempore e ad un istruttore della A.S.D. C.S.K.S. Club Lanciano, di trasmettere ogni utile documentazione, nominativi di persone e informazioni relative ai fatti esposti.

Il Procuratore Federale, pertanto, in seguito all'esame della documentazione trasmessagli e delle dichiarazioni fornitegli, verificato, tra l'altro, che rispondeva a realtà quanto denunciato in ordine alle premiazioni per Società, e ritenuto che la responsabilità per le violazioni della normativa federale nella indicata fattispecie dovesse essere attribuita al massimo referente del C.R. Abruzzo – Settore Karate all'epoca dei fatti individuato nel sig. Gianni Visciano, già Vice Presidente del predetto Settore del C.R. Abruzzo, comunicava a quest'ultimo dirigente di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti per avere, tra l'altro, *"proceduto alla premiazione per società secondo una classifica unica, sommando tutti i punti delle diverse categorie, maschili e femminili, in violazione dell'art. 13 P.A.F. secondo cui nella gare nazionali e regionali Individuali e a Squadre di Karate si compilano classifiche separate per maschi e femmine"*. Contestualmente il Procuratore Federale concedeva al predetto tesserato termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Il sig. Visciano inviava, pertanto, una nota datata 29.07.2007 con la quale rispondeva a sua discolpa precisando, tra l'altro, che nella premiazione delle società l'organizzazione era stata indotta all'errore dalla lettura dell'art. 14, commi 2 e 3, del Programma dell'Attività Federale.

Con provvedimento del 05.03.2008 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico del sopracitato dirigente, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice

Sportivo con la richiesta per i fatti addebitati di irrogazione a carico del sig. Gianni Visciano della sanzione della squalifica di mesi quattro, in considerazione anche dell'aumento della pena da applicare nella misura di un terzo, giusto disposto dell'art. 17, comma 2, lett. b) del R.F.G.S., in virtù della recidiva per la condanna riportata dal rubricato nel procedimento n. 1178/K.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 19.03.2008, non risultava presente il tesserato rinviato a giudizio, seppur regolarmente convocato. Risultava presente il Sostituto Procuratore Federale, Dott.ssa Emilia Borrello, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati in quanto appare evidente che in occasione dei Campionati Regionali di Kumite (classi "esordienti" e "cadetti") della regione Abruzzo svoltisi a Mosciano Sant'Angelo (TE) in data 24.09.2006 non sono state rispettate le disposizioni federali concernenti la premiazione delle Società. In particolare è stato violato l'art. 13 del Programma dell'Attività Federale del 2006 secondo cui nella gare nazionali e regionali Individuali e a Squadre di Karate si debbano compilare classifiche separate per le categorie maschili e femminili, mentre nel caso di specie la premiazione è stata unica ed effettuata sommando i punti di tutti gli atleti di classi di appartenenza diverse. Correttamente, quindi, l'Ufficio della Procura Federale ha individuato nella figura del massimo referente del C.R. Abruzzo – Settore Karate all'epoca dei fatti, e nello specifico nel sig. Gianni Visciano, il responsabile di detta violazione.

La sussistenza, poi, di tale violazione emerge pacificamente e incontrovertibilmente dalla documentazione e dalle dichiarazioni in atti. D'altronde è lo stesso sig. Visciano con la propria memoria del 29.07.2007 a riconoscere, tra l'altro, il fondamento dell'addebito mossogli, giustificandolo con una errata lettura dell'art. 14, commi 2 e 3, del P.A.F.

Tale giustificazione non può assumere però alcuna rilevanza né può essere presa in considerazione ai fini della decisione sul presente caso, in quanto non si ravvede come la lettura di quest'ultimo articolo ("premiazioni") possa neanche lontana-

mente indurre qualcuno in errore nella interpretazione del precedente art. 13 ("classifiche per società sportive"), né, ancor di più, possa confondere uno dei massimi dirigenti della istituzione regionale se si consideri la sua esperienza ed il ruolo dallo stesso ricoperto.

Tutte le circostanze di fatto come fin ora evidenziate conducono, pertanto, alla violazione - da addebitare al massimo referente all'epoca dei fatti del Settore Karate del C.R. Abruzzo, il sig. Gianni Visciano - dei principi sanciti dagli artt. 8, comma 3, e 10 dello Statuto Federale per aver contravenuto ai principi di lealtà, correttezza e probità sportiva imposti a tutti i tesserati così come succintamente descritto nella parte motiva, e, in particolare, la violazione dell'obbligo di organizzare la premiazione delle società partecipanti ai Campionati Regionali di Kumite (classi "esordienti" e "cadetti") della regione Abruzzo svoltisi a Mosciano Sant'Angelo (TE) in data 24.09.2006, seguendo i criteri formali previsti dall'art. 13 del Programma dell'Attività Federale 2006 del Settore Karate.

Ai fini di una corretta commisurazione della sanzione da addebitare allo stesso, si dovrà tener conto della circostanza aggravante indicata dal Procuratore Federale di cui all'art. 17, comma 2, lett. b) del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, in virtù della recidiva per la condanna già riportata dal rubricato nel procedimento n. 1178/K.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in accoglimento delle richieste formulate nei termini e nei modi dall'Ufficio della Procura Federale, riconosciuta la aggravante di cui all'art. 17, comma 2, lett. b) del R.F.G.S., commina al sig. Gianni VISCIANO, ai sensi del vigente art. 16 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, la sanzione della squalifica per **mesi quattro** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Roma, 09.04.2008

* * *

**Il Giudice Sportivo
della Federazione Italiana Judo Lotta
Karate Arti Marziali**

Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

Gianni VISCIANO

nel procedimento disciplinare n. 1179/K

A seguito della denuncia datata 29.12.2006 a firma del sig. Pietro Antonacci, Membro della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara, in merito a presunte violazioni della normativa federale accadute in occasione della gara denominata "Kids Karate Games" svoltasi presso il Palazzetto dello Sport di Mosciano Sant'Angelo (TE) in data 08.12.2006, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare.

Dalla predetta denuncia risultava, tra l'altro, una serie di presunte violazioni della normativa federale commesse dal Comitato Regionale – Settore Karate in fase di organizzazione della sopracitata manifestazione, ed in particolare che non sarebbero state seguite le indicazioni fornite dall'incaricato della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali per apportare delle modifiche al programma predisposto, e nello specifico: la cifra della iscrizione alla gara combinata non avrebbe dovuto essere superiore ad € 8,00 rispetto alla quota fissata di € 10,00; i loghi C.O.N.I. utilizzati avrebbero dovuto essere diversi rispetto a quelli inseriti nel programma; nel prospetto delle competizioni era da aggiungere un'altra prova; le cinture bianche e quelle bicolori non avrebbero potuto partecipare poiché rispettivamente non autorizzate e non riconosciute dalle norme federali.

In fase istruttoria, quindi, l'Ufficio inquirente richiedeva con nota del 20.02.2007 al predetto incaricato della Federazione di comunicare quanto di sua conoscenza in ordine alla segnalata vicenda.

Il Procuratore Federale, pertanto, in seguito all'esame della documentazione trasmessagli e delle dichiarazioni fornitegli, verificato che la manifestazione aveva avuto luogo secondo il programma stilato originariamente senza che venissero apportate le necessarie modifiche, e ritenuto che la responsabilità per le violazioni della normativa federale nella indicata fattispecie dovesse essere attribuita al massimo referente del C.R. Abruzzo – Settore Karate all'epoca dei fatti individuato nel sig. Gianni Visciano, già Vice Presidente del predetto Settore del C.R. Abruzzo, comunicava a quest'ultimo dirigente di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti per avere, tra l'altro, "organizzato la manifestazione sportiva "Kids Karate

Games" (...) in difetto di applicazione dei regolamenti FIJLKAM, nonostante le indicazioni di correzione all'uopo tempestivamente fornite da parte dell'incaricato della Federazione". Contestualmente il Procuratore Federale concedeva al predetto tesserato termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa, ma lo stesso non forniva alcun riscontro a tale facoltà.

Con provvedimento del 05.03.2008 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico del sopracitato dirigente, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta per i fatti addebitati di irrogazione a carico del sig. Gianni Visciano della sanzione della squalifica di mesi quattro, in considerazione anche dell'aumento della pena da applicare nella misura di un terzo, giusto disposto dall'art. 17, comma 2, lett. b) del R.F.G.S., in virtù della recidiva per la condanna riportata dal rubricato nel procedimento n. 1178/K.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 19.03.2008, non risultava presente il tesserato rinviato a giudizio, seppur regolarmente convocato. Risultava presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse. Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati in quanto appare evidente che in occasione della gara denominata "Kids Karate Games" svoltasi a Mosciano Sant'Angelo (TE) in data 08.12.2006 non sono state rispettate le disposizioni federali concernenti l'organizzazione di detta manifestazione, nonostante vi fossero state anche delle indicazioni di correzione tempestivamente fornite da parte dell'incaricato della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali. In particolare: la cifra della iscrizione alla gara combinata è stata superiore al limite prefissato; i loghi C.O.N.I. inseriti nel programma sono stati diversi rispetto a quelli indicati; non è stata aggiunta un'altra prova nel prospetto delle competizioni; le cinture bianche e le cinture bicolori hanno partecipato nonostante fossero rispettivamente non autorizzate e non riconosciute dalle norme federali. Correttamente, quindi,

l'Ufficio della Procura Federale ha individuato nella figura del massimo referente del C.R. Abruzzo – Settore Karate all'epoca dei fatti, e nello specifico nel sig. Gianni Visciano, il responsabile di detta violazione. La sussistenza, poi, di tali violazioni emerse dalla documentazione e dalle dichiarazioni in atti, tenuto conto particolarmente anche della attendibilità di quanto affermato dal denunciante, in considerazione della sua qualifica di Membro della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara.

Di contro il sig. Visciano non ha fornito alcun supporto alla fase istruttoria, o in una diversa ricostruzione della segnalata vicenda, o nel fornire qualche elemento a suo discapito, avendo egli inopinatamente scelto di non fornire alcuna forma di collaborazione con gli Organi di giustizia sportiva federale, nè rispondendo alla contestazione formulatagli dal Procuratore Federale, né intervenendo all'udienza fissata per la discussione del caso.

Tutte le circostanze di fatto come fin ora evidenziate conducono, pertanto, alla violazione - da addebitare al massimo referente all'epoca dei fatti del Settore Karate del C.R. Abruzzo, il sig. Gianni Visciano - dei principi sanciti dagli artt. 8, comma 3, e 10 dello Statuto Federale per aver contravvenuto ai principi di lealtà, correttezza e probità sportiva imposti a tutti i tesserati così come succintamente descritto nella parte motiva.

Ai fini di una corretta commisurazione della sanzione da addebitare allo stesso, si dovrà tener conto della circostanza aggravante indicata dal Procuratore Federale di cui all'art. 17, comma 2, lett. b) del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, in virtù della recidiva per la condanna già riportata dal rubricato nel procedimento n. 1178/K.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in accoglimento delle richieste formulate nei termini e nei modi dall'Ufficio della Procura Federale, riconosciuta la aggravante di cui all'art. 17, comma 2, lett. b) del R.F.G.S., commina al sig. Gianni VISCIANO, ai sensi del vigente art. 16 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, la sanzione della squalifica per **mesi quattro** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Roma, 09.04.2008



Calendario 2008



febbraio

09-10	J	Super "A" World Cup Parigi Seniores	Parigi (FRA)
10	J	Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Trofeo Italia)	Vittorio Veneto /TV
16-17	J	World Cup "A" Budapest Seniores - F	Budapest (HUN)
16-17	J	World Cup "A" Leonding Seniores - M	Leonding (AUT)
23-24	J	Campionato Italiano Cadetti - M/F	Ostia (Roma)
23-24	J	Super "A" World Cup Amburgo Seniores	Amburgo (GER)

marzo

01-02	J	Campionato Italiano Juniores - M/F	Follonica (GR)
01-02	J	World Cup "A" Praga Seniores - M	Praga (CZE)
01-02	J	World Cup "A" Varsavia Seniores - F	Varsavia (POL)
08-09	J	Torneo Int. Cadetti EJU A	Zagabria (CRO)
09	J	Trofeo Int. Città di Giano (Trofeo Italia)	Spoletto/PG
15-16	J	Torneo Int. Fuengirola - CA-M/F	Fuengirola (SPA)
23	...	S. PASQUA	
28-29	J	Torneo Int. Cadetti Bremen - CA/M	Brema (GER)
29-30	J	Torneo Int. "Città del Palio"	Siena
30	J	Campionato Italiano Kata	Cervia/RA

aprile

05-06	J	Campionato Italiano Esordienti - M/F	Lido di Ostia/RM
12-13	J	Campionato Europeo Seniores - M/F	Lisbona (POR)
19-20	J	Torneo Int. Cadetti - CA/M	Colonia (GER)
20	J	Torneo Int. Città di Colombo (Grand Prix CA)	Genova
26-27	J	64° Campionato Italiano Assoluto - M - Trofeo AAMS 43° Campionato Italiano Assoluto - F - Trofeo AAMS	Genova

maggio

01	J	Trofeo Int. Master Tarcento	Tarcento/UD
03-04	J	Torneo Int. Cadetti - CA/M	Jicin (CZE)
10	J	Torneo Int. Città di Valenza	Valenza Po/AL
10-11	J	Torneo Int. Cadetti - F	Berlino (GER)
10-11	J	Campionato Europeo Kata	Malta
11	J	Trofeo Int. Città dell'Aquila (Trofeo Italia)	L'Aquila
17-18	J	Torneo Int. Juniores - M/F	Lione (FRA)
17-18	J	World Cup "A" Oslo Seniores - M	Oslo (NOR)
17-18	J	World Cup "A" Lido di Roma Seniores - F	Lido di Ostia/RM
24-25	J	Super "A" World Cup Mosca Seniores	Mosca (RUS)
24-25	J	Torneo Int. Cadetti - M/F	Szczyrk (POL)
24-25	J	Campionato Nazionale Universitario	Pisa
25	J	Trofeo Int. Vallo di Diano (Trofeo Italia)	S.Rufo/SA
25	J	Trofeo Int. Master AVIS "Città di Sigillo"	Sigillo/PG
31-5/1 giu	J	Campionato Italiano Under 23 - M/F	Catania

giugno

07-08	J	Torneo Int. Juniores - M/F	Stokerau (AUT)
07-08	J	Trofeo Int. "Tre Torri"	P.S.Elpidio/AP
08	J	Torneo Int. Città di Messina (Grand Prix CA)	Messina
21-22	J	Campionato Europeo Cadetti - M/F	Kaunas (LTU)
21-22	J	Torneo Int. Città di Ventimiglia	Ventimiglia/IM

21-22	J	Torneo Int. Seniores	Celje (SLO)
27/29	J	Torneo Int. Seniores	Casteldefels (SPA)

luglio

19-20	J	Torneo Int. Juniores - M/F	Paks (HUN)
-------	----------	----------------------------	------------

agosto

09-15	J	GIOCHI OLIMPICI	Pechino (CHN)
16-17	J	Torneo Int. Juniores - M/F	Berlino (GER)

settembre

12-14	J	Campionato Europeo Juniores - M/F	Varsavia (POL)
27	J	Torneo delle Regioni di Kata	Tarcento/UD
27-28	J	Super "A" World Cup Rotterdam Seniores	Rotterdam (HOL)
28	J	Trofeo Int. di Tarcento (Grand Prix JU/SE)	Tarcento/UD

ottobre

05	J	Campionato Italiano a Squadre - CA - M/F	Torino
12	J	Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia)	Lugo/RA
18-19	J	Campionato Mondiale Juniores - M/F	(Vietnam)
18-19	J	Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia/Master)	Bergamo
25	J	Campionato Europeo a Squadre - M/F	
26	J	Trofeo Int. di Bellizzi (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA

novembre

01-02	J	Coppa Italia JU/SE - M/F	Lanciano/CH
08-09	J	Campionato Italiano a Squadre - JU/SE - M/F	Spello/PG
14/16	J	Campionato Europeo Master - M/F	
16	J	Torneo Int. "Open d'Italia" (Grand Prix JU/SE)	Pomigliano d'Arco/NA
22-23	J	Campionato Europeo U.23 - M/F	Zagabria (CRO)
22-23	J/L		Trofeo Topolino Torino
29	J	Torneo della Capitale (Grand Prix JU/SE/Master)	Lido di Ostia/RM

dicembre

07	J	Trofeo Master	Firenze
13	J	Trofeo "Londra 2012"	Lido di Ostia/RM
14	J	Torneo delle Regioni	Lido di Ostia/RM
25	...	S. NATALE	



febbraio

02	L	11° Campionato Italiano Assoluto - Femm. e Cadette	Sassari
07-08	L	Torneo Int. Flatz Turnier - CA/SL	Wolfurt (AUT)
08-09	L	Torneo Int. Dave Schultz - GR	Colorado Springs (USA)
09	L	77° Campionato Italiano Assoluto - SL	Cefalu/PA
16	L	Campionato Italiano Esordienti B - GR	Lido di Ostia/RM
23	L	105° Campionato Italiano Assoluto - GR	Ancona
23-24	L	Torneo Int. "Kiev Senior" - SL	Kiev (UKR)

marzo

01-02	L	Golden G.P. d'Ungheria - GR	Szombathely (HUN)
07/09	L	Torneo Int. Klippan Lady Open - CA/SE Femm	Klippan (SWE)
08-09	L	Torneo Int. A. Medved - SL	Minsk (BLR)

Calendario 2008

15 **L** Campionato Italiano Cadetti - GR Lido di Ostia/RM
 23 ... S. PASQUA

aprile

01/06 **L** Campionato Europeo Seniores - SL/GR e Femm. Tampere (FIN)
 12 **L** Campionato Italiano Juniores - GR Torino
 18/20 **L** 1° Torneo Qualificazione Olimpica - SL Martigny (SWI)
 19 **L** Campionato Italiano Esordienti B - SL Lido di Ostia/RM
 19-20 **L** Torneo Int. "Vassil & Gueorgui Iliev" - CA-GR Sofia (BUL)

maggio

02/04 **L** Torneo Int. Coupe de la Victoire - CA Antalya (TUR)
 02-04 **L** 2° Torneo Qualificazione Olimpica - SL Varsavia (POL)
 03 **L** Campionato Italiano Cadetti - SL Lido di Ostia/RM
 09/11 **L** Torneo Int. G.P. di Germania - CA/Femm. Dormagen (GER)
 09/11 **L** XXVIII Trofeo Int. Milone - GR Lido di Ostia/RM
 1° Torneo Qualificazione Olimpica
 16-17 **L** 1° Torneo Qualificazione Olimpica - Femm Edmonton (CAN)
 23-24 **L** XIII Torneo Int. "Città di Sassari" - GR/SL e Femm. Sassari
 23/25 **L** 2° Torneo Qualificazione Olimpica - GR Novi Sad (SRB)
 24 **L** Criterium Nazionale Universitario Pisa
 25 **L** 3° Torneo Int. Beach Wrestling Sardinia Sassari
 30-31 **L** Torneo Int. "Refik Memisevic Brale" - GR-CA Subotica (SRB)
 31 **L** Campionato Italiano Juniores - SL Pescara
 31/5/01 giu **L** 2° Torneo Qualificazione Olimpica - Femm Haparanda (SWE)

giugno

07 **L** Gran Premio Giovanissimi - Es. A e B - GR e - Femm Lido di Ostia/RM
 07 **L** Torneo Int. "Memorial Mauro Savron" Trieste
 07-08 **L** Torneo Int. Turkish World - CA / SL Istanbul (TUR)
 14-15 **L** Torneo Int. Memorial "Ion Corneanu" -SL/GR/Femm Brasov (ROM)
 24/29 **L** Campionato Europeo Cadetti - SL/GR e Femm. Daugavpils (LAT)

luglio

05-06 **L** Torneo Int. Gran Premio di Spagna - SL/GR/Femm. Madrid (SPA)
 15/20 **L** Campionato Europeo Juniores - SL/GR e Femm. Kosice (SVK)
 29-7/3 ago **L** Campionato Mondiale Juniores - SL/GR e Femm. Istanbul (TUR)

agosto

12/17 **L** GIOCHI OLIMPICI Pechino (CHN)

settembre

27 **L** Grand Prix Sicily Palermo

ottobre

04 **L** Torneo "Etruscan Games" - XIII Città di Perugia - SL Perugia
 05 **L** Trofeo "Passamani" - GR e Femm. Rovereto/TN
 11-13 **L** Campionato Mondiale Seniores - Femm. Tokyo (JAP)
 26 **L** Campionato Italiano a Squadre over 18 - SL Molfetta/BA

novembre

01 **L** Gran Premio Giovanissimi Es. A e B - SL e Femm. Lido di Ostia/RM
 15 **L** Trofeo delle Regioni under 18 - SL/GR Lido di Ostia/RM
 16 **L** Coppa Italia - Femm. Over e Under 17 Lido di Ostia/RM
 16 **L** Campionato Italiano a Squadre over 18 - GR Lido di Ostia/RM

22-23 **J/L** Trofeo Topolino Torino

dicembre

25 ... S. NATALE



febbraio

02-03 **K** KUMITE - Campionato Italiano Esordienti - M/F Lido di Ostia/RM
 15/17 **K** KUMITE/KATA - 35° Campionato Europeo Cadetti Juniores - M/F Trieste (ITA)

marzo

01-02 **K** KUMITE - Campionato Italiano Cadetti - M/F Lido di Ostia/RM
 08-09 **K** KATA - Campionato Italiano - CA/ASS - M/F
 KATA - Campionato Italiano - ES/JU - M/F Andria/BA
 15-16 **K** 7° Torneo Int. "Mohammed VI" Rabat (MAR)
 21/23 **K** KUMITE/KATA - 3° Open U.S.A. - CA/JU/SE M/F Las Vegas (USA)
 23 ... S. PASQUA
 29-30 **K** KUMITE - 43° Campionato Italiano Assoluto - M - Trofeo AAMS
 KUMITE - 26° Campionato Italiano Assoluto - F - Trofeo AAMS Lanciano/CH

aprile

05-06 **K** KUMITE/KATA - Golden League - 9° Open d'Italia - CA/JU/SE - M/F Monza/MI
 12-13 **K** KUMITE/KATA - 21° Torneo Int. "Bosphorus Cup" - SE M/F Istanbul (TUR)
 12-13 **K** KUMITE - Campionato Italiano Juniores - M/F Lido di Ostia/RM

maggio

02/04 **K** KUMITE/KATA - 43° Campionato Europeo Seniores - M/F Tallin (EST)
 24-25 **K** KUMITE/KATA - 21° Campionato Nazionale Universitario Pisa

giugno

14 **K** KUMITE/KATA - 6° Campionato Europeo per Regioni Maribor (SLO)

luglio

11-13 **K** KUMITE/KATA - 6° Campionato Mondiale Universitario - SE M/F Wroclaw (POL)
 23 **K** KUMITE/KATA - 23° Open di Grado - CA/JU/SE M/F Grado/GO

settembre

06-07 **K** KUMITE/KATA - 17° Campionato del Mediterraneo - SE - M/F (EGY)
 19-21 **K** KUMITE/KATA - Torneo Internazionale Open - CA/JU/SE - M/F Istanbul (TUR)
 27-28 **K** KUMITE/KATA - Golden League - 7° Open di Germania - SE M/F Amburgo (GER)

ottobre

11-12 **K** KUMITE/KATA - Golden League - 3° Open d'Austria - SE M/F Salzburg (AUT)
 12 **K** KUMITE/KATA - 19° Camp. It. Giovanile a Squadre Sociali - CA/JU - M/F Lido di Ostia/RM
 26 **K** KUMITE/KATA - 23° Camp. Italiano Assoluto a Squadre Sociali - M/F - Trofeo AAMS Lido di Ostia/RM

novembre

13/16 **K** KUMITE/KATA - 19° Campionato Mondiale Seniores - M/F Tokyo (JAP)

dicembre

14 **K** KUMITE/KATA/SOUND - 19° Gran Premio Giovanissimi ES A - M/F Macerata
 25 ... S. NATALE